



**TEATRO GIOCO VITA**  
Teatro Stabile di Innovazione



**FONDAZIONE**  
DI PIACENZA E VIGEVANO



**COMUNE DI PIACENZA**

# SALINBANCO

**35<sup>a</sup> RASSEGNA DI TEATRO SCUOLA**  
**Stagione Teatrale 2014/2015**

**R**ingrazio Diego e tutti gli amici di Teatro Gioco Vita per avermi dato la possibilità, con questo breve saluto, di festeggiare insieme i 35 anni della Stagione di Teatro Scuola "Salt'in Banco", una delle prime rassegne di teatro per ragazzi nate in Italia.

Come Sindaco di Piacenza ho condiviso un terzo della strada percorsa. Anni significativi, che hanno visto crescere il teatro nella città e nel territorio per l'ottima offerta proposta ma anche grazie alla sempre proficua e leale collaborazione instaurata con le istituzioni pubbliche.

È un vanto per me poter dire che la nostra Città è stata tra le prime a credere nel teatro per le giovani generazioni e ad investire risorse per farlo crescere, intuendone le potenzialità formative, culturali ed educative.

"Salt'in Banco" è quindi oggi più che mai testimonianza di un territorio che offre proposte e occasioni concrete alla scuola, ma è anche esempio di come quest'ultima sia in grado di aprirsi alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dai più giovani, nella convinzione che la creatività abbia un ruolo educativo determinante e che la cultura e l'arte aiutino a capire meglio e a progettare la realtà.

Il teatro, con la molteplicità delle sue forme espressive, delle sue tecniche, dei suoi contenuti, ha grande utilità formativa, è un linguaggio interdisciplinare che può parlare alle giovani generazioni che si trovano, e si troveranno sempre di più, a confrontarsi e ad operare in un contesto comunicativo complesso e connotato da una pluralità di lingue.

A tutto il pubblico auguro quindi un buon viaggio perché sono certo che grazie al lavoro ed alla passione di tutta la straordinaria squadra di Teatro Gioco Vita le proposte artistiche permetteranno di sognare, di emozionarsi ma anche di riscoprire valori fondamentali, purtroppo, nel quotidiano a volte dimenticati.

*Roberto Reggi*

Sottosegretario di Stato

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**L**'ho sempre trovato bello, il nome "Salt'in Banco". Perché gioca con le parole, che sul palcoscenico sono protagoniste assolute e soppesate una ad una, ma anche perché esprime bene quel senso di vitalità spontanea che appartiene ai bambini e che si intreccia così fortemente alla loro curiosità, all'entusiasmo e alla capacità di meravigliarsi che li contraddistingue. Caratteristiche che il teatro rivolto ai più piccoli e ai giovanissimi studenti sa cogliere e valorizzare, in un percorso educativo intessuto di fantasia e suggestioni poetiche.

Nel mio precedente mandato di assessore ho avuto modo di conoscere da vicino questa rassegna anche "dietro le quinte", restando ancora una volta colpito dalla professionalità e dall'esperienza - che certo non mi hanno sorpreso - di Teatro Gioco Vita, ma anche dalla complessità di una forma di spettacolo per sua natura orientata al sorriso, alla leggerezza, eppure carica di intensità e di spunti di riflessione. Avvicinare i bambini alla magia di quel sipario che si apre su mondi nuovi e diversi vuol dire arricchire l'esperienza formativa dei nostri ragazzi, fornire alla scuola strumenti ulteriori di crescita e confronto, coltivare un pubblico che domani potrà più consapevolmente, con passione e rispetto, gremire le platee. Significa, nel contempo, investire su una risorsa fondamentale del nostro Paese, che in un momento di crisi può e deve trovare nel suo patrimonio culturale lo slancio giusto per ripartire.

Non c'era omaggio migliore di questo cartellone, di grande qualità e attrattiva, per celebrare il 35° anniversario di "Salt'in Banco" e la sua capacità di coniugare, da sempre, tradizione e innovazione, repertorio popolare e sperimentazione, titoli classici e ricerca. Non a caso, è con entusiasmo che l'Amministrazione comunale ha confermato, anche per questa stagione, la collaborazione volta ad agevolare le famiglie con due o più figli. Nella convinzione, condivisa, che il teatro debba essere accessibile a tutti, senza esclusioni o differenze. Un messaggio che ci viene trasmesso, da 35 anni, anche attraverso le ombre, i suoni, le luci e i racconti che vanno in scena per le nostre scuole.

*Paolo Dosi*

Sindaco di Piacenza

**P**iacenza ormai da diversi anni è riconosciuta dall'Unicef "Città amica dei bambini" come evidenziano, all'ingresso dell'abitato, i cartelli stradali che riportano il logo dell'organizzazione impegnata per la tutela e la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Questa è la nostra città. Una città attenta ai bambini, all'ambiente in cui abitano e crescono, con istituzioni che si preoccupano dei servizi, delle proposte culturali ed educative per l'infanzia. Anche il teatro è parte integrante di questa attenzione: in particolare "Salt'in Banco", alla sua 35ª edizione, conferisce a Piacenza un ruolo da protagonista nell'ambito del Teatro Scuola.

Le programmazioni dei docenti e la collaborazione con le scuole hanno facilitato una serie di adeguamenti per "Salt'in Banco", una rassegna dalla valenza culturale, artistica e pedagogica caratterizzata da proposte complesse ed articolate. Per il 2014/2015 sono previsti 25 titoli e 4 concerti, con la presenza di almeno 20 compagnie e 80 rappresentazioni per un totale di 50 giornate di spettacolo, 25 percorsi formativi e quasi un centinaio di incontri.

La realizzazione di un'offerta così articolata è il risultato di una rete sinergica tra associazioni e istituzioni del territorio, come l'Associazione Amici Teatro Gioco Vita, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, diversi Comuni del territorio piacentino. Si tratta di un sistema operativo che, con il sostegno delle famiglie, affronta la crisi economica del nostro tempo anche con una risposta culturale, da sempre espressione di rinnovamento, evoluzione e progresso. La parola teatrale, la musica, la conoscenza di chiavi di lettura degli spettacoli, se proposti in modo adeguato e rispettoso, rappresentano per le giovani generazioni altre vie di conoscenza e di apprendimento per affacciarsi al mondo con disincantato spirito critico.

*Diego Maj*

Direttore artistico - Teatro Gioco Vita

*Tiziana Albasi*

Assessore alla Cultura e Turismo - Comune di Piacenza

**U**n altro anno insieme grazie a "Salt'in Banco". In un confronto continuo tra il teatro e il suo pubblico: ragazzi, insegnanti, scuole e famiglie. Attraverso spettacoli, incontri e progetti formativi. Un cartellone particolarmente ricco di proposte, articolato da novembre a maggio, tra Teatro Comunale Filodrammatici, Officina delle Ombre e Teatro Gioia. Un nuovo viaggio nel mito, nella fiaba, nella letteratura. Un viaggio che parla di amicizia e di rapporti familiari, delle domande sul senso della vita, dei piccoli e grandi problemi di ogni giorno, della natura e di quello che ci offre. Che affronta i temi della legalità e della convivenza civile, della guerra e della pace, della scuola e della famiglia, della fatica e allo stesso tempo della bellezza di crescere e di rapportarsi con se stessi e con gli altri. Un viaggio fatto di ombre, di parole, di musica, di oggetti, di bolle di sapone. Fantastico e creativo, capace di divertire e di far pensare, mai banale e scontato, in grado di parlare ai ragazzi di oggi perché in grado di rileggere in modo originale e sempre nuovo anche i classici per l'infanzia e i testi più conosciuti.

Alcune compagnie e titoli ritornano in cartellone perché richiesti dagli insegnanti, altri sono novità per Piacenza, con l'obiettivo di creare un equilibrio tra repertorio e nuove produzioni, compagnie già conosciute dal nostro pubblico nel corso degli anni e altre meno presenti nella nostra programmazione, proposte di Teatro Gioco Vita, ospitalità e collaborazioni. Ma "Salt'in Banco", ancora una volta, non si limita ad essere un cartellone di spettacoli. È un teatro non solo da guardare, ma anche da giocare, da scoprire dietro le quinte, da incontrare attraverso la conoscenza delle tecniche e dei linguaggi della scena, da affrontare sperimentando situazioni sceniche e drammaturgiche, grazie a laboratori e percorsi di formazione in grado di unire la teoria alla pratica. Progetti proposti in collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro Gioco Vita, in un dialogo serrato con le altre rassegne che fanno capo a Teatro Gioco Vita (Stagione di Prosa "Tre per Te", Festival di teatro contemporaneo "L'altra scena", Teatro per le famiglie "A teatro con mamma e papà") e in un costante rapporto con la ricerca della compagnia artistica.

*Simona Rossi*

Teatro Gioco Vita

# Dalla parte della Cultura.



**FONDAZIONE**  
DI PIACENZA E VIGEVANO

via S. Eufemia, 12/13 - 29121 Piacenza  
Tel. 0523.311111 - Fax 0523.311190  
info@lafondazione.com - www.lafondazione.com

## EDIZIONE 2014/2015

**TEATRO GIOCO VITA**  
Teatro Stabile di Innovazione

*Direttore*  
Diego Maj

Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza  
Tel. 0523.315578 - 0523.332613  
Fax 0523.338428  
www.teatrogiocovita.it  
info@teatrogiocovita.it

*Coordinamento editoriale*

Simona Rossi  
*Redazione*  
Simona Rossi, Emma-Chiara Perotti  
*Ha collaborato*  
Marilisa Fiorani

*Progetto grafico e realizzazione*  
Matteo Maria Maj

*Stampa settembre 2014*

L'immagine di "Salt'in Banco" è di Lele Luzzati

## INDICE

Guida alla scelta degli spettacoli.....	4	Dal racconto al teatro d'ombre.....	41
Guida alla scelta dei laboratori.....	6	La scrittura scenica.....	41
Cartellone.....	8	Tutti i colori dell'ombra.....	42
Informazioni.....	11	Pina e i suoi amici vanno a scuola.....	43
<b>SPETTACOLI DI TEATRO GIOCO VITA</b>		Una giornata a teatro.....	44
La pietra e il bambino.....	13	Se l'ombra gioca a nascondino.....	45
Il cielo degli orsi.....	14	Tutti sul palco!.....	46
Piccolo Asmodeo.....	15	Seguendo l'ombra di un piccolo re.....	47
Circoluna.....	16	"Adagio, adagio, adagio" dice il bradipo.....	48
<b>SPETTACOLI DELLE COMPAGNIE OSPITI</b>		Musica... ombre... figure.....	49
Cappuccetto Rosso dà i numeri.....	17	<b>INCONTRI E PROGETTI FORMATIVI</b>	
Le 12 fatiche di Ercole.....	18	Enrico IV tra finzione e verità.....	50
Ouverture des saponettes.....	19	Il teatro e la memoria.....	50
Nico cerca un amico.....	20	Tutti a teatro.....	51
Alice.....	21	Teatrando.....	52
I tre porcellini.....	22	Conoscere il teatro.....	53
L'arca parte alle otto.....	23	A teatro, ragazzi!.....	54
Come un romanzo.....	24	Ragazzi, questa sera si va al Municipale!.....	55
(Non) Voglio andare a scuola.....	25	Il teatro di Pirandello.....	56
Il mio papà è Ulisse.....	26	Gogol' tra letteratura e teatro.....	57
Non sono stato io.....	27	A teatro con Shakespeare.....	58
Fiabe italiane.....	28	Ironia, surreale e linguaggi della scena.....	59
La favola delle stagioni.....	29	SCS/Studenti-Critici-Spettatori.....	60
Dentro gli spari.....	30	<b>ALTRI PROGETTI</b>	
Aquarium.....	31	Minou, il filo amico.....	61
Il libro della giungla.....	32	Io dentro gli spari.....	62
Il principe felice e la rondine d'inverno.....	33	<b>OLTRE IL SIPARIO</b>	
Perché piangi?.....	34	E ancora.....	63
Un topo... due topi... tre topi.....	35	<b>FESTIVAL DI TEATRO CONTEMPORANEO</b>	
Dedicato al signor Rodari.....	36	L'altra scena 2014.....	64
Storie fruttuose.....	37	<b>STAGIONE DI PROSA</b>	
<b>CONCERTI</b>		Tre per Te 2014/2015.....	66
Viaggio nell'universo sonoro.....	38	Speciale Studenti - Informazioni.....	68
<b>LABORATORI</b>		<b>TEATRO PER LE FAMIGLIE</b>	
Laboratori di teatro.....	40	A teatro con mamma e papà 2014/2015.....	69
Smascherando.....	40		

	TITOLO	TEATRO	INFO alle PAGINE	ASILO NIDO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO	SECONDARIA SUPERIORE
SPETTACOLI DI TEATRO GIOCO VITA	<b>LA PIETRA E IL BAMBINO</b>	Filodrammatici	8, 13		■	■ CL. 1-2-3-4		
	<b>IL CIELO DEGLI ORSI</b>	Filodrammatici	8, 14		■	■ CL. 1-2-3		
	<b>PICCOLO ASMODEO</b>	Filodrammatici	8, 15			■		
	<b>CIRCOLUMA</b>	Officina delle Ombre	9, 16	■	■			
SPETTACOLI DELLE COMPAGNIE OSPITI	<b>CAPPUCETTO ROSSO DÀ I NUMERI</b>	Filodrammatici	8, 17			■		
	<b>LE 12 FATICHE DI ERCOLE</b>	Filodrammatici	8, 18		■ 4-5 ANNI	■		
	<b>OUVERTURE DES SAPONETTES</b>	Filodrammatici	8, 19	■	■	■ CL. 1-2-3		
	<b>NICO CERCA UN AMICO</b>	Filodrammatici	8, 20		■	■ CL. 1-2		
	<b>ALICE</b>	Filodrammatici	8, 21			■ CL. 3-4-5	■	
	<b>I TRE PORCELLINI</b>	Filodrammatici	8, 22		■	■ CL. 1-2		
	<b>L'ARCA PARTE ALLE OTTO</b>	Filodrammatici	8, 23			■		
	<b>COME UN ROMANZO</b>	Filodrammatici	9, 24				■ CL. 2-3	■
	<b>(NON) VOGLIO ANDARE A SCUOLA</b>	Filodrammatici	9, 25			■ CL. 3-4-5	■	
	<b>IL MIO PAPÀ È ULISSE</b>	Filodrammatici	9, 26			■ CL. 3-4-5	■	
	<b>NON SONO STATO IO</b>	Filodrammatici	9, 27			■ CL. 3-4-5	■	
	<b>FIABE ITALIANE</b>	Filodrammatici	9, 28			■	■ CL. 1	
	<b>LA FAVOLA DELLE STAGIONI</b>	Filodrammatici	9, 29		■	■ CL. 1-2-3		
	<b>DENTRO GLI SPARI</b>	Filodrammatici	9, 30			■ CL. 5	■	■
	<b>AQUARIUM</b>	Filodrammatici	9, 31		■	■		
	<b>IL LIBRO DELLA GIUNGLA</b>	Filodrammatici	9, 32			■		
	<b>IL PRINCIPE FELICE...</b>	Filodrammatici	9, 33			■		
	<b>PERCHÉ PIANGI?</b>	Filodrammatici	10, 34		■	■ CL. 1-2-3		
	<b>UN TOPO... DUE TOPI... TRE TOPI</b>	Filodrammatici	10, 35		■	■		
	<b>DEDICATO AL SIGNOR RODARI</b>	Filodrammatici	10, 36		■	■		
<b>STORIE FRUTTUOSE</b>	Filodrammatici	10, 37		■	■ CL. 1-2-3			
CONCERTI	<b>PROFUMO DI NATALE</b>	Filodrammatici	10, 38			■ CL. 3-4-5	■	
	<b>IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI</b>	Conservatorio "Nicolini"	10, 38			■ CL. 3-4-5	■	
	<b>ARCHISSIMI</b>	Filodrammatici	10, 38			■ CL. 5	■	
	<b>NATI PER LA MUSICA</b>	Filodrammatici	10, 38			■ CL. 5	■	

	TITOLO	DOVE	INFO PAGINA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO	SECONDARIA SUPERIORE	INSEGNANTI	TUTTO IL PUBBLICO
LABORATORI	<b>LABORATORI DI TEATRO</b>	Teatro Gioia	40				■		
	<b>SMASCHERANDO</b>	Scuole	40				■		
	<b>DAL RACCONTO AL TEATRO D'OMBRE</b>	Officina delle Ombre	41					■ educatori, animatori insegnanti	
	<b>LA SCRITTURA SCENICA</b>	Teatro Filodrammatici	41					■	■
	<b>TUTTI I COLORI DELL'OMBRA</b>	Scuole	42	■	■				
	<b>PINA E I SUOI AMICI VANNO A SCUOLA</b>	Scuole	43	■					
	<b>UNA GIORNATA A TEATRO</b>	Officina delle Ombre	44		■	■	■		
	<b>SE L'OMBRA GIOCA A NASCONDINO</b>	Scuole	45	■					
	<b>TUTTI SUL PALCO!</b>	Scuole	46		■	■			
	<b>SEGUENDO L'OMBRA DI UN PICCOLO RE</b>	Scuole	47	■					
	<b>"ADAGIO, ADAGIO, ADAGIO" DICE IL BRADIPO</b>	Scuole	48	■					
	<b>MUSICA... OMBRE... FIGURE...</b>	Scuole	49	■	■				
INCONTRI E PROGETTI FORMATIVI	<b>ENRICO IV TRA FINZIONE E VERITÀ</b>	Scuole	50				■		
	<b>IL TEATRO E LA MEMORIA</b>	Scuole, Teatro Gioia	50				■		
	<b>TUTTI A TEATRO</b>	Scuole	51				■		
	<b>TEATRANDO</b>	Scuole	52		■	■			
	<b>CONOSCERE IL TEATRO</b>	Scuole	53		■	■	■		
	<b>A TEATRO, RAGAZZI!</b>	Teatro Filodrammatici	54		■				
	<b>RAGAZZI, QUESTA SERA SI VA AL MUNICIPALE!</b>	Scuole, Teatro Municipale	55			■			
	<b>IL TEATRO DI PIRANDELLO</b>	Scuole, Teatro Municipale	56				■		
	<b>GOGOL' TRA LETTERATURA E TEATRO</b>	Scuole, Teatro Municipale	57				■		
	<b>A TEATRO CON SHAKESPEARE</b>	Scuole, Teatro Municipale	58				■		
	<b>IRONIA, SURREALE E LINGUAGGI DELLA SCENA</b>	Scuole, Teatro Municipale	59				■		
ALTRI PROGETTI	<b>SCS / STUDENTI-CRITICI-SPETTATORI</b>	Scuole, Teatro Filodrammatici	60				■		
	<b>MINOU, IL FILO AMICO</b>	Galleria Biffi Arte, Scuola "Giordani"	61	■ 5 ANNI	■ CL. 1-2-3				
	<b>IO DENTRO GLI SPARI</b>	Scuole, Teatro Filodrammatici	62		■ CL. 5	■	■		

# PROGRAMMA 2014/2015

## Tib Teatro

### CAPPUCETTO ROSSO DÀ I NUMERI

Da 6 a 10 anni - Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

giovedì 20 novembre 2014 - ore 9 e ore 10.45\*

venerdì 21 novembre 2014 - ore 10

\* se non sarà raggiunto un numero sufficiente

di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

## Fondazione Luzzati Teatro della Tosse

### LE 12 FATICHE DI ERCOLE

Da 4 a 10 anni - Scuola dell'Infanzia, Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

lunedì 24 novembre 2014 - ore 9 e ore 10.45

## Teatro Gioco Vita

### LA PIETRA E IL BAMBINO

Una favola di Guia Risari

Da 4 a 9 anni - Scuola dell'Infanzia, Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

giovedì 4 dicembre 2014 - ore 10

venerdì 5 dicembre 2014 - ore 10

## Michele Cafaggi

### OUVERTURE DES SAPONETTES

Un concerto per bolle di sapone

Da 2 a 8 anni - Scuola dell'Infanzia, Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

martedì 9 dicembre 2014 - ore 9 e ore 10.45\*

mercoledì 10 dicembre 2014 - ore 9 e ore 10.45

\* se non sarà raggiunto un numero sufficiente

di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

## Teatro Gioco Vita

### IL CIELO DEGLI ORSI

Dall'opera di Dolf Verroen e Wolf Erlbruch

Da 3 a 8 anni - Scuola dell'Infanzia, Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

mercoledì 7 gennaio 2015 - ore 10

giovedì 8 gennaio 2015 - ore 10

venerdì 9 gennaio 2015 - ore 10

## Teatro Gioco Vita

### PICCOLO ASMODEO

Da Lilla Asmodeus di Ulf Stark

Da 6 a 10 anni - Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

martedì 13 gennaio 2015 - ore 10

mercoledì 14 gennaio 2015 - ore 10

## Il Baule Volante

### NICO CERCA UN AMICO

Da 3 a 7 anni - Scuola dell'Infanzia, Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

lunedì 19 gennaio 2015 - ore 9 e ore 10.45

martedì 20 gennaio 2015 - ore 10\*

\* in caso di esubero di adesioni potrà essere effettuata

una doppia recita alle ore 9 e alle ore 10.45

## Cantieri Teatrali Koreja

### ALICE

Da 8 a 14 anni - Primaria, Secondaria di 1° grado

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

lunedì 26 gennaio 2015 - ore 9 e ore 10.45

martedì 27 gennaio 2015 - ore 10

## La Piccionaia

### I TRE PORCELLINI

Da 3 a 7 anni - Scuola dell'Infanzia, Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

lunedì 2 febbraio 2015 - ore 9 e ore 10.45\*

martedì 3 febbraio 2015 - ore 10

\* se non sarà raggiunto un numero sufficiente

di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

## Teatro del Buratto

### L'ARCA PARTE ALLE OTTO

Da 6 a 10 anni - Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

mercoledì 4 febbraio 2015 - ore 9 e ore 10.45\*

giovedì 5 febbraio 2015 - ore 10

\* se non sarà raggiunto un numero sufficiente

di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

## Teatro dell'Archivolto

### COME UN ROMANZO

Da 12 anni - Secondaria di 1° grado,

Secondaria Superiore

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

lunedì 9 febbraio 2015 - ore 9 e ore 10.45

## Teatro dell'Archivolto

### (NON) VOGLIO ANDARE A SCUOLA

Da 8 a 14 anni - Primaria, Secondaria di 1° grado

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

martedì 10 febbraio 2015 - ore 9 e ore 10.45

mercoledì 11 febbraio 2015 - ore 9 e ore 10.45\*

\* la data sarà mantenuta solo nel caso risultino esauriti i

posti disponibili nella giornata precedente

## Teatro del Buratto

### IL MIO PAPÀ È ULISSE

Da 8 a 14 anni - Primaria, Secondaria di 1° grado

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

giovedì 19 febbraio 2015 - ore 9 e ore 10.45\*

venerdì 20 febbraio 2015 - ore 10

\* se non sarà raggiunto un numero sufficiente

di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

## Fondazione Sipario Toscana Onlus

### NON SONO STATO IO

Da 8 a 14 anni - Primaria, Secondaria di 1° grado

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

lunedì 9 marzo 2015 - ore 9 e ore 10.45\*

martedì 10 marzo 2015 - ore 10

\* se non sarà raggiunto un numero sufficiente

di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

## Teatro Gioco Vita

### CIRCOLUNA

L'unico circoteatro d'ombre al mondo

Da 2 a 5 anni - Nido d'Infanzia, Scuola dell'Infanzia

OFFICINA DELLE OMBRE

lunedì 9 marzo 2015 - ore 10

martedì 10 marzo 2015 - ore 10

mercoledì 11 marzo 2015 - ore 10

## Cà Luogo d'Arte

### FIABE ITALIANE

Da 6 a 11 anni - Primaria, Secondaria di 1° grado

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

mercoledì 11 marzo 2015 - ore 9 e ore 10.45

giovedì 12 marzo 2015 - ore 9 e ore 10.45

## Tib Teatro

### LA FAVOLA DELLE STAGIONI

Da 3 a 8 anni - Scuola dell'Infanzia, Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

martedì 17 marzo 2015 - ore 9 e ore 10.45\*

mercoledì 18 marzo 2015 - ore 10

\* se non sarà raggiunto un numero sufficiente

di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

## Teatro dell'Archivolto

### DENTRO GLI SPARI

Una storia di mafia

Da 10 anni - Primaria, Secondaria di 1° grado,

Secondaria Superiore

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

giovedì 19 marzo 2015 - ore 9 e ore 10.45

venerdì 20 marzo 2015 - ore 9 e ore 10.45

## Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani

### AQUARIUM

Da 4 a 10 anni - Scuola dell'Infanzia, Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

martedì 24 marzo 2015 - ore 9 e ore 10.45\*

mercoledì 25 marzo 2015 - ore 10

giovedì 26 marzo 2015 - ore 9 e ore 10.45\*

venerdì 27 marzo 2015 - ore 10

\* se non sarà raggiunto un numero sufficiente

di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

## La Baracca Testoni Ragazzi

### IL LIBRO DELLA GIUNGLA

Da 6 a 10 anni - Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

martedì 14 aprile 2015 - ore 9 e ore 10.45\*

mercoledì 15 aprile 2015 - ore 10

\* se non sarà raggiunto un numero sufficiente

di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

## Coltelleria Einstein

### IL PRINCIPE FELICE

### E LA RONDINE D'INVERNO

Da 5 a 10 anni - Primaria

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

martedì 21 aprile 2015 - ore 9 e ore 10.45\*

mercoledì 22 aprile 2015 - ore 10

\* se non sarà raggiunto un numero sufficiente

di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

**Giallo Mare Minimal Teatro****PERCHÉ PIANGI?**

Da 3 a 8 anni - Scuola dell'Infanzia, Primaria  
TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

giovedì 23 aprile 2015 - ore 9 e ore 10.45\*

venerdì 24 aprile 2015 - ore 10

\* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

**Accademia Perduta/Romagna Teatri****UN TOPO... DUE TOPI...****TRE TOPI****Un treno per Hamelin**

Da 4 a 10 anni - Scuola dell'Infanzia, Primaria  
TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

lunedì 27 aprile 2015 - ore 9 e ore 10.45\*

martedì 28 aprile 2015 - ore 10

\* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

**L'Asina sull'Isola****DEDICATO AL SIGNOR RODARI**

Da 4 a 10 anni - Scuola dell'Infanzia, Primaria  
TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

mercoledì 29 aprile 2015 - ore 9 e ore 10.45

giovedì 30 aprile 2015 - ore 9 e ore 10.45

**Cà Luogo d'Arte****STORIE FRUTTUESE**

Da 3 a 8 anni - Scuola dell'Infanzia, Primaria  
TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

lunedì 4 maggio 2015 - ore 9 e ore 10.45

martedì 5 maggio 2015 - ore 9 e ore 10.45

mercoledì 6 maggio 2015 - ore 10

**CONCERTI**

FONDAZIONE  
DI PIACENZA E VIGEVANO

**Orchestra Giovanile "Mousikè" di Cremona****PROFUMO DI NATALE**

musiche natalizie di ogni tempo

Da 8 anni - Primaria, Secondaria di 1° grado

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

venerdì 19 dicembre 2014 - ore 10\*

\*in caso di esubero di adesioni potranno essere effettuate doppie recite con inizio alle ore 9.15 e alle ore 10.45

**Ensemble strumentale del Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza****IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI**

musica di Camille Saint-Saëns

Da 8 anni - Primaria, Secondaria di 1° grado

SALA DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO

"G. NICOLINI"

martedì 17 febbraio 2015 - ore 10\*

\*in caso di esubero di adesioni potranno essere effettuate doppie recite con inizio alle ore 9.15 e alle ore 10.45

**Orchestra d'archi propedeutica "Archissimi" e solisti di fisarmonica, chitarra e arpa del Conservatorio "A. Boito" di Parma****ARCHISSIMI**

musiche di Antonio Vivaldi, Georg Friedrich Händel,

Jules Massenet, Edward Elgar, Astor Piazzolla

Da 10 anni - Primaria, Secondaria di 1° grado

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

venerdì 13 marzo 2015 - ore 10

**Giovanissimi talenti del Conservatorio "G. Verdi" di Milano****NATI PER LA MUSICA**

musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij, Robert Schumann, Johannes Brahms, Henryk Wieniawski, Sergej Prokof'ev

Da 10 anni - Primaria, Secondaria di 1° grado

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

venerdì 10 aprile 2015 - ore 10

# Salt'in Banco 35<sup>a</sup> edizione

**TEATRO GIOCO VITA****Teatro Stabile di Innovazione**

Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza

Tel. 0523.315578 - 0523.332613

Fax 0523.338428

**Direzione artistica**

Diego Maj

**Ufficio Scuola**

Simona Rossi, responsabile

(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)

Emma Chiara Perotti, prenotazioni

(scuola@teatrogiocovita.it)

Marilisa Fiorani e Nadia Quadrelli,

biglietteria (biglietteria@teatrogiocovita.it);

tg@teatrogiocovita.it)

**Orari di apertura dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita**

dal lunedì al giovedì ore 9.30-13

e ore 14-15, venerdì ore 9.30-13

**I TEATRI**

• Teatro Comunale Filodrammatici

Via Santa Franca, 33 - Tel. 0523.315578

• Teatro Municipale

Via Verdi, 41 - Tel. 0523.492251

• Teatro Gioia

Via Melchiorre Gioia, 20/a - Tel. 0523.1860191

• Officina delle Ombre

Via Fulgonio, 7 - Tel. 0523.711055

La presenza nei teatri del personale dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita è limitata ai tempi di programmazione degli spettacoli negli spazi stessi.

Per qualsiasi comunicazione si prega pertanto di fare sempre riferimento agli uffici.

**BIGLIETTI**

• Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia **euro 4**

• Primaria **euro 4,50**

• Secondaria di 1° grado **euro 5**

• Secondaria Superiore **euro 6**

Ingresso gratuito per insegnanti/accompagnatori.

L'ingresso gratuito è applicato anche, su richiesta della scuola e/o dell'insegnante/accompagnatore, in situazioni di disabilità e/o in altri casi particolari.

L'ingresso gratuito è applicato ai bambini un cui fratello/sorella abbia già assistito nel corso della stagione ad uno spettacolo di "Salt'in Banco" (facilitazione riservata alle famiglie residenti nel Comune di Piacenza, per i dettagli vedi pag. 12).

La somma corrispondente ai biglietti necessari per la classe dovrà essere versata dall'insegnante/accompagnatore alla Biglietteria del Teatro sede dello spettacolo. Altre modalità di pagamento potranno essere concordate con l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

**PRENOTAZIONI**

I posti per tutti gli spettacoli nel cartellone di "Salt'in Banco" 2014/2015 si prenotano a partire da **lunedì 13 ottobre 2014**.

La prenotazione può essere effettuata telefonicamente o di persona. Eventuali richieste di adesione che giungessero via fax, lettera o e-mail saranno evase dagli operatori di Teatro Gioco Vita nella giornata di arrivo al termine degli orari di accettazione delle prenotazioni telefoniche. In caso di mancata disponibilità di posti l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita contatterà il prima possibile la segreteria della Scuola o l'insegnante referente per concordare l'eventualità di date, orari e/o spettacoli alternativi.

Le richieste per un determinato spettacolo saranno soddisfatte fino ad esaurimento dei posti disponibili. In alcuni casi di richieste in esubero, Teatro Gioco Vita potrà concordare con la compagnia recite aggiuntive e/o doppie rappresentazioni dello spettacolo, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative del Teatro.

In caso di esaurimento dei posti per uno spettacolo sarà possibile optare per un titolo alternativo oppure scegliere l'inserimento in una lista d'attesa. Tale lista d'attesa dà diritto ad essere chiamati in caso di disponibilità ag-

giuntiva di posti, in caso contrario sarà comunque possibile scegliere uno spettacolo in alternativa per il quale ci sia ancora posto.

All'atto della prenotazione si consiglia di segnalare la presenza di alunni portatori di handicap motorio, allo scopo di assegnare alla classe di appartenenza un'adeguata sistemazione in sala. I posti in teatro saranno assegnati dalla direzione tenendo conto di alcune variabili come età dei ragazzi, ordine di arrivo delle classi, presenza di eventuali alunni diversamente abili, data di prenotazione, ecc.

### ORARIO DEGLI SPETTACOLI

- Unica rappresentazione: ore 10
- Doppia rappresentazione: ore 9.15 e ore 10.45 / ore 9 e ore 10.45

Orari di inizio diversi sono segnalati sul calendario delle rappresentazioni riportato nel presente catalogo. In caso di esubero di adesioni, per spettacoli programmati alle ore 10, potranno essere introdotte doppie rappresentazioni suddividendo le classi prenotate tra le due recite. Allo stesso modo in caso di doppia recita già programmata in calendario, se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni potrà essere effettuata un'unica rappresentazione alle ore 10 (accorpare le classi in tale recita).

### LABORATORI, INCONTRI, PROGETTI E PERCORSI FORMATIVI

Le prenotazioni si accettano a partire da lunedì 22 settembre 2014. Le modalità di partecipazione, il calendario e gli eventuali costi relativi ai vari progetti sono indicati nella scheda dedicata a ciascun percorso. Per la partecipazione ad alcuni laboratori potrà essere richiesta l'iscrizione all'Associazione Amici del Teatro Gioco Vita. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

### COMUNICAZIONI

La Direzione si riserva di apportare al programma, alle sedi degli spettacoli e agli orari di inizio delle rappresentazioni le modifiche determinate da motivate esigenze tecnico/organizzative e/o da cause di forza maggiore. In tali casi sarà data comunicazione il prima possibile alle scuole interessate.

Per quanto riguarda sede e ora di inizio degli spettacoli fa fede quanto indicato nella presente pub-

blicazione, salvo diversa comunicazione telefonica, via fax o posta da parte dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

L'offerta degli spettacoli viene calibrata sulle richieste delle scuole. Contemporaneamente ci sono titoli che non riescono a soddisfare tutte le richieste. La prenotazione deve essere una scelta consapevole e ragionata. **Dare disdetta di prenotazioni effettuate significa creare problemi organizzativi al Teatro e togliere l'opportunità ad altre scuole di poter assistere alle rappresentazioni.**

In teatro è vietato scattare fotografie ed effettuare registrazioni audio e video. I telefoni cellulari possono essere utilizzati soltanto nel foyer e durante gli spettacoli dovranno essere spenti.

Negli spazi del teatro potranno essere presenti video operatori e/o fotografi per effettuare riprese, anche del pubblico, a scopo di cronaca o di documentazione.

### AGEVOLAZIONI PER LE FAMIGLIE RESIDENTI NEL COMUNE DI PIACENZA

in collaborazione con



**COMUNE DI PIACENZA**  
Assessorato Nuovo welfare e sostegno alle famiglie  
Servizio Programmazione

Per i residenti nel Comune di Piacenza, sarà nuovamente in vigore una particolare facilitazione per le famiglie con due o più figli che, anche se con gruppi scolastici diversi e/o in momenti differenti, assisteranno agli spettacoli per le scuole di "Salt'in Banco".

Paga il biglietto il bambino della famiglia che per primo, nell'arco dell'anno scolastico, assiste ad uno spettacolo della Rassegna, mentre il/i fratello/i che successivamente verrà/verranno a teatro entrerà/entreranno gratuitamente previa segnalazione dell'insegnante/accompagnatore (che dovrà semplicemente comunicare alla biglietteria, relativamente al fratello che per primo ha assistito ad una rappresentazione di "Salt'in Banco", scuola di appartenenza, classe e spettacolo visto).

I dirigenti scolastici e gli insegnanti degli istituti situati nel Comune di Piacenza sono invitati a dare ampia diffusione di tale opportunità a tutte le famiglie dei loro alunni.

# LA PIETRA E IL BAMBINO

Una favola di Guia Risari



### TEATRO GIOCO VITA - Teatro Stabile di Innovazione

con Domenico Sannino, Laura Zeolla  
testo Guia Risari  
regia e scene Fabrizio Montecchi  
disegni Nicoletta Garioni  
sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari  
musiche Michele Fedrigotti  
luci e fonica Anna Adorno

pubblico: da 4 a 9 anni - durata: 50 minuti  
teatro d'ombre e teatro d'attore

Tra le tante suggestioni di questa storia, c'è soprattutto un messaggio di speranza. Anche in mezzo alle situazioni più disperate, si può amare e farsi amare, ascoltare, capire, ritrovare la voce per poi un giorno raccontare la propria storia.

Guia Risari

*Su una collina, circondata solo da alberi e nuvole, viveva, da tempo immemore, una pietra. Di grandezza media, grigia e marrone, aveva riflessi dorati sotto il sole e argentati sotto la luna. Aveva la solidità dei minerali ma anche la loro elasticità. Quando un animale le si avvicinava, la pietra vibrava e cambiava colore. A volte anche misurava e forma. La pietra amava gli altri esseri viventi e soprattutto giocare con loro. Dava anche dei consigli a modo suo, perché non aveva una voce.*

*Un giorno arrivò da lei un bambino. Era solo. Non se ne conosceva il nome perché non parlava. La guerra l'aveva toccata. E la fatica. Si sedette vicino alla pietra e cominciò ad accarezzarla. Si rannicchiò contro di lei e si addormentò...*

Così inizia la storia de *La pietra e il bambino*, un racconto breve di Guia Risari, scrittrice e autrice di molti libri per bambini. Da questo testo Teatro Gioco Vita ha tratto, sempre facendo uso del suo linguaggio teatrale che fonde ombre e attori, uno spettacolo che vuole essere un canto alla vita e al mistero della natura.

Un invito a non dimenticare che tutto quel che ci cir-

conda è vivo e che dall'amore possono nascere le cose più straordinarie.

Un invito anche ad abbandonarsi con fiducia alla dimensione sensoriale e affettiva, a farsi trasportare nel mondo pieno di meraviglie che è il nostro, un universo dove non ci sono dei ex-machina o azioni magiche, ma tutto è intimamente pervaso dalla forza della simpatia che spinge gli esseri a incontrarsi e ad aiutarsi.

Così, nell'immaginazione di un bambino solo e abbandonato, anche una pietra può trasformarsi in una grande madre consolatrice e quest'incontro rappresentare simbolicamente, nell'immaginazione del pubblico, il legame eterno tra l'umanità e la terra.

Nella storia de *La pietra e il bambino*, però, protagonisti sono anche i tanti animali, il piacere del gioco, i disastri della guerra e la forza del canto. E anche il pianto che trasforma il minerale in donna, in madre, in una narratrice che guarisce la tristezza del bambino con la forza delle storie. Così, sulla collina, il bambino sfuggito alla guerra e la donna con i capelli dai riflessi di pietra inaugurano un nuovo mondo di felicità.

Dopo aver raccontato tante storie attingendo dal vasto repertorio di libri illustrati per bambini Teatro Gioco Vita ha voluto, per questa produzione, commissionare un testo originale a una giovane ma affermata autrice italiana: Guia Risari. Con questa scelta Teatro Gioco Vita intende stimolare nuove forme di scrittura e drammaturgia per il pubblico dei più piccoli e promuovere un diverso rapporto tra scrittori, editoria e teatro per l'infanzia.

# IL CIELO DEGLI ORSI

Dall'opera di Dolf Verroen & Wolf Erlbruch



**TEATRO GIOCO VITA - Teatro Stabile di Innovazione**

con Deniz Azhar Azari, Andrea Coppone  
regia e scene Fabrizio Montecchi  
sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari  
(tratte dai disegni di Wolf Erlbruch)  
coreografie Valerio Longo  
musiche Alessandro Nidi  
costumi Tania Fedeli  
luci Anna Adorno  
realizzazione scene Sergio Bernasani  
spettacolo tratto da *Hemel voor Beer (Un paradiso per piccolo Orso)* di Dolf Verroen e Wolf Erlbruch

pubblico: da 3 a 8 anni  
teatro d'ombre, d'attore e danza

*Il cielo degli orsi* si compone di due storie. La prima ci racconta di un orso che svegliatosi da un lungo letargo, e soddisfatta la fame, si mette a pensare a come sarebbe bello essere un papà. Così, con tutto il coraggio di cui è capace, si mette a gridare in direzione del bosco: "Qualcuno sa dirmi come si fa ad avere un cucciolo?" Dopo un lungo cercare sembra che la soluzione stia in cielo... La seconda ci racconta invece di un orsetto, che è molto triste per la morte del nonno. Quando la mamma gli spiega che il nonno era molto stanco ed ora è felice nel cielo degli orsi, dice: "Ci voglio andare anch'io". E parte per il mondo alla sua ricerca... Per entrambi i nostri protagonisti l'infinità del cielo sembra essere l'unico luogo in cui le loro domande possono essere soddisfatte, per poi accorgersi, alla fine del loro cercare, che è sulla terra, vicino a loro, che si trova la risposta. Infatti l'orso la trova in una bella orsa che gli compare al fianco e che indovina in un attimo i suoi pensieri. Insieme si pensa sempre meglio che da soli e così, all'approssimarsi della primavera, una soluzione la troveranno. Piccolo Orso invece la risposta la trova nelle rassicuranti certezze rappresentate dagli affetti familiari: nei genitori che si prendono cura di lui affinché superi il suo dolore e si convinca che la vita è, davvero, il suo più bel cielo.

*Il cielo degli orsi* affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di dosare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché ci restituisce, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.



# PICCOLO ASMODOEO

Da *Lilla Asmodeus* di Ulf Stark



**TEATRO GIOCO VITA - Teatro Stabile di Innovazione**

con Tiziano Ferrari  
adattamento teatrale Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi  
regia e scene Fabrizio Montecchi  
disegni Nicoletta Garioni  
musiche Michele Fedrigotti  
sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari  
luci e fonica Davide Rigodanza  
*Lilla Asmodeus*, Ulf Stark © Colombine Teaterforlag Stockholm

Premio "Eolo Awards 2013 - Miglior spettacolo di teatro ragazzi e giovani"

pubblico: da 6 a 10 anni - durata: 50 minuti  
teatro d'ombre e teatro d'attore

Sotto sotto, nelle viscere della terra, dove la luce del sole non arriva mai e dove i merli non cantano sugli alberi, abita Piccolo Asmodeo. Asmodeo è buono, troppo buono per poter vivere tranquillamente nel mondo dei Fuochi e dei Sospiri. Essere cattivo proprio non gli riesce e nemmeno gli interessa; e questo, per la sua famiglia, è un grande problema. Così Asmodeo viene sottoposto ad una vera prova e mandato nel mondo della Luce e della Terra con una missione: "Dovrai convincere, entro questa sera, almeno una persona a darmi la sua anima!" gli dice il padre "Solo così dimostrerai di essere mio figlio".

Ignaro dell'uomo e delle sue abitudini, assolutamente inconsapevole di quello che lo aspetta, Asmodeo inizia con timore, ma anche curiosità, il suo strampalato viaggio sulla terra.

Da quel momento Asmodeo si trova coinvolto in una girandola d'incontri di ogni tipo: una mucca, un prete, un maestro di scuola, un gregge di pecore, un gruppo di bambini, un panettiere. A ognuno di loro, con grande semplicità, Asmodeo ripete quanto insegnato dal padre: "Io posso offrirti qualunque cosa. Basta che tu mi prometti di dare via la tua anima". Alla fine della sconvolgente giornata però, Asmodeo, incompreso, dileggiato, quando non addirittura maltrattato, si convince che non

riuscirà mai in un compito che non sente per niente suo. Ed è in quel momento di grande solitudine e tristezza che incontra Kristina...

*Piccolo Asmodeo* è una favola sul bene e sul male di Ulf Stark, uno dei più affermati scrittori contemporanei per ragazzi. Con sottile ironia ma anche con delicata poesia, con momenti di sana comicità ma anche con acuta problematicità, l'autore ci racconta, senza mai cadere in facili moralismi, di un novello Mefistofele alla ricerca del suo Faust.

*Quello che ho capito è che ai bambini interessa che si parli di cose serie, di temi importanti. Magari con leggerezza, o ironia, o con comicità, ma di cose serie. E sono soprattutto le grandi domande, quelle a cui l'umanità da sempre fatica a dare risposte, quelle che più li affascinano. Domande sulla vita, sulla morte, sull'amore. E l'anima? Quell'anima che con tanta insistenza vuole scambiare il nostro Asmodeo?*

*Piccolo Asmodeo è una storia così. Che fa ridere, pensare e forse anche commuovere.*

Fabrizio Montecchi

# CIRCOLUNA

L'unico circoteatro di ombre al mondo



## TEATRO GIOCO VITA - Teatro Stabile di Innovazione

uno spettacolo di Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi  
con Elena Griseri, Tiziano Ferrari  
testo Nicola Lusuardi  
regia e scene Fabrizio Montecchi  
disegni e sagome Nicoletta Garioni  
musiche Leif Hultqvist  
costumi Inkan Aigner  
luci e fonica Davide Rigodanza  
si ringrazia Dockteatern Tittut

pubblico: da 2 a 5 anni - durata: 45 minuti  
teatro d'ombre e teatro d'attore  
(spettacolo a pubblico limitato)

Benvenuti a CIRCOLUNA!!

...l'unico, il solo, l'autentico circo d'ombre al mondo: Circoluna!

Un circo dove tutti gli artisti sono ombre e fanno magie! Acrobazie! Trasformazioni!

Ma, scusate, dico a voi bambini: voi sapete cos'è un'ombra? No??

Allora venite, accorrete! Entrate nel nostro mondo di immagini e colori: incontrerete Galline trasformiste e Merluzzociclette, Divoratori d'ombre e Trombopoeti. Ma soprattutto incontrerete Pallottola, un pagliaccio piccolo e dispettosissimo. Sono solo alcune delle tante ombre che si sibiranno per voi in questa straordinaria arena. E su tutte... Luna, la ballerina a cavallo, la massima stella del nostro circo.

Cosa aspettate a entrare? Venite!

Ma mi raccomando, fate piano... PIANO!!

Altrimenti le nostre piccole ombrartiste... si spaventano!

Circoluna è uno spettacolo d'ombre e di luci che parla dell'ombra e della luce utilizzando un linguaggio ironico e leggero, basato sul piacere della sorpresa, dell'incantamento e della meraviglia. A condurre i bambini saranno Lucetta, la presentatrice, e Achille, il domatore d'ombre, le sole presenze in carne ed ossa in questo magico mondo circense, ricco di apparizioni

incredibili e fantastiche. E saranno loro a tradurre lo strano linguaggio delle "ombrartiste" in espressioni verbali giocose e irriverenti. Saranno loro a dipanare i fili di una storia, allo stesso tempo semplice e drammatica che, intrecciandosi con il normale svolgersi dei numeri del circo, terrà lo spettatore in suspense fino alla fine. *Circoluna* è infatti anche un'avventura straordinaria: qualcosa di "terribile" interromperà improvvisamente lo spettacolo... che potrà proseguire solo se i nostri piccoli spettatori non ci negheranno il loro aiuto...

*Circoluna* è la versione italiana di *Cirkus Månen*, uno spettacolo per la prima infanzia nato dalla collaborazione con la compagnia svedese del Dockteatern Tittut di Stoccolma, con la quale Teatro Gioco Vita ha realizzato anche *Lillan e il Gatto*. La grande esperienza del Dockteatern Tittut, realtà di rilievo a livello europeo specializzata nel teatro per i piccolissimi, ha filtrato e utilizzato positivamente quegli aspetti del linguaggio e della poetica che Teatro Gioco Vita ha sviluppato negli ultimi anni: animazioni a vista e recitazione dal vivo per l'attore-manipolatore, schermi multipli e in movimento, adozione di superfici anomale di proiezione, grande ritmo nella successione delle immagini spesso proiettate su più piani contemporaneamente. *Circoluna* è dedicato a tutti i bambini che vogliono ancora credere che si può accendere e spegnere una lampada con un soffio.

# CAPPUCETTO ROSSO DÀ I NUMERI



## TIB TEATRO

drammaturgia Silvia Nanni  
regia Daniela Nicosia  
con Susanna Cro e Solimano Pontarollo

pubblico: da 6 a 10 anni - durata: 60 minuti  
teatro d'attore

Le fiabe servono alla matematica come la matematica serve alle fiabe.

Gianni Rodari

Avreste mai pensato che nelle fiabe si nasconda la matematica?

Nello spettacolo una "magica maestra" aiuterà un ragazzo che ha paura dei numeri a giocare con essi, e a rintracciarli persino nella storia di Cappuccetto Rosso! Una fiaba classica che viene ripercorsa integralmente nello spettacolo; un itinerario d'iniziazione, quello del nostro protagonista, che grazie a Cappuccetto Rosso verrà "iniziato" alla matematica e imparerà a sconfiggere le sue "numeriche" paure, acquisendo fiducia in se stesso!

Grazie alla fiaba scopriremo quanto è semplice e naturale usare i numeri, riconoscere gli insiemi, visualizzare le frazioni, e trovare, anche grazie alla matematica, la soluzione per sconfiggere il lupo!

E l'autostima andrà alle stelle!

## La trama

In una cameretta tutta rossa - letto rosso, orologio rosso, parete rossa, radio rossa ... libri bianchi? - uno studente poco incline allo studio, avvolto nella sua felpa rossa, cerca, senza riuscirci, la chiave giusta per tenere a mente regole e formule matematiche ... finché dal pubblico si leva la vocina della maestra Cesca Scoproputto, disposta ad aiutarlo a districarsi nella selvaggia selva dei numeri. È una maestra sapientina e bizzarra - di rosso vestita pure lei! - che gioca con le fiabe e le parole rintracciando nel cestino di Cappuccetto un insieme, nel percorso tra la casa di Cappuccetto e la casa della non-

na un intero nel cui mezzo appare il lupo... e mentre la bimba si attarda raccogliendo e contando 100 fiori... il lupo si prepara ad accoglierla nel letto della nonna... e dopo aver mangiato nonna, Cappuccetto e cestino della merenda, quest'ultimo diventa un sottoinsieme nella grande pancia-insieme del lupo... facile vero?

## Obiettivi

Da sempre l'uomo si è posto domande e ha cercato soluzioni, sviluppando nel corso del tempo il pensiero matematico come strumento di risoluzione dei problemi. Eppure per molti il mondo dei numeri non è un luogo dove trovare risposte a portata di mano. Spesso è un mondo che assomiglia ad un bosco spaventoso e pieno di insidie, da cui non si sa come uscire.

Lo spettacolo intende favorire la formazione di un atteggiamento positivo verso la matematica, intesa sia come valido strumento di conoscenza ed interpretazione critica della realtà, sia come affascinante attività del pensiero umano.



# LE 12 FATICHE DI ERCOLE



## FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE

da un'idea di Emanuele Conte  
 testo Elisa D'Andrea  
 regia Enrico Campanati  
 con Alessandro Damerini e Sarah Pesca  
 scene Paola Ratto  
 costumi Bruno Cereseto  
 luci Matteo Selis  
 musiche Alessandro Damerini  
 stage laboratorio Matilde Mele

pubblico da 4 a 10 anni - durata: 60 minuti  
 teatro d'attore e musica dal vivo

Un viaggio tra le storie del Mediterraneo Antico attraverso un grande Gioco dell'Oca in cui i due attori interagiscono con i bambini facendo conoscere loro le avventure di Eracle, Ercole per i romani, mito nato dalla tradizione della stirpe dorica. Lo spettacolo nato da un'idea di Emanuele Conte e scritto da Elisa D'Andrea ha come protagonisti un attore e un'attrice. La storia di Ercole è vissuta in prima persona dal pubblico che viene subito diviso in due squadre. Tutto inizia dentro la camera dei due ragazzi, che in un noioso pomeriggio decidono di sfidarsi al grande gioco dell'oca. Si tratta di un gioco speciale. A ogni tappa corrisponde una fatica. Non si tratta però, di una fatica qualunque ma una di quelle che ha dovuto superare anche quel mito di Ercole! E così a ogni giro di dado la camera viene invasa dal terribile ruggito del leone di Nemea, dal selvaggio galoppo del cinghiale di Erimanto, dalla seducente e ammiccante Cerva Cerinea, dalle temibili fiamme che escono dalle narici del toro di Creta e poi ancora le tre spaventose teste del Cerbero e le cavalle di Diomede e gli uccelli del lago Stinfalo, per non parlare poi del nauseante odore delle stalle di Augia che invaderà letteralmente il palco. E Ippolita? La Regina Ippolita? Ma certo lei si nasconde tra il pubblico... potrebbe essere quella bambina seduta in settima fila, oppure quella bionda vicino al signore con gli occhiali e se fosse la bambina seduta in ultima fila? Beh comunque i due attori una regina a ogni replica la troveranno sicuramente. I due attori si sfideranno in una gara emozionante passando da un'avventura all'altra, proprio come vuole il

mito di Ercole.

I due ragazzi desiderosi di vincere la gara non si risparmieranno dispetti, sgambetti e colpi bassi e useranno qualsiasi mezzo per arrivare per primi in fondo al gioco ma alla fine a vincere sarà la storia di Ercole eroe, mito e ormai amico.

La scena è occupata da un grande e coloratissimo gioco dell'oca da cui di volta in volta escono amici, nemici, animali, musica, mostri e meraviglie di ogni tipo. Dentro le 12 caselle si nascondono altrettante sorprese che conquisteranno il palco a ogni giro con prove di forza e abilità.

Se i dadi segnano sei potrebbe essere la volta di un pop up, se invece segnano due forse ci aspettano lunghi lenzuoli colorati. E con il 4? E il 5? E il 3?

E poi la musica, suonata dal vivo, che trascina il pubblico in canti e perché no balli!

Allora non resta che partire per le 12 fatiche: uccidere l'invulnerabile leone di Nemea e portare la sua pelle come trofeo; uccidere l'immortale Idrà di Lerna; catturare il cinghiale di Erimanto; catturare la cerva di Cerinea; disperdere gli uccelli del lago Stinfalo; ripulire in un giorno le stalle di Augia; catturare il toro di Creta; rubare le cavalle di Diomede; impossessarsi della cintura di Ippolita, regina delle Amazzoni; rubare i buoi di Gerione; rubare i pomi d'oro del giardino delle Esperidi; portare vivo Cerbero, il cane a tre teste guardiano degli Inferi, a Micene.

# OUVERTURE DES SAPONETTES

Un concerto per bolle di sapone



## MICHELE CAFAGGI

di e con Michele Cafaggi  
 regia Davide Fossati

pubblico: da 2 a 8 anni - durata: 60 minuti circa  
 teatro d'attore, clownerie, bolle di sapone

*Direttore senza orchestra,  
 musicista senza strumenti, cantante senza fiato  
 un concerto anomalo, per pensieri fragili,  
 per pensieri leggeri, per pensieri silenziosi.  
 Come bolle di sapone.*

*Oh ecco, inizia lo spettacolo... chi è quello col grembiule?  
 Ma va là, dice di essere il direttore!  
 Ma non suonano musica i suoi strumenti! E adesso  
 cosa fa? Diventa un gatto? Guarda, da una tromba è  
 comparsa una rosa! Ehi, qui è umido, piocono grappoli  
 di bolle... Oh no... mi chiama, mi rapisce, dove mi  
 porta? Vedo tutto tondo... sono finito in una bolla di  
 saponeeee...*

Un eccentrico direttore d'orchestra vi porterà nel mondo fragile e rotondo delle bolle di sapone.

Un "concerto" dove l'imprevisto è sempre in agguato; da strani strumenti nascono bolle giganti, bolle rimbalzine, bolle da passeggio, grappoli di bolle, mentre i più tondeggianti potranno entrare in una gigantesca bolla di sapone.

Uno spettacolo di clownerie, pantomima e musica, che, nato per i più piccoli, finisce per incantare il pubblico di qualsiasi età.

Lo spettacolo è nato nel 2003 ed è stato presentato per la prima volta presso il Museo della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano nell'ambito delle attività organizzate dal Laboratorio scientifico di bolle di sapone. Da allora è stato rappresentato in numerose scuole e rassegne teatrali nazionali ed internazionali. Michele Cafaggi ritorna a Piacenza a grande richiesta

con quello che può ormai essere considerato un suo "classico". L'artista, conosciuto dal suo pubblico come il "mago delle bolle", sperimenta continuamente attrezzi, materiali e tecniche per trovare nuove forme espressive attraverso l'uso delle bolle di sapone, approfondendo il rapporto tra la comicità del gesto, l'utilizzo della magia e delle arti circensi, il gioco con gli oggetti quotidiani e la loro trasformazione in "attrezzo magico", per un teatro che non sia solo stupore ma anche racconto emotivo.



# NICO CERCA UN AMICO



## IL BAULE VOLANTE

da *Nico cerca un amico* di Matthias Hoppe  
 testo Andrea Lugli  
 regia Liliana Letterese  
 con Liliana Letterese, Andrea Lugli  
 elementi scenografici e attrezzeria Lorenzo Cutuli

pubblico: da 3 a 7 anni - durata: 50 minuti  
 teatro d'attore e pupazzi animati a vista

Tratto da un piccolo e poetico racconto di Matthias Hoppe, *Nico cerca un amico* è una riflessione sull'amicizia e sulla diversità proposta in un linguaggio semplice e poetico. In scena due attori raccontano la storia con pupazzi animati a vista.

Nico è un topolino felice, gli piace leggere, mangiare, giocare da solo o in compagnia dei suoi amici topi. Ma un giorno riceve un regalo, un libro dove sono raffigurati tutti gli animali del mondo: zebre, balene, giraffe, dinosauri, e anche topolini, naturalmente! Nico rimane stupito nel vedere tutti quegli animali che prima non conosceva, tutti bellissimi e diversi tra loro. Allora comincia a pensare: "Mi piacerebbe tanto trovare un amico che non sia un topolino, un amico diverso da me!". E per trovare questo nuovo amico esce di casa e si mette alla ricerca con entusiasmo e tanta volontà. Incontra molti animali e con qualcuno di loro riesce anche a fare conoscenza, ma... trovare un amico così speciale sarà una ricerca molto lunga!

### Note didattiche

*Nico cerca un amico* affronta il tema della diversità, attraverso il racconto di un viaggio di ricerca intrapreso con grande speranza ed un atteggiamento di apertura e fiducia verso "l'altro da sé". Sarà un viaggio dove non mancheranno le difficoltà, le delusioni ed i momenti di sconforto. Un viaggio durante il quale il protagonista conoscerà i pregiudizi che spesso accompagnano l'approccio di taluni verso il diverso, capirà di come spesso si tratti di pregiudizi assurdi, che portano solo all'esclusione e ad una sofferenza senza senso. Ma sarà anche un viaggio alla scoperta dei grandi insegnamenti e dei tesori che attendono chi ha un cuore aperto e desideroso di conoscere. Lo spettacolo si ispira all'omonimo racconto di Matthias Hoppe *Nico cerca un amico*, illustrato

da Jan Lenica e pubblicato nel 1990 da Arka Edizioni, reperibile in molte biblioteche e librerie.

*Io intendo lo scrivere i miei libri e i miei racconti come un modo di fare "politica dal basso". Con questo libro in particolare ho voluto inviare ai bambini un messaggio di sensibilità per l'amicizia. Il topolino Nico chiede a diversi animali di diventare loro amico, ma tutti gli rispondono di no, o perché sono troppo impegnati, o perché non hanno il senso dell'amicizia. Finché Nico incontra un elefante: possono diventare amici loro due? Certo che possono! Perché loro sanno cos'è l'amicizia. Un amico è qualcuno su cui puoi contare. Gli amici sono fedeli e si aiutano a vicenda. Non necessariamente devono essere grandi uguali o avere la stessa forza, quello che conta è che si capiscano e si vogliono bene. Questo è il messaggio che ho voluto mandare ai bambini, perché imparino subito cosa significa essere amici, una cosa molto importante per tutta la loro vita e, io spero, per un mondo migliore.*

Matthias Hoppe



# ALICE



## CANTIERI TEATRALI KOREJA

testo Francesco Niccolini  
 regia Salvatore Tramacere  
 con Alessandra Crocco, Giovanni De Monte, Carlo Durante, Silvia Ricciardelli  
 scene Iole Cilento  
 collaborazione all'allestimento Lucio Diana  
 costumi Enzo Toma  
 disegno luci Angelo Piccinni  
 realizzazione scene e cura tecnica Mario Daniele, Angelo Piccinni  
 cura della produzione Laura Scorrano

pubblico: da 8 a 14 anni - durata: 60 minuti  
 teatro di figura, teatro su nero, teatro di parola, musica, danza

*Certe bambine hanno una sgradevolissima tendenza a diventare grandi: spero che tu non farai niente di simile prima del nostro prossimo incontro.*

Charles Lutwidge Dodgson, alias Lewis Carroll

Alice inquieta e diverte da morire. Quando Carroll pubblicò *Alice nel paese delle meraviglie* un quotidiano inglese scrisse che il romanzo "possiede questo vantaggio, che non ha morale e che non insegna niente". Masolino D'Amico va oltre: "un libro di travolgente anarchia, un libro dove l'autorità è mostrata come dispotica, capricciosa e intollerante, dove le istituzioni sono incomprensibili e ingiuste, dove la divinità non è nominata neppure; un libro in cui gli insegnamenti tradizionalmente portati ai fanciulli sono costantemente messi in ridicolo, dove le poesie edificanti, faticosamente mandate a memoria a scuola, sono ridotte a non senso". Come se tutto ciò non bastasse, il suo autore, Lewis Carroll, non esiste: è un nome di fantasia che copre l'identità del reverendo Charles Lutwidge Dodgson, matematico discreto e balzubiente, nonché fotografo eccezionale, ossessionato dall'inarrestabilità dell'infanzia. Nel senso che non puoi smettere di crescere e diventare grande. Che cos'è Alice se non un libro per adulti stufi di crescere per niente? Questo è il libro che ci riconcilia con la disgrazia più irrimediabile della vita: non essere mai adulti e poi, improvvisamente, non essere più bambini. In scena un coniglio bianco, un uovo saggio più di un dizionario, un gatto, una regina, un cappellaio, delle margherite e due cavalieri. È un piccolo

esercito di folli squilibrati per affrontare il grande enigma: come mettere in scena questo capolavoro? Come porgerlo, centocinquanta anni dopo, a un nuovo pubblico? Quale mondo alla rovescia può contaminare i nostri bambini e i bambini che dormono in noi, ormai adulti? Non ha senso "tradurre" alla lettera il testo di Carroll: nuovi nonsense, nuove vene di follia e di divertimento, nuovi personaggi e meraviglie riempiono questa Alice, a cui applicare le regole del teatro, quello vero, quello delle compagnie che per sorprendere ancora devono lavorare sodo.

Francesco Niccolini

### Note didattiche

I temi prevalenti: cosa vuol dire diventare grandi? e come si fa a sentirsi allo stesso tempo piccoli piccoli e non riconoscersi più nel cambiamento? come cambia il corpo di un'adolescente nei propri sogni, nei ricordi, negli incubi e nelle nostalgie? il passato è davvero passato? è davvero così netta la separazione tra la realtà e una propria vita intima fatta di fantasmi, giocattoli, personaggi inventati e gli infiniti "noi stessi" che ci stanno accanto di giorno e soprattutto di notte? la follia è un nemico o un bene prezioso da coltivare? ci si può liberare una volta per tutte dai danni di Walt Disney? Inoltre, in riferimento all'esperienza dell'adolescente: paura/desiderio di diventare adulti, turbamenti d'amore, paura dei cambiamenti, nostalgia dei giochi preferiti e dei personaggi immaginari dell'infanzia.

# I TRE PORCELLINI



## LA PICCIONAIA

di Ketti Grunchi  
 un progetto di Ketti Grunchi e Fabbriateatro  
 con Francesca Marchiani, Elia Zanella e un attore in via di definizione  
 scenografia e luci Yuri Peverè

pubblico: da 3 a 7 anni - durata: 50 minuti  
 teatro d'attore

*Tanto tempo fa.  
 Al tempo dei sogni e delle stelle comete...  
 C'erano tre giovani fratelli.  
 Uno... lui. Due io. E... TRE!  
 Poi una grande casa e un piccolo fuoco.  
 Ridono, io canto e non stanno mai fermi. MAI!  
 Solo quando soffia.  
 E ogni tanto si che soffia...  
 Zitti! Fermi!  
 Fuori dalla porta... qualcuno soffia forte il vento!  
 ...  
 E poi... si che sono felici!  
 Ogni tanto, in qualche minuto...  
 In tasca... c'è una piccola mela rossa.  
 Una per lui, una per me e una... UNA!  
 Una sola mela rossa.  
 UNA SOLA.  
 Allora...*

*Le valigie sono pronte.  
 Nella grande casa il fuoco è cenere.  
 Le strade sono... questa... quella, e una... TRE!  
 Amo la fiaba perché "genere primordiale", luogo di metamorfosi e trasformazione. Perché riconducibile a generi antichissimi: il mito, la saga, la leggenda. Correndo di bocca in bocca tra i contadini seduti attorno al fuoco, si trasforma in scrittura attraversando la storia dell'umanità. La fiaba *I tre porcellini* nasce così, dalla tradizione orale, e diventa pagina scritta in un libro di fiabe popolari inglesi dell'800. E proprio questa tradizione affabulatoria mi piace recuperare nel raccontare la storia di tre giovani fratelli che, come in altre fiabe molto note, devono lasciare la loro grande casa di origine per avventurarsi nel bosco in cerca di un tetto, di un fuoco e di un pezzo di pane. Ma il sentiero è pieno*

di incognite, specialmente se si deve attraversare una foresta. Popolata di esseri fantastici e strane creature... Amo le fiabe perché, per i bambini, sono uno strumento fondamentale del crescere. Per questo non muoiono mai. Servono ad allenarsi alla vita. A superare gli ostacoli. A trovare soluzioni. Ad avere coraggio. A lasciarsi e a ritrovarsi. A sconfiggere esseri fantastici che si possono vedere solo nei sogni. A saper fare da soli... Ci si immedesima negli eroi e nel frattempo si diventa grandi. E anche in questa fiaba i tre fratelli ci porteranno fuori della grande casa paterna. Ci condurranno in mezzo alla foresta, insieme a loro costruiremo le loro tre case. Tutti insieme ascolteremo quello strano vento... Con loro verremo imprigionati e alla fine liberati dal fratello che nessuno si sarebbe aspettato, e dal suo fuoco acceso dentro al camino di pietra...

*Ketti Grunchi*

Nello spettacolo verrà privilegiato il racconto del corpo. E la gestualità. Il racconto si farà sonoro, fatto di musiche, canzoni, rumori. Gli oggetti saranno strumenti di una drammaturgia fatta di simboli e colori. Le parole... solo quelle che servono, come nella ricetta di un delizioso pane dolce speziato...  
 Tre giovani attori guidati da Ketti Grunchi affrontano questa storia tratta dalla tradizione delle fiabe di tutti i tempi. È l'occasione per riflettere intorno ai temi della crescita: l'autonomia, la formazione della personalità, il concetto di pericolo.  
 La casa come luogo sicuro, protettivo e rassicurante, resistente alle avversità.  
 Fabbriateatro è un progetto di formazione rivolto alle nuove generazioni.

# L'ARCA PARTE ALLE OTTO



## TEATRO DEL BURATTO

testo Ulrich Hub  
 regia Renata Coluccini  
 in scena Elisa Canfora, Dario De Falco, Stefano Panzeri  
 scene Marco Muzzolon  
 immagini e animazioni Stefania Vincenzi  
 disegno luci Marco Zennaro  
 costumi Mirella Salvischiani  
 montaggio video e sonorizzazioni Studio Calabiana - Milano  
 direttore di produzione Franco Spadavecchia

pubblico: da 5 a 10 anni - durata: 50 minuti  
 teatro d'attore e di immagini

Tre pinguini sulla banchisa; tre piccoli punti neri, persi in un mare bianco di ghiacci. Tre pinguini amici da sempre. Uno di loro, il più piccolo, minaccia di schiacciare una farfalla, e ci si siede sopra, cattivo come un bambino cattivo. Gli altri due insorgono: "Non si deve uccidere". Comincia così una conversazione/bisticcio sul mondo, su Dio, su ciò che è invisibile, su quello che si deve o non si deve fare, fatta di domande che tutti si pongono e risposte che molti si danno, di scherzi, di "schiaffi", di sorrisi. I tre vengono interrotti sul più bello dall'arrivo di una colomba che annuncia l'imminente diluvio e invita i pinguini a salire sull'Arca, che partirà alle otto in punto.



Ma i biglietti a disposizione sono solo per due pinguini e gli amici sono tre.  
 Che fare? Semplice: il pinguino più piccolo salirà sull'Arca, come clandestino, nascosto in un baule. E qui comincia l'avventura dei tre...  
 La storia mette in evidenza alcuni importanti interrogativi sulla vita quali il valore dell'amicizia, la diversità degli individui e il rispetto delle opinioni degli altri, la possibilità di sostenere differenti punti di vista pur restando uniti e amici.  
 Nello spettacolo, scritto da Ulrich Hub, troviamo le domande che tutti, bambini e adulti, si fanno e le semplici risposte. Un racconto dove poesia e ironia si intrecciano, capaci di suscitare un sorriso che rende più consapevoli. Una favola poetica sull'amore, una storia di amicizia per tutti. Il libro dello stesso autore Ulrich Hub, illustrato da Jorg Muhle, ha vinto numerosi premi in terra francese tra cui il Prix Tam Tam Jeunesse, e il Prix Sorcières. Ha, inoltre, vinto il Premio Andersen - Baia delle Fiabe 2011.

## Note didattiche

Lo spettacolo affronta diversi temi: l'amicizia, la solidarietà, la diversità, l'integrazione e la multiculturalità, i libri di lettura e le storie, il mito e le tradizioni, le emozioni.

# COME UN ROMANZO

Da Daniel Pennac



## TEATRO DELL'ARCHIVOLTO

elaborazione drammaturgica Giorgio Scaramuzzino  
regia Giorgio Gallione  
con Giorgio Scaramuzzino

pubblico: da 12 anni - durata 60 minuti  
conferenza/spettacolo

Ritorna a Piacenza a grande richiesta Giorgio Scaramuzzino con *Come un romanzo* da Daniel Pennac, una riflessione sul piacere della lettura e sull'imprescindibile diritto alla libertà nell'approccio individuale alla lettura, condotta con la modalità della conferenza/spettacolo attraverso il gioco, l'ironia e la partecipazione dei ragazzi.

Perché leggere? Chi leggere? Dove leggere? A chi leggere? Leggere sottovoce? Leggere in silenzio? Raccontare ciò che si è letto? Disprezzare un autore? Adorarlo un altro? Maledire l'insegnante che ti costringe alla lettura o benedirlo, dieci anni dopo aver concluso la scuola per averti insegnato a sfogliare con piacere le pagine di un libro? E cos'è un libro? Un libro può essere un universo o un abisso, un pieno o un vuoto, un obbligo o un dovere o - forse - un amore. C'è chi ama annusare le pagine di un libro appena acquistato, chi lo usa per riempire un vuoto imbarazzante nella libreria in salotto, chi fa le "orecchie" per tenere il segno, chi non presterebbe mai un libro neppure al suo migliore amico: piuttosto preferirebbe comprarglielo! Quanti mondi, quanti vizi,



quante ossessioni rivela il lettore e quante paure, quanti pregiudizi, quante ragioni il non-lettore!

Tutto questo si può ritrovare nel divertente saggio di Daniel Pennac che, oltre ad essere uno degli autori più amati degli ultimi anni, non ha dimenticato di essere un insegnante e in *Come un romanzo* (uscito in Francia nel 1992 e pubblicato in Italia per la prima volta da Feltrinelli nel 1993) affronta dal punto di vista di scrittore e di educatore il problema di come si possano stimolare i giovani non tanto alla lettura in sé, quanto al piacere di essa, cercando di proporre i libri come complici, come amici attraverso i quali si ampliano i propri orizzonti e si costruiscono mondi inediti. La conferenza/spettacolo che l'Archivolto presenta, a vent'anni dall'uscita del libro in Francia, è soprattutto un percorso teatrale che, attraverso il gioco, l'ironia e la diretta partecipazione degli spettatori, ci vuole ricordare che... "Il piacere di leggere non è andato perduto. Si è solo un po' smarrito. E lo si può ritrovare facilmente."

### Note didattiche

"Il gusto del leggere non è andato perduto, è nascosto da qualche parte. Basta solo saperlo tirare fuori". Queste più o meno le parole di Pennac, tratte dal suo saggio *Come un romanzo*. Lo spettacolo tratta appunto della lettura. O meglio del piacere della lettura. Come fare a non fare odiare leggere ai ragazzi? Pennac ci suggerisce alcune strade. L'attore, nella conferenza spettacolo, interagendo con gli spettatori, cercherà di capire dove è nascosto il gusto e il piacere di stare in solitudine con il compagno libro.

Per chi non lo avesse già fatto, si consiglia la lettura del libro di Daniel Pennac *Come un romanzo*.

# (NON) VOGLIO ANDARE A SCUOLA



## TEATRO DELL'ARCHIVOLTO

di e con Giorgio Scaramuzzino

pubblico: da 8 a 13 anni - durata: 60 minuti  
conferenza/spettacolo

*Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo*

Malala Yousafzai - Assemblea ONU luglio 2013

Jackson ha 10 anni e vive in Kenya, quando parte da casa all'alba suo padre gli raccomanda: "Stai attento agli elefanti!". In effetti per andare a scuola deve percorrere 15 chilometri attraverso la savana per raggiungere i suoi compagni di classe e non è una passeggiata. Viki è un bambino albanese che vive in Italia nella periferia di una grande metropoli, lui ha due paia di scarpe per poter andare a scuola, uno per attraversare la campagna fangosa e l'altro per la città. Xiao Qiang è un dodicenne che vive nella Cina meridionale. In verità lui non fa un passo per andare a scuola, è disabile e non può camminare, suo padre lo porta a scuola dentro ad una cesta tutte le mattine per 29 chilometri. Storie come queste ce ne sono molte anche vicinissime a noi. Spesso non ci accorgiamo quanto sia importante per molti andare a scuola, riscattarsi da una situazione sociale precaria se non catastrofica. La Scuola Pubblica è un rifugio, un trampolino, una scommessa, per tutti. Per questo va tutelata e sostenuta. Per questi e per molti altri motivi si merita il nostro omaggio teatrale.

Giorgio Scaramuzzino, attore, regista e autore di letteratura per l'infanzia. Esperto in animazione teatrale e promozione alla lettura. Lavora presso biblioteche e scuole. Sua è la voce di Harry Potter negli audiolibri. Ha elaborato con Altan spettacoli per ragazzi con protagonista la Pimpa. Ha messo in scena *Come un romanzo* di Daniel Pennac. Ha ideato il personaggio del Drago Gerardo.

Sono nato il 24 aprile del 1959 ad Altare, un piccolo paese della Valle Bormida alle spalle di Savona in Liguria, zona ad alto rischio ambientale, forse, ora che ci penso, questa è una delle cause che mi hanno spinto a fare il mestiere dell'attore, mestiere oltre modo rischioso e dannoso alla salute. Ma da bambino volevo fare l'archeologo, passione ancora molto viva. Per fare l'attore ho studiato alla Scuola di recitazione dello Stabile di Genova dove mi sono diplomato nel 1986, appena uscito ho subito trovato lavoro in una neonata compagnia teatrale, il Teatro dell'Archivolto diretto da Giuseppina Rando e Giorgio Gallione, che è il regista della compagnia. Ancora oggi lavoro all'Archivolto come attore, regista, autore e come responsabile del settore Teatro ragazzi e Educazione al Teatro. Sono inoltre docente di Animazione teatrale all'Università di Genova; conduco corsi di formazione per attori, insegnanti, educatori e bibliotecari; scrivo libri per bambini e faccio il papà. Mi piace molto leggere, e dai libri nascono tutti i miei spettacoli che sono stati tratti dalla penna amica di Gianni Rodari, Sergio Tofano, Stefano Benni, Daniel Pennac, Francesco Tullio Altan, Erik Orsenna, Ian Mac Ewan, per citarne alcuni. Nel cassetto ho molti sogni, molti ne sono sicuro si avvereranno.

Giorgio Scaramuzzino

# IL MIO PAPÀ È ULISSE



## TEATRO DEL BURATTO

ideazione e progetto Renata Coluccini  
 regia Renata Coluccini  
 in scena Elisa Canfora, Stefano Panzeri, Renata Coluccini  
 collaborazione per l'immagine Jolanda Cappi  
 scene Marco Muzzolon  
 disegno luci Marco Zennaro  
 costumi Mirella Salvischiani  
 musiche originali Francesco Chebat  
 direttore di produzione Franco Spadavecchia

pubblico: da 8 a 14 anni - durata: 60 minuti  
 teatro d'attore

Il mito ci aiuta a comprendere l'oggi, a dare voce e immagine a situazioni e paure dell'animo. Proviamo a guardare il "mito" Ulisse con lo sguardo del figlio. Con lui chiediamoci perché il padre non torna. Questa è la storia di Ulisse, che attraversa il mare. Questa è la storia di Telemaco che aspetta il ritorno di suo padre Ulisse, guardando il mare. E il vento e le onde gli raccontano di come suo padre vinse la guerra di Troia. Di come è difficile tornare dalla guerra.

Gli narrano dei Ciclopi e di come Ulisse li sconfisse, dell'arte magica della bellissima Circe, della nave catturata dai vortici di Cariddi in uno schiumoso mare. Questa è la storia di un'attesa e di un ritorno. Se Telemaco è presente nella sua attesa, il mondo del padre prende vita attraverso la forza di immagini deformate, trasformate dal suo sentire.

Nello spettacolo il teatro d'attore e di immagine si fondono, si mescolano in un'armonia narrativa. L'idea dello spettacolo nasce dal desiderio di trattare un tema di oggi attraverso il racconto della storia di Telemaco: di un figlio, che attende il padre di cui non conosce neppure il viso, un padre assente, ma nello stesso tempo un padre eroe, un uomo di "successo", un maestro di inganni. L'immediatezza delle immagini del sogno e quella delle immagini mitologiche è analoga. Il linguaggio teatrale sposa il linguaggio mitologico nel suo essere innanzitutto esperienza emotiva, percorso di conoscenza dell'individuo, rispetto a se stesso e alla sua relazione con l'esterno, con il mondo, con l'altro.

## Note didattiche

L'idea dello spettacolo nasce dall'incontro di Renata Coluccini (regia), Marco Muzzolon (scenografia) e Jolanda Cappi (elaborazione delle immagini) che da anni in diverse forme e settori stanno conducendo una ricerca sul mito greco, con l'idea di trattare un tema di oggi raccontando la storia di Telemaco. Affrontare il mito vuol dire iniziare un percorso di conoscenza. Gli innumerevoli viaggi della mitologia greca, come quello di Orfeo o di Ulisse, sono percorsi verso la consapevolezza. E l'uomo non può rinunciare alla ricerca. L'immediatezza delle immagini del sogno e quella delle immagini mitologiche è analoga. Il fascino del mito non è solo quello dei suoi personaggi, dei racconti di episodi di vita, di eroi o di dei, ma anche la dimensione narrativa affine a quella tragica chiamata dagli antichi popoli settentrionali "saga". Nello spettacolo il teatro d'attore, il teatro di figura e di immagine si fondono, si mescolano in un'armonia narrativa. Se Telemaco è presente nella sua attesa, il mondo del padre prende vita attraverso la forza delle immagini, coinvolgendo Telemaco stesso. Anche Penelope è presente, come un'ombra, sempre intenta a tessere una tela infinita: tela che avvolge e diventa isola, tela color del mare.

Fonti e riferimenti bibliografici: Omero, *Odissea*; Giovanni Nucci, *Ulisse e il mare color del vino* (Edizioni e/o); Roberto Piumini, *Le avventure di Ulisse* (Editori Riuniti); Miguel Benasayag Gérard Schmit, *L'epoca delle passioni tristi* (Feltrinelli); Claudio Risè, *Il padre l'assente inaccettabile* (Edizioni San Paolo).

# NON SONO STATO IO



## FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS La Città del Teatro

di Tommaso Triolo e Matteo Visconti  
 supervisione drammaturgica Donatella Diamanti  
 con Francesca Pompeo  
 regia Letizia Pardi  
 collaborazione artistica Fabrizio Cassanelli  
 scene e costumi Antonio Panzuto  
 luci Maurizio Coroni  
 realizzazione scene Luigi Di Giorno, Alberto Giorgetti  
 realizzazione costumi Cinzia Landucci  
 tecnico di scena Giovanni Berti  
 sonorizzazioni e registrazioni Jambona Lab

pubblico: da 8 a 14 anni - durata: 60 minuti  
 teatro d'attore

Francesco è un bambino giudizioso, corretto, tranquillo. È anche un tipo curioso, molto curioso. Non gli piace affatto fermarsi sulla superficie delle cose, ma tuffarsi in profondità e superare la prima impressione.

Luca invece è un bambino irrequieto e agitato. È un tipo tosto, uno di quei bambini terribili di cui perfino qualche adulto ha paura. Luca e Francesco sono amici, molto amici ed è per questo che il giorno in cui a scuola accade il "fattaccio", e Luca viene accusato di esserne il responsabile, Francesco è pronto a tutto per difenderlo. Certo non è facile. Luca è il bambino di cui tutti parlano male, è un bambino da evitare perché, dicono i grandi, è un bambino cattivo. Luca è quello che cammina sulle mani in classe, è quello che sbaglia le prove Invalsi e costruisce frasi strampalate. Ma una cosa strampalata non per forza è senza senso. Francesco lo ha imparato proprio grazie a Luca. La loro amicizia è più forte anche delle grida e dei rimproveri degli adulti. Questa volta però pare che Luca l'abbia combinata davvero grossa e a dimostrare la sua "colpevolezza" arriva anche una temibile e infallibile "Cattivologa". La protesta di Francesco resterà inascoltata e Luca verrà allontanato dalla scuola. *Non sono stato io* è il grido di Luca contro tutti quelli che lo accusano ed è anche il grido di tutti quei bambini che troppo spesso vengono etichettati come "bambini cattivi" e per questo ingiustamente discriminati. Ma che cosa significa essere un bambino cattivo? E soprattutto: esiste davvero la cattiveria dei bambini o

esistono invece adulti distratti che non sanno ascoltare e guardare oltre rimproveri e punizioni? Attraverso la narrazione di un fatto che può accadere ogni giorno in qualunque scuola, lo spettacolo non pretende di dare risposte certe a un tema tanto complesso, ma con toni lievi e divertenti guarda le cose con gli occhi di un bambino che prova a far valere le sue ragioni su quelle dei grandi.

## Note didattiche

Lo spettacolo, senza pretendere di dare risposte certe, prova ad indagare il tema della cattiveria infantile attraverso gli occhi di un bambino svelando un "campionario" di comportamenti adulti inaccettabili che antepongono il rifiuto, le discriminazioni e le stigmatizzazioni all'ascolto, all'accoglienza e all'inclusione. Un'unica attrice dà voce a Francesco e a tutti gli altri personaggi protagonisti della storia: Luca, la maestra, il dirigente scolastico, la bidella, i vari genitori e la "Cattivologa". La drammaturgia originale ha sviluppato e arricchito l'idea iniziale della storia anche in rapporto al lavoro di ricerca sviluppato sulla scena dall'attrice e dalla regista durante il periodo di studio propedeutico allo spettacolo e durante le prove. Preziosi anche i contributi testuali e grafici forniti da alcune classi di scuola primaria in risposta ad una serie di domande sul tema della cattiveria.

## FIABE ITALIANE



### CÀ LUOGO D'ARTE

testo Marina Allegri  
regia Maurizio Bercini  
con Francesca Bizzarri, Dario Eduardo de Falco  
animatore Francesco Grossi  
pittore di scena Patrizio Dall'Argine  
costumi Patrizia Caggiati  
musiche a cura di Paolo Codognola  
organizzazione Alberto Branca  
scenografie costruite nei laboratori di Cà Luogo d'Arte  
da Maurizio Bercini e Donatello Galloni

pubblico: da 6 a 11 anni - durata: 60 minuti  
teatro d'attore

"Le fiabe sono vere - scriveva Italo Calvino - sono, prese tutte insieme, nella loro sempre ripetuta e sempre varia casistica di vicende umane, una spiegazione generale della vita; sono il catalogo dei destini che possono darsi ad un uomo ed a una donna, soprattutto per la parte di vita che appunto è il farsi di un destino: dalla nascita, che sovente porta in sé un auspicio e una condanna, alla giovinezza, al distacco dalla casa, alle prove per diventare adulto fino a confermarsi come essere umano". È importante nutrirsi ed essere nutriti di fiabe. Sospendere, anche solo per poco, il chiaroscuro della realtà, per inoltrarsi in un bosco o in un palazzo fatato, vedendo le vite di ognuno rapite da amori fatati o sconvolte da terribili magie, messe alla prova da percorsi irti di ostacoli, verso felicità prigioniere di un incantesimo, assaporando "l'infinita possibilità di metamorfosi di tutto ciò che esiste"... Così anche nelle vite dei popoli, che paiono fisse ed immutabili, tutto torna possibile: re giusti si rivelano persecutori, castelli coperti di rovi si risvegliano a nuova vita, i poveri diventano ricchi, gli ingiusti vengono puniti... Fiabe, appunto... In questo spettacolo abbiamo scelto di raccontare le fiabe del popolo italiano, fiabe raccolte con grande minuzia dal Nord al Sud, fiabe apparentemente tutte uguali, ma che hanno assorbito l'eco lontana dell'anima del popolo italiano raccontatore, gli odori del bosco e del mare, gli accenti di dialetti ormai perduti, profumo di povertà e di cibi diversi, mantenendo la passione e la speranza



che si esprimeva nell'attitudine di "narrar fiabe". Due "raccontatori di italianità" si muovono nella scenografia di un'Italia in miniatura, che, come un grande flipper, si illumina a caso su una regione o una città, narrando fiabe italiane. Sono molto simili le une alle altre, le fiabe italiane, nei passaggi obbligati per arrivare alla soluzione, nei motivi che cambiano semplicemente "tipo", nelle morali finali. Sta infatti alla piccola e grande "arte italiana" di questi due raccontatori organizzarle, valorizzarle, tenendole unite col sottile filo della storia di un popolo che trasmette con queste fiabe il colore dei suoi luoghi, le sue fatiche, le sue speranze, il suo contenuto. Quindi, di nuovo con Calvino: "Chi sa quanto è raro costruire un sogno senza rifugiarsi nell'evasione, formarsi un'autocoscienza che non rifiuta l'invenzione di un destino; chi conosce la forza di una realtà che interamente esplose in fantasia, sa che miglior lezione, poetica e morale, le fiabe non potrebbero darci".

## LA FAVOLA DELLE STAGIONI

Ovvero la storia di Persefone, il fiore di narciso e il chicco di melograno...



### TIB TEATRO

drammaturgia e regia Daniela Nicosia  
con Susanna Cro e Labros Mangheras  
assistente alla regia e coreografie Clara Libertini

pubblico: da 3 a 8 anni - durata: 50 minuti  
teatro d'attore

Una madre e una figlia, appartenenti alla razza degli dei di Grecia. La mamma della nostra storia, Demetra, era la dea dei raccolti, dell'agricoltura, la figlia detta Core, bellissima, si chiamava Persefone. Zeus, il capo degli Dei, l'aveva promessa in sposa, all'insaputa della madre, al dio Ade, bruttissimo, e padrone degli Inferi, cioè dell'Aldilà, cioè del regno delle ombre, del regno dei morti insomma! Certo, l'avesse saputo, Demetra, la madre, non avrebbe mai permesso quelle nozze luttuose! Per questo motivo Ade, con la complicità di Zeus e di un bellissimo fiore di narciso, rapisce la ragazza e se la porta sottoterra. Una madre separata a forza dalla figlia, scatena un putiferio, non si dà pace, vero? Figuratevi una madre Dea! Un triplo putiferio, altro che pace, il finimondo! «Sono la Dea del raccolto, dell'agricoltura? Bene! Nessun seme, nessuna spiga mai più germoglierà, i campi saranno secchi per la siccità, tutto sepolto sottoterra per sempre resterà, nessun raccolto maturerà, nessun nutrimento per uomini e Dei più ci sarà! Di fame ognuno morirà! Unica via d'uscita che io possa rivedere mia figlia Persefone! Subitoo!!!» tuonò Demetra. A Zeus non restò alternativa e nemmeno ad Ade, che si convinse a lasciar tornare sulla terra la bella Persefone, solo, però, dopo averle fatto gustare il chicco di melograno... Era furbo Ade, perché quel chicco gustato insieme era una specie di sortilegio, una promessa rubata, affinché lei tornasse periodicamente da lui. Da allora Persefone ogni anno, per due terzi dell'anno, torna sulla terra e la terra si riempie di fiori, di frutti, di nuovi semi che, dopo la semina, per l'altro terzo dell'anno, se ne stanno sottoterra, nel gelo dell'inverno, proprio come Persefone che, in quei mesi freddi, se ne torna laggiù

dal marito, per riscaldarsi un po' tra le sue braccia, nel gelo dell'inverno, in attesa di donarci, col suo ritorno in terra, ogni anno, una nuova primavera...

### Contenuti

La favola delle stagioni ovvero la storia di Persefone, il fiore di narciso e il chicco di melograno, racconta ai più piccoli il mito di Demetra e Persefone, una storia con la quale l'antica Grecia cercò risposte ai misteri connessi al ciclo della natura, e alla iniziazione sessuale dei giovani, un mito alle origini dei rituali dei misteri Eleusini, riattraversato con un linguaggio semplice e giocoso che sa attingere all'esperienza emotiva dei più giovani nella relazione affettiva con la figura materna. Una relazione, questa, determinante, nel vissuto dei nostri piccoli spettatori. Una relazione attraverso la quale si disegna quel tessuto emotivo di affettività e ambiente che costituisce il DNA del nostro essere. Relazione che necessita della pur critica separazione, affinché nasca e si consolidi una nuova identità. La separazione dalla madre è infatti lo snodo, non privo di difficoltà, attraverso il quale si realizza il percorso evolutivo del bambino.



# DENTRO GLI SPARI

Una storia di mafia



## TEATRO DELL'ARCHIVOLTO

liberamente tratto da *Io, dentro gli spari*  
di Silvana Gandolfi - Premio Andersen 2011  
© Adriano Salani editore S.p.A. 2010

drammaturgia e regia Giorgio Scaramuzzino

pubblico: da 10 anni - durata: 60 minuti  
teatro di narrazione

Dal 1996 ogni 21 marzo si celebra la Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie. In questa occasione ritorna a Piacenza, dopo il successo avuto nel 2012, lo spettacolo *Dentro gli spari* di Giorgio Scaramuzzino: un messaggio di riscatto e una presa di coscienza del potere che oggi ogni singolo cittadino possiede nei confronti dei mali sociali, occasione anche per ricordare l'impegno di tutti quegli uomini e quelle donne che hanno scelto di stare dalla parte della legalità, pagando un prezzo altissimo.

*Dentro gli spari* è un monologo tratto dal romanzo pluripremiato della scrittrice Silvana Gandolfi. Ispirato a una storia vera è l'esperienza di un ragazzo testimone dell'omicidio del proprio padre e del nonno a opera della mafia. Un racconto vibrante con un giovane protagonista che, suo malgrado, vive all'interno di una comunità contaminata da un male che sembra incurabile.

Con grande coraggio il ragazzo riuscirà a opporsi alla difficile situazione. Questo è l'auspicio del libro e anche la riflessione che il monologo vuole offrire alle nuove generazioni, che vedono oggi il proliferare di fenomeni mafiosi non soltanto al sud della nostra penisola ma in tutto il territorio nazionale.

### Note didattiche

Se per alcuni può sembrare arduo parlare ai ragazzi di un argomento così ostico, è altrettanto importante cercare un momento di riflessione su uno degli aspetti più importanti che attraversa la nostra quotidianità e che impedisce la funzione democratica del vivere sociale.

Il romanzo *Io dentro gli spari* di Silvana Gandolfi è sicuramente un'occasione che non potevamo non sfruttare. La storia che ci viene proposta è lieve e nel contempo

cruda e amara, come del resto tutte le storie di mafia, e ci permette di affrontare tematiche che coinvolgono emozionalmente lo spettatore sui temi della legalità.

Ci è piaciuto in particolare come la scrittrice, in modo estremamente semplice, ci fa capire terminologie e aspetti interni alla malavita. La sua letteratura ci immerge in un mondo apparentemente lontano ma che, come ci dicono le cronache, appartiene a tutti quanti. Impareremo perciò a conoscere che non c'è una mafia, ma esistono tante mafie, che hanno molte particolarità in comune e che riguardano tutti quanti in qualche modo. Lo spirito della storia è proprio questo: indagare sulla solitudine di chi ha il coraggio di affrontare uno dei mali più dannosi alla società, sia pure esso un bambino. Il coraggio della verità e di porsi nei confronti della società con un'etica che guardi all'uguaglianza e al rispetto delle regole. La consapevolezza del lavoro delle forze dell'ordine e anche del funzionamento della giustizia in generale. Di quanto la memoria, nei confronti della storia, sia pur recente, sia fondamentale per la crescita e la maturità del cittadino. Conoscere il lavoro prezioso di magistrati come Falcone e Borsellino, di come hanno operato e come i loro successori operano quotidianamente su tutto il territorio nazionale favorisce senza dubbio, la forza di ribellione perché "abbiamo bisogno di uomini e donne che lottino per la vita con la stessa forza di quelli che causano la morte", così diceva Gandhi. Insomma un momento di grande riflessione, dove si tenterà di aprire porte mai aperte, senza dare risposte certe ma far scaturire domande fondamentali. Questo ci sembra il compito del teatro nei confronti della scuola e del lavoro degli insegnanti.

Teatro dell'Archivolto

# AQUARIUM



## FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS

di Lucio Diana, Roberto Tarasco, Adriana Zamboni  
collaborazione alla drammaturgia Gabriele Vacis  
regia Roberto Tarasco  
con Gabriele Capilli, Giorgia Goldini, Rossana Peraccio  
tecnico di scena Mattia Monti

pubblico: da 4 a 10 anni - durata: 60 minuti  
teatro visivo e gestuale

*Aquarium* è un'immersione nell'affascinante mondo sottomarino. Evocato dal suono di una conchiglia e dai giochi di tre ragazzi, lo spettacolo si snoda attraverso una serie di passaggi e microstorie di animali che popolano i fondali, evidenziandone comportamenti e caratteristiche dalla stupefacente morfologia. Un viaggio sulle orme di Verne con l'aiuto di tubi e guanti di gomma, mollette, ciotole, imbuto e spazzoloni, scoperti nello sgabuzzino e riciclati per passare l'ennesimo pomeriggio di noia cittadina.

*Aquarium* è una piccola enciclopedia del mare che spazia con fantasia dalle alghe ai crostacei, dai pesci comuni ai cefalopodi, dalle creature degli abissi ai feroci squali, per finire con la balena bianca: il mammifero più grande, tracciando così un fantastico percorso dell'evoluzione. Attraverso l'uso di oggetti semplici e comuni, del gesto e della musica gli attori conducono un gioco esplicito di immedesimazione e travestimento puntualizzato da brevi didascalie che contestualizzano scientificamente le varie specie. Il lavoro gioca con incredibile originalità sui generi pre-televisivi, dal circo al varietà musicale alle comiche di Keaton e Chaplin, realizzando immagini di forte impatto visivo, musicale e, soprattutto, emozionale.

### Note didattiche

*Aquarium* è un'originale forma di spettacolo in cui l'informazione pedagogica e la licenza poetica trovano una loro comune e condivisa dimensione. Con una leggerezza insolita in ambito scientifico ci si immerge in un campionario di zoologia fantastica, in una piccola enciclopedia del mare che spazia con fantasia dalle alghe ai crostacei, dai pesci comuni ai cefalopodi, dalle creature degli abissi ai feroci squali, per finire con il mammifero

più grande, la balena bianca, inseguendo un fantastico percorso dell'evoluzione delle specie. Sull'intenzione pedagogica prevalgono comunque la felicità dell'invenzione, il senso del gioco e la bellezza delle forme create con gli oggetti di uso più comune.

Lo spettacolo è stato allestito per la prima volta nel dicembre del 1995 da Teatro Settimo, una delle compagnie allora di maggior interesse per la ricerca di nuove forme comunicative e per la nota raffinatezza estetica.

*Aquarium* è stato rappresentato per più di 500 repliche in numerose stagioni e festival in Italia, Egitto, Irlanda, Danimarca, Libano, Etiopia, Kenia, Cipro, Croazia, Venezuela, Germania, Spagna. Ha ricevuto molti importanti riconoscimenti (finalista del Premio Eti-Stregagatto 1997; Premio Migliore Spettacolo - International Dublin Festival 2000; Premio Feten 2002 (Feria Europea de Teatro para Niños y Niñas) - Gijón) ed è stato rappresentato con grande successo ai festival Bucarest 100, 1000, 1000000 Stories International Theatre Festival For Children - Bucarest 2008, Segni D'Infanzia - Mantova 2008, Gavorche - Mosca 2011.



## IL LIBRO DELLA GIUNGLA



### LA BARACCA - TESTONI RAGAZZI

di Roberto e Valeria Frabetti  
 con Giovanni Boccomino, Luciano Cendou,  
 Fabio Galanti e Daniela Micioni  
 progetto luci Luciano Cendou  
 tecnico esecutivo Alex Bertacchi  
 scenografie Fabio Galanti, Enrico Montalbani  
 oggetti di scena Tanja Eick  
 costumi Elisabetta Muner  
 ricerca musicale Bruno Cappagli  
 voce di Shere Khan Bruno Cappagli

pubblico: da 6 a 10 anni - durata: 50 minuti  
 teatro d'attore

Lo spettacolo si ispira alle avventure di Mowgli narrate ne *Il libro della giungla* di Rudyard Kipling e racconta, in maniera ironica, umoristica, ma anche poetica, i comportamenti, i rapporti, gli scontri all'interno di una società sconvolta dall'improvviso arrivo di un diverso: un bambino. Nella cornice magica della giungla, ricca di suoni e di mistero, alcuni animali restano affascinati da Mowgli, altri diffidano e lo rifiutano. Shere Khan, la tigre, lo odia e lo attende per un duello appassionante: in questo contesto Shere Khan non è solo il nemico esterno, ma anche il "nemico interno" che ognuno di noi si porta dentro. È la nostra parte negativa, fatta di pregiudizi e di piccole o grandi meschinità, quella parte però che, in un processo reale di crescita, non può essere rifiutata o ignorata, ma deve essere riconosciuta e accettata. Non a caso alla fine dello spettacolo Mowgli saluta i suoi amici animali e parte per la sua vita, perché il distacco è un altro momento, importantissimo, della crescita. Uno spettacolo storico de La Baracca - Testoni Ragazzi: una grande avventura, metafora della crescita, in cui le amicizie, le scoperte e i pericoli porteranno il protagonista a diventare uomo e a costruirsi, da solo, una propria vita.

#### Note didattiche

*Il libro della giungla*, nato nel 1993 con la regia di Roberto Corona e rallestito nel 2002, è uno degli spettacoli de La Baracca più rappresentati ed amati in Italia e all'estero. Un testo e una messa in scena che vivono di

una grande attualità tematica che corrisponde a ciò che ogni giorno ci motiva a fare teatro per ragazzi: lo scambio dell'esperienza non è a senso unico (dall'adulto verso il bambino) ma è lo scambio di diversi punti di vista, differenti modi di essere. I maestri e gli allievi danno e ricevono e, nella reciprocità e nel rispetto dello scambio, crescono. L'"insegnamento" si fa quotidiano e, nelle tracce che lascia, eterno. Nel momento inevitabile del distacco entrambi sanno che si porteranno dentro un bagaglio fondamentale per continuare il proprio viaggio. Nello spettacolo i tre maestri di Mowgli sono Baloo, l'orso, Baghera, la pantera e Kaa, il pitone. Animali antropomorfizzati, buffi, forti e saggi, caratteri umani dalla forte funzione simbolica. Il loro carattere risulta immediatamente visibile nell'interazione tra di loro e con Mowgli. Tutti i maestri sono comunque compagni attenti, a tratti misteriosi, che accompagnano Mowgli nel suo percorso di crescita. Maestri che amano la sfida come strumento pedagogico, perché essa costringe l'allievo a giocare in prima persona. I loro insegnamenti sono ricchi di metafore che accompagnano il cucciolo d'uomo e lo spettatore bambino nel loro viaggio di scoperta e di crescita.

Riferimenti teorici: *Il ragazzo selvaggio (L'enfant sauvage)* di François Truffaut; *Il libro della giungla e Il secondo libro della giungla* di Rudyard Kipling.

Parole chiave: leggi di natura, bambino selvaggio, maestri, identità, crescita.

## IL PRINCIPE FELICE E LA RONDINE D'INVERNO



### COLTELLERIA EINSTEIN

liberamente ispirato al racconto *Il Principe Felice* di Oscar Wilde  
 di Giorgio Boccassi, Donata Boggio Sola  
 con Giorgio Boccassi, Donata Boggio Sola, Massimo Rigo  
 regia Giorgio Boccassi, Fabio Comana  
 tecnico luci e suoni Pier Paolo Casanova  
 collaborazione alla drammaturgia Fabio Comana  
 scenografia e costumi Coltelleria Einstein in collaborazione  
 con "Milleluci" di M. Garibotti  
 sarta Anna Trisoglio  
 si ringraziano la Pro Loco di Terruggia (AL) e Paolo Rosso

pubblico: da 5 a 10 anni - durata: 60 minuti  
 teatro d'attore, movimento e musica

Il celebre racconto *Il Principe Felice* di Oscar Wilde riletto in chiave teatrale gioca su diversi piani: razionale, emozionale e comico. La storia racconta di una rondine che, in ritardo sulla migrazione verso i paesi caldi, in un autunno londinese già freddo, si ferma ai piedi della statua del Principe Felice. Il Principe Felice vede dall'alto del suo piedistallo la povertà del suo popolo che mai, in vita, aveva potuto o voluto conoscere. Desideroso di riscattarsi, chiede alla rondine di aiutarlo a portare un po' di ricchezza ai poveri suoi cittadini. La leggerezza e la mobilità della rondine contrasta con la statuaria presenza del Principe. Il personaggio sorpresa nel testo teatrale è un corvo, testimone dei fatti e punto di raccordo tra gli uomini e gli uccelli. La rondine ama la vita, è pronta ad inaspettate avventure. Per amore non teme la morte che sente come naturale conclusione di un ciclo. Il Principe coinvolge la rondine in missioni che salderanno un legame forte e matto e che li unirà per sempre. Il corvo, chiososo e simpatico avvocato difensore della rondine, lotta strenuamente per contrastare quel legame tanto pericoloso. Nello spettacolo chiare indicazioni ornitologiche si intrecciano coi temi dell'amore e della generosità disinteressata e con riflessioni sulla povertà e sulla "compassione". *Il Principe Felice* segue la linea artistica della compagnia fatta di poesia, comicità e sorprese. E la musica accompagna lo spettacolo come una cara amica.



#### Note didattiche

Temi prevalenti di carattere etico: il senso del sacrificio e dell'impegno personale per un ideale di valore sociale; l'attenzione alla povertà; il valore dell'amore, della gratuità e della solidarietà; la presa di coscienza della realtà che ci circonda, con attenzione a chi soffre; egoismo e altruismo, l'amicizia. Tema prevalente di carattere naturalistico: la vita degli uccelli, con particolare attenzione al comportamento delle rondini. Riferimenti all'esperienza del bambino e/o adolescente: ogni bambino si trova a conoscere e scegliere i propri valori etici, a scegliere quali priorità dare alle problematiche della vita, quali sacrifici fare per raggiungere uno scopo "importante"; i bambini si trovano di fronte alle disuguaglianze della vita (ricchezza e povertà) e questo spettacolo è un invito a non chiudere gli occhi di fronte alla questione sociale; l'amicizia è una presenza costante nella vita del bambino.

# PERCHÉ PIANGI?



## GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

progetto e drammaturgia Vania Pucci  
immagini Lucio Diana  
animazioni multimediali Ines Cattabriga  
tecnico Saverio Bartoli  
con Vania Pucci  
regia Vania Pucci e Lucio Diana

pubblico: da 3 a 8 anni - durata: 50 minuti  
teatro d'attore, immagini

C'era una volta una bambina che piangeva, piangeva, piangeva... niente la consolava! Tanto che le sue lacrime formarono uno stagno di lacrime dove lei cadde e con lei tanti buffi animali... aveva pianto troppo e se non voleva affogare doveva imparare a nuotare in quel mare di lacrime...

Una bambola che cade, si rotola, viene sgridata, ricade e soprattutto piange... è il pretesto per un dialogo tra madre e figlia, una tappa di educazione sentimentale per parlare di lacrime, lacrime per ferite sulla pelle e per ferite dentro l'animo, lacrime per la zuppa di cipolle e lacrime di gioia... un mare di lacrime dove quasi affogare o solo nuotare...

Protagonisti una bambola, un'attrice e un artista che disegna il mondo intorno a loro.

Quali sono i motivi per cui una bambina/o piange? Perché si fa male, perché si vergogna, perché ha fatto la pipì a letto, perché viene sgridata, perché ha paura, perché viene derisa, perché affetta la cipolla... insomma tutti i motivi del pianto vengono analizzati per poi essere superati in un gioco divertente all'interno di una scenografia disegnata che colora il mondo intorno all'attrice e alla bambola.

### Note didattiche

Le scenografie sono realizzate animando, attraverso adeguati programmi al computer, immagini di tipo pittorico, il tutto proiettato su teli di tulle che creano un ambiente tridimensionale in cui si muovono attrice e bambola. Con l'uso creativo del computer si crea un interessante rapporto tra narrazione ed ambiente virtuale, tra parola ed immagine.

Lo spettacolo affronta il tema dell'educazione all'affettività. Nel rapporto attrice/bambola si ripropone il "role play" mamma-figlia. Temi prevalenti: le lacrime intese sia come manifestazione di sentimento, dolore, spavento, imbarazzo, rabbia, gioia... ma anche come reazione fisiologica, ad esempio, al taglio della cipolla; Vania l'adulta, la mamma, si confronta continuamente con Piccola Vania, la bambola, la bambina, cercando di spiegare i motivi delle sue lacrime e creando quadri divertenti; l'importanza dell'abbraccio con cui "passa tutto", l'educazione ai sentimenti. Si creano continuamente situazioni talvolta poetiche talvolta divertenti che offrono ai piccoli spettatori motivo di immedesimazione proponendo molteplici spunti di discussione sui motivi del pianto... e sulle possibilità di consolazione.

Tra le fonti utilizzate, il libro *Perché piangi mamma?* di Francesca Bottaini, Emme edizioni.



# UN TOPO... DUE TOPI... TRE TOPI

## Un treno per Hamelin



## ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI

di Claudio Casadio, Giampiero Pizzol e Marina Allegri  
con Mariolina Coppola, Maurizio Casali, James Foschi  
scene Maurizio Bercini  
regia Claudio Casadio

pubblico: da 4 a 10 anni - durata: 60 minuti  
Teatro d'attore, canzoni e musica dal vivo

*Un topo... due topi... tre topi, son troppi, son tanti...  
Arrivano a branchi. Si son dati convegno nel regno di Hamelin...*

C'è un patto segreto tra il Signore dei topi e il Re della città di Hamelin. I topi sono ingordi di cibo e il Re di monete d'oro. Per questo è avvenuta la grande e terribile invasione... La tranquilla città di Hamelin è governata da gente avida e corrotta, pronta a sacrificare la città per arricchirsi. I topi son dappertutto: nei letti e sui soffitti, nei cassetti e sui piatti; il cuoco li trova in cima alla torta, le lavandaie in mezzo al bucato. La città cade in rovina... la peste dilaga...

La figlia del Re, ignara di tutto, supplica il padre di trovare una soluzione. Si affiggono bandi e giungono, come in una fiera, Imbonitori, Inventori, Ammazzaratti... ma tutto è inutile.

Solo il suono del flauto fatato può riportare la speranza su Hamelin. Ma il magico Pifferaio, per catturare l'enorme Capo dei topi, ha bisogno dell'aiuto dei bambini. Sette di loro, come le sette note del suo flauto, potranno finalmente liberare la città per sempre.

E, alla fine, nella gabbia da circo, resterà l'esemplare più raro di tutta la razza topesca che i tre attori girovaghi condurranno sulle piazze, narrando ogni volta, al suono della fisarmonica, l'antica e affascinante leggenda del Pifferaio di Hamelin.

Non solo una fiaba, dunque, ma un gioco di rime, di musica e di teatro che coinvolge gli spettatori come avveniva un tempo su tutte le piazze dove la realtà si mescolava alla fantasia.

Uno spettacolo magico e divertente che conduce il pubblico dei bambini ad una riflessione profonda sull'importanza dell'onestà di chi governa un paese.

Gli attori, accompagnati in scena da musiche eseguite dal vivo, danno vita ad innumerevoli personaggi in una scenografia che, come una scatola magica, si trasforma, dando vita a suggestive ambientazioni e continue sorprese.

### Note didattiche

Lo spettacolo affronta diverse tematiche: le diverse reazioni degli abitanti di una città a un problema comune (fuga, spavento, protesta, disperazione, ricerca di una soluzione, ecc.); l'egoismo, la bugia, l'attaccamento al denaro e al potere che spesso rende le persone insensibili al bene comune; le virtù dell'arte, della musica e della poesia capaci a volte di ricordare i valori più autentici della vita e sconfiggere il male; il ruolo dei bambini che con le loro scelte possono cambiare il corso della storia e ricordare agli adulti la verità.

Questo lavoro offre notevoli spunti di approfondimento, oltre che essere occasione di divertimento teatrale e fiabesco. Si tratta di una storia emblematica e importante, di cui si possono cogliere vari aspetti soprattutto attraverso la riflessione sulla vita individuale e sociale: come funziona una città e come vivono gli abitanti? Quali sono le scelte che possono influire sul buon uso delle risorse? Cosa significa affrontare un problema quale può essere oggi la violenza o la salvaguardia dell'ambiente. C'è posto per l'arte e la fantasia nello spazio cittadino? E come potrebbe essere una città dei bambini?

## DEDICATO AL SIGNOR RODARI



### COMPAGNIA TEATRALE L'ASINA SULL'ISOLA

di e con Katarina Janoskova e Paolo Valli  
da Gianni Rodari  
disegni di Emanuele Luzzati

pubblico: da 4 a 10 anni - durata: 50 minuti  
teatro d'attore, teatro d'ombre

Due personaggi arrivano con le loro torce e scoprono una soffitta immaginaria. Le piccole luci illuminano i particolari di vecchi oggetti: qualche libro, una bacinella, un ombrellino, un vecchio box da bambino, cornici vuote, cesti...e tutto questo pian piano si riempirà di favole e di immagini d'ombre colorate.

Così la bacinella diventerà un mare immenso, dove si tuffa Alice Cascherina, che "desidera ardentemente diventare una stella marina", il vecchio box si trasforma in un giardino fiorito, nel quale si rifugia Pulcinella durante la sua fuga verso la desiderata libertà, l'ombrellino è testimone di una giornata tempestosa, piena di pioggia e di arcobaleni, e infine un vecchio giornale ci porta la notizia di una volpe che ha scelto un modo singolare per guadagnarsi la vita.

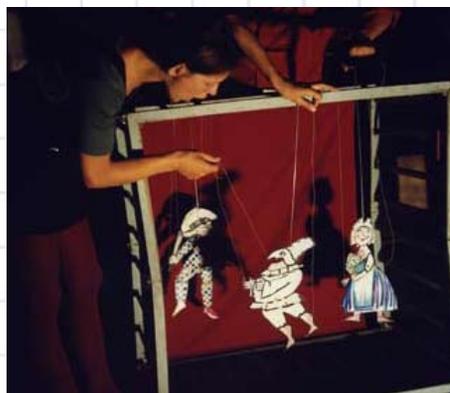
*Dedicato al signor Rodari* è un viaggio attraverso alcune celebri favole e filastrocche di Gianni Rodari, è uno spettacolo fatto di piccole storie che si rincorrono sulla scena, dentro e fuori poetici spazi d'ombra, che grazie anche alle delicate figure di Lele Luzzati sanno catturare i piccoli grandi e grandi piccoli.

#### La compagnia

La compagnia teatrale L'Asina sull'Isola nasce nel 1996, dall'incontro tra due artisti accomunati da esperienze maturate in più di dieci anni di attività professionale, a livello europeo, nel campo del teatro di figura e parola. Anche se concepito come libero gioco multimediale, il linguaggio espressivo che la compagnia adotta, si fonda principalmente sulle tecniche del teatro d'ombre.

Katarina Janoskova proviene dall'esperienza di teatro di figura centroeuropea; laureata nel 1991 a Praga alla DAMU - Accademia di Arte drammatica, si perfeziona come attrice ed animatrice con compagnie professionali in Gran Bretagna (Norwich Puppet Theatre), Spagna (La

Libèlula) ed Italia. La formazione artistica di Paolo Valli è legata soprattutto ad un lungo periodo, dal 1978 al 1994, di rapporto professionale con Teatro Gioco Vita di Piacenza, con cui matura l'esperienza del teatro d'ombra lavorando in rassegne teatrali e festival in Italia e all'estero. La compagnia teatrale L'Asina sull'Isola è da quasi vent'anni alla ricerca di contaminazioni: tra ombra ed oggetto, tra ombra e pittura, tra ombra e musica, oppure ombra e parola. Per questa sua inclinazione alla ricerca, la compagnia in questi anni d'attività ha cercato la collaborazione di diversi artisti: Alessandro Libertini per la composizione dell'immagine, Alessandra Binini per la pittura, Michele Sambin per la partitura ritmica e musicale, Francesca Bettini per la scrittura per i più piccoli ed Alessandro Berti e Bruno Stori per la drammaturgia, Maurizio Bercini per la scenografia e teatro di figura, ed altri ancora... Tante diverse sperimentazioni, dunque, in questi anni di attività, ma il conto con l'ombra è e resta sempre aperto.



## STORIE FRUTTUOSE



### CÀ LUOGO D'ARTE

testo di Marina Allegri  
regia Maurizio Bercini  
con Alberto Branca e Francesca Grisenti  
tecnico Donatello Galloni  
scenografia Maurizio Bercini, Donatello Galloni, Silvia Spagnoli  
luci Maurizio Bercini  
musiche a cura di Paolo Codognola  
costumi Giuseppina Fabbi

pubblico: da 3 a 8 anni - durata: 50 minuti  
teatro d'attore

Lo spettacolo ispirato al *Piccolo Bruco Mai Sazio* di Eric Carle e a *Zuppa di Sasso* di Anaïs Vaugelade, ha una struttura semplice e visionaria. Pochi elementi in scena; un albero, due casine, un baule, una pentola, un tappeto coloratissimo, permettono ai due attori di concentrarsi sulla narrazione. Il libro, oggetto di scena privilegiato, viene di volta in volta, letto, usato come nascondiglio, consultato contro le paure e le incertezze, accarezzato, sporcato. Il lavoro, pensato per i piccolissimi ed i loro educatori, ha come tema centrale il cibo, o meglio l'importanza del nutrimento del corpo e dell'anima. Così, una zuppa preparata partendo dal sasso di un vecchio lupo, può insegnare che, superando le paure e i pregiudizi mangiare insieme ha un valore importante ed educativo; un piccolo bruco affamato e irriverente richiama all'indulgenza verso chi ha bisogno di cibo e pazienza per trasformarsi in farfalla. Soprattutto lo spettacolo porta l'attenzione sul libro, e sulle storie, fonte inesauribile di saggezza per sconfiggere le paure ed appassionarsi alla vita, nostra e altrui.

#### La compagnia

*Ca'* è un luogo del pensiero dove il teatro è facile ed immediato, quotidiano come il mangiare e il dormire, presente come un calcio nel sedere. *Ca'* è arte: quella facile ed incomprensibile, quella che se sali in piedi sulla seggiolina, e ti allunghi molto molto, la assaggi e scappi via. *Cà* è quel pezzettino di arte che ti resta attaccato al dito e ti buca le tasche dei pantaloni. E non te la scordi più. *Ca'* luogo d'arte è un sito nel pensiero dove

il teatro se lo dici troppo si nasconde e tu devi sudare e gridare per riaverlo. Ma l'arte è artistica e *Ca'* è una casa e basta.

*Cà* luogo d'arte è una libera associazione di artisti nata nel febbraio 2002 con la direzione artistica di Maurizio Bercini. Il gruppo ha trasformato una cascina di campagna in luogo del fare e del pensare, dei nuovi linguaggi per un teatro infantile. Pensando all'infanzia non come ad un'età della vita, ma come ad uno stato dell'anima da difendere e valorizzare. Il gruppo crea spettacoli per bambini ed adulti sia per i teatri che da strada. Collabora con teatri, scuole, circhi, musei, fattorie didattiche, per cercare nella contaminazione degli sguardi la crescita del suo pensiero poetico. Nella pretesa tutta infantile che non sempre le cose siano come dovrebbero essere. *Cà* prosegue il suo viaggio usando come zattera un tendone sotto il quale raccogliersi a raccontare storie aspettando la fine della tempesta.



# VIAGGIO NELL'UNIVERSO SONORO

Music for Children



FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO  
in collaborazione con TEATRO GIOCO VITA

a cura della Commissione Cultura della Fondazione  
di Piacenza e Vigevano  
coordinamento artistico Fabrizio Garilli

Nell'ambito del progetto "La musica nella scuola" proposto dalla Commissione Cultura della Fondazione di Piacenza e Vigevano in collaborazione con Teatro Gioco Vita e con la partecipazione del Conservatorio "G. Nicolini" è previsto un programma di quattro concerti destinati agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. L'iniziativa - che si realizzerà in occasione dell'anno dell'Expo 2015 - vedrà la partecipazione di gruppi strumentali e solisti provenienti da diverse e importanti istituzioni musicali dei territori interessati alle attività collaterali previste dall'importante evento internazionale.

La rassegna, affiancando l'opera divulgativa svolta dal Conservatorio cittadino, intende proporre agli studenti ulteriori occasioni per conoscere ed esplorare l'universo musicale nonché le diverse modalità di approccio all'ascolto e allo studio di uno strumento.

Un viaggio che inizia con il concerto dell'Orchestra Giovanile amatoriale di Cremona, formata da studenti provenienti da varie realtà scolastiche accumulati dalla passione di fare musica insieme, per finire con giovanissimi talenti - nati per la musica - avviati allo studio professionale. Un percorso musicale che passa anche attraverso la proposta della divertente e interessante esecuzione del celebre *Carnevale degli animali* di Camille Saint-Saëns e del gruppo orchestrale giovanile di strumenti ad arco con solisti di vari strumenti. Musica percepita non solo come intrattenimento, ma anche come elemento integrante di un percorso formativo. Un viaggio con varie formazioni orchestrali, amatoriali e professionali, alla scoperta e alla conoscenza del mondo dei suoni.

In sintesi un "viaggio nell'universo sonoro", che dai tempi di Pitagora, ci ha donato grandi meraviglie, capolavori che rappresentano un patrimonio inestimabile

dell'umanità e che deve essere portato a conoscenza delle nuove generazioni.

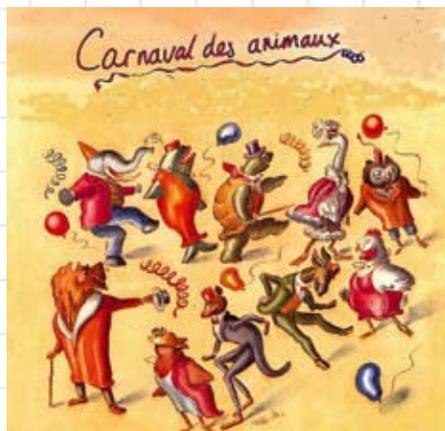
## Gli obiettivi

Far conoscere le varie modalità di approccio alla musica strumentale con la presentazione di realtà diverse ed eterogenee: dall'approccio amatoriale sino all'impegno professionale di gruppi caratterizzati da diversi livelli di preparazione tecnico-artistica.

Far conoscere i vari strumenti componenti l'orchestra sinfonica nelle loro caratteristiche costruttive e timbriche ed elementi basilari del discorso musicale.

Guidare all'ascolto di brani opportunamente scelti, da Vivaldi a Piazzolla, agevolando una percezione gratificante e piacevole.

Fornire, in preparazione dei concerti e anche con la collaborazione delle istituzioni musicali coinvolte, elementi di conoscenza per un ascolto consapevole e partecipato.



## Il programma

### Orchestra Giovanile "Mousikè" di Cremona PROFUMO DI NATALE

musiche natalizie di ogni tempo  
pubblico: da 8 anni - durata: 60' circa

Teatro Comunale Filodrammatici  
venerdì 19 dicembre 2014 - ore 10\*

L'orchestra giovanile amatoriale "Mousikè" di Cremona, guidata dal prof. Gianluigi Bencivenga, presenterà musiche natalizie di ogni tempo e genere coinvolgendo in modo attivo i ragazzi all'ascolto dei brani in programma.

### Ensemble strumentale del Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

musica di Camille Saint-Saëns  
pubblico: da 8 anni - durata: 60' circa

Sala dei Concerti del Conservatorio "G. Nicolini"  
martedì 17 febbraio 2015 - ore 10\*

In occasione del Carnevale, il Conservatorio "G. Nicolini" presenterà il celebre *Carnevale degli animali* di Saint-Saëns, un'opera coinvolgente che associa, grazie alla felice intuizione e fantasia del compositore, timbri strumentali a personaggi fantastici come il Leone, il Cigno, l'Elefante, la Tartaruga... Un modo per conoscere l'orchestra divertendosi.

### Orchestra d'archi propedeutica "Archissimi" e solisti di fisarmonica, chitarra e arpa del Conservatorio "A. Boito" di Parma ARCHISSIMI

musiche di Antonio Vivaldi, Georg Friedrich Händel,  
Jules Massenet, Edward Elgar, Astor Piazzolla  
pubblico: da 10 anni - durata: 60' circa

Teatro Comunale Filodrammatici  
venerdì 13 marzo 2015 - ore 10

Protagonista del concerto proposto dal Conservatorio "A. Boito" di Parma, con repertori opportunamente individuati, sarà una formazione di giovani studenti di strumenti ad arco dei corsi pre-accademici, impegnata in esecuzioni con solisti di fisarmonica, chitarra, arpa e violino che spazieranno da Vivaldi a Piazzolla.

### Giovanissimi talenti del Conservatorio "G. Verdi" di Milano NATI PER LA MUSICA

musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij, Robert Schumann,  
Johannes Brahms, Henryk Wieniawski, Sergej Prokof'ev  
pubblico: da 10 anni - durata: 60' circa

Teatro Comunale Filodrammatici  
venerdì 10 aprile 2015 - ore 10

A conclusione della rassegna, il Conservatorio "G. Verdi" di Milano presenterà giovanissimi talenti "nati per la musica", dotati di particolari attitudini. Attraverso un'intervista "guidata" ai solisti, gli spettatori avranno l'opportunità di ascoltare performance sorprendenti e di apprezzare l'impegno e la passione di coetanei che affrontano anche lo studio professionale di uno strumento.

\*in caso di esubero di adesioni potranno essere effettuate doppie recite con inizio alle ore 9.15 e alle ore 10.45

## LABORATORI DI TEATRO

A partire dalle esperienze realizzate con successo da Nicola Cavallari nelle ultime stagioni teatrali con il Liceo "Gioia" di Piacenza, Teatro Gioia Vita ha proposto all'attore e regista di curare tre nuovi progetti laboratoriali che coinvolgeranno altrettante classi di scuola superiore. Il teatro, con i suoi linguaggi e le sue tecniche, può essere occasione, per insegnanti e studenti, per affrontare in modo diverso temi di ricerca, autori e testi che si affrontano nell'attività didattica. I contenuti e le modalità di realizzazione di ogni singolo laboratorio saranno concordati con gli insegnanti della classe interessata, legando il progetto alle esigenze e alla ricettività della classe stessa e cercando di esaltare le capacità e le conoscenze già in possesso dei partecipanti.

### I progetti

Due laboratori avranno una struttura più articolata: ogni percorso sarà organizzato in circa dodici giornate di lavoro. Il terzo laboratorio sarà invece di carattere più

a cura di Nicola Cavallari  
per tre classi di scuola secondaria superiore

intensivo: sono previste all'incirca tre giornate di lavoro, calendarizzate di preferenza consecutivamente. Al termine di ogni percorso sarà allestita una performance, dimostrazione del lavoro fatto insieme e occasione per comunicare l'esperienza al pubblico, con gli studenti direttamente impegnati in ogni fase della messa in scena.

### Programma e informazioni

Il numero e il calendario degli incontri per ciascun laboratorio saranno definiti con gli insegnanti delle classi interessate. Le performance finali di ciascun percorso saranno inserite nel cartellone Pre/Visioni della Stagione di Prosa "Tre per Te" del Teatro Municipale di Piacenza. Sede di tutte le attività laboratoriali sarà il Teatro Gioia.

## SMASCHERANDO

Una giornata d'incontro con la Commedia dell'Arte e le sue maschere insieme a Nicola Cavallari, uno degli artisti oggi maggiormente conosciuti del settore. Una giornata in cui attraverso la pratica, l'uso delle maschere, il gioco e l'improvvisazione, gli studenti potranno avvicinarsi a questo genere teatrale oggi patrimonio UNESCO.

### Il progetto

La Commedia dell'Arte è un genere teatrale nato nella prima metà del 1500 in Italia, che affonda le sue radici nella tradizione popolare Zannesca. Le sue caratteristiche più note ed evidenti sono la maschera e l'improvvisazione. Gli attori "calzano" la maschera, il viso dunque è celato e non può più servire per definire i vari stati d'animo dei personaggi. Sarà il corpo, nella sua infinita potenzialità, a farsi principale portavoce dell' "evento scenico". Il successo della Commedia dell'Arte, che è riuscita ad attraversare i secoli, lasciando segni ovunque, sta nel linguaggio, nelle modalità di comunicazione che gli attori utilizzano per svolgere le loro performance, nella miscela e nell'uso di forme espressive diverse: gestualità fantasiosa, ritmi sottratti alla quotidianità, invenzioni vocali, costumi colorati e ricchi di fantasia che alludono ad altri contesti, azioni pantomimiche che sconfinano nella danza, ma soprattutto l'uso della ma-

### Laboratorio teatrale intensivo di Commedia dell'Arte

a cura di Nicola Cavallari  
per le scuole secondarie superiori

schera che subito annuncia la tipologia del personaggio e del suo carattere. Il laboratorio vuole essere un primo contatto con questi meravigliosi attrezzi di artigianato che sono le maschere, un modo anche per potersi esprimere liberamente e protetti e nascosti dalle maschere, riuscire a dire molto del proprio mondo con il sorriso sulle labbra. Quindi, tutti pronti in maschera, smascherando noi stessi e gli altri!

### Programma e informazioni

Il laboratorio è rivolto al gruppo-classe. Date e orari da definire con le scuole interessate. Per la realizzazione è sufficiente un'aula ampia e libera da ingombri, si consiglia ai partecipanti abbigliamento comodo. La partecipazione prevede un costo di 8 euro a studente. Le modalità di realizzazione saranno concordate con gli insegnanti della classe interessata, legando il progetto alle esigenze e alla ricettività dei ragazzi e cercando di esaltarne le capacità e le caratteristiche.

## DAL RACCONTO AL TEATRO D'OMBRE

L'ombra in scena vive nello spazio tridimensionale e dialoga, ed entra in relazione, con tutti gli elementi che la circondano, condizionandone l'assetto. Ne deriva che il teatro delle ombre ha esigenze di progettazione e di messa in scena proprie. Quali sono dunque i procedimenti legati alla concezione e creazione di uno spettacolo d'ombre? Il laboratorio si pone come obiettivo quello di attraversare le varie fasi di creazione di uno spettacolo d'ombre secondo i procedimenti propri di questo linguaggio (tenendo conto di tutti gli aspetti legati alla progettazione) offrendo così a insegnanti ed educatori l'opportunità di ribaltare il loro ruolo: da semplici spettatori a creatori. Nella prima fase del laboratorio si creeranno le basi per l'ideazione di uno spettacolo. Lo spunto iniziale sarà un racconto, motore per lo sviluppo di un'idea di spettacolo (Quale punto di vista assumere come lettori-registi? Come "adattare" un testo narrativo per il teatro d'ombre?). Parallelamente al lavoro testo si procederà allo studio, alla ricerca e all'analisi del mondo visivo, di cui si nutre questa forma di teatro (Cosa significa pensare al mondo visivo di uno spettacolo d'ombre? Quali caratteristiche grafiche sono necessarie per tradurre quel testo in figure d'ombra?). Testo e universo figurativo, si confronteranno costante-

Laboratorio di teatro - Parte I  
a cura di Nicoletta Garioni  
per insegnanti, educatori e animatori

mente con tutti gli aspetti della scena (spazio scenico, luci, scenografia, ruolo dell'attore, ecc.), per arrivare all'elaborazione di una scrittura scenica.

### Programma e informazioni

Il laboratorio avrà uno sviluppo biennale con possibilità di partecipazione annuale.

**Parte I - Anno scolastico 2014/15:** analisi del testo e sviluppo dell'universo figurativo, con prove pratiche di messa in scena.

**Parte II - Anno scolastico 2015/16:** messa in scena e costruzione dei materiali d'ombra; realizzazione di uno spettacolo.

Gli incontri si terranno all'Officina delle Ombre dalle ore 17 alle ore 19.30 (il calendario della Parte I del Laboratorio sarà comunicato dalla fine di settembre agli interessati).

## LA SCRITTURA SCENICA

Questa nuova serie d'incontri sulla scrittura scenica, sarà incentrata sulla concezione e progettazione di uno spettacolo a partire da un testo proposto dal curatore, oggetto di una messinscena nell'ambito del laboratorio biennale *Dal racconto al teatro d'ombre* curato da Nicoletta Garioni. Partendo dalla lettura del testo e dalla sua analisi si definiranno le linee guida comuni del lavoro di scrittura scenica con riferimento alla drammaturgia, alle tecniche della scena, alla scenografia, al lavoro dell'attore, alla musica, ai costumi e alle luci. Si alterneranno riflessione teorica ed esercitazione pratica al fine di elaborare un'unica scrittura scenica che non sarà semplicemente da intendersi come la stesura finale del testo da rappresentare ma come il processo stesso, utile dunque in tutte le fasi di creazione dello spettacolo che si andrà a realizzare. Le esercitazioni di questo quarto ciclo saranno individuali o a piccoli gruppi, ma dovranno essere organiche e coerenti con il progetto generale di scrittura scenica adottato.

### Laboratorio di drammaturgia - Parte IV

a cura di Fabrizio Montecchi  
per insegnanti, educatori e animatori  
(riservato esclusivamente a chi ha già partecipato al precedente ciclo *La scrittura scenica*)

### Programma e informazioni

Gli incontri si terranno nel Ridotto del Teatro Comunale Filodrammatici dalle ore 17 alle ore 18.30 (il calendario sarà comunicato dalla fine di settembre agli interessati). La partecipazione è gratuita. Il percorso formativo è rivolto esclusivamente a chi ha già partecipato al precedente ciclo *La scrittura scenica*. Dato che i partecipanti saranno chiamati a svolgere esercizi di scrittura, è importante la continuità della frequenza. Gli incontri sono aperti anche a uditori, fino a esaurimento dei posti disponibili.

# TUTTI I COLORI DELL'OMBRA



TEATRO GIOCO VITA - Teatro Stabile di Innovazione

Una giornata di laboratorio sull'ombra che può essere "spesa" su una sola classe o su più classi per tutta la durata dell'orario scolastico

a cura di Nicoletta Garioni/Federica Ferrari

per le scuole dell'infanzia e primarie

*Cos'è un'ombra? Indaghiamo questa compagna di giochi. Di che cosa è fatta? È solo un piccolo pezzo di buio che ci segue, che è sempre con noi... ma è davvero solo un pezzo di buio? Che cosa ci racconta? Quali sono i colori dell'ombra?*

*E ancora. Può l'ombra di un piccolo bambino diventare paurosa? Può un'ombra diventare l'ombra di un pesce? Quand'è che un'ombra diventa la mia? I giocattoli ce l'hanno l'ombra? Un'ombra sulla faccia fa male? Quand'è che un'ombra...*

Il laboratorio *Tutti i colori dell'ombra* è un percorso ludico e sensoriale concepito per condurre il bambino alla scoperta dell'ombra e delle sue particolarità. Dell'ombra si indagheranno le caratteristiche peculiari dal punto di vista fisico (ingrandimento, deformazione, materia, ecc.); i limiti e le potenzialità in merito alle capacità informative e comunicative (il "raccontare" una forma, una figura, una storia); la dimensione del quotidiano e dello straordinario (ombre dei giocattoli, ombre delle sagome); le relazioni con altri linguaggi espressivi (libri, cartoni animati, ecc.).

In concreto si metteranno i bambini a contatto con situazioni e materiali d'ombra attraverso esercizi e giochi miranti allo sviluppo delle loro capacità percettive, cognitive e comunicative, nonché delle potenzialità espressive e creative dell'ombra stessa.

I giochi proposti faranno riferimento a:

- il buio, la luce, la penombra, l'ombra;
- immagini d'ombra corporea;
- immagini d'ombra con giocattoli, figure fisse e mobili;

- comparazioni tra ombre astratte-figurate, fisse-mobili, nere-colorate, ecc.;
- drammatizzazioni: relazioni tra più figure proiettate.

La caratteristica principale di questo laboratorio è quella di essere concepito per adattarsi alle situazioni ambientali (i luoghi e gli spazi, all'aperto e al chiuso della scuola), contestuali (il numero di bambini, di sezioni o di classi) e ai tempi a disposizione. Anche i contenuti dell'intervento saranno modellati sulla situazione scolastica in cui il laboratorio è previsto.

## Programma e informazioni

Date e orari da concordare con le scuole interessate. Necessaria la disponibilità di uno spazio ampio, libero da ingombri e completamente oscurabile.

La giornata di lavoro può essere "spesa" su una sola classe o su più classi per tutta la durata dell'orario scolastico.

Costo totale: 200 euro per l'intera giornata (quota comprensiva di preparazione, allestimento e materiali di consumo).

# PINA E I SUOI AMICI VANNO A SCUOLA



TEATRO GIOCO VITA - Teatro Stabile di Innovazione

a cura di Nicoletta Garioni/Federica Ferrari

per le scuole dell'infanzia

Pina, personaggio disegnato da Lucy Cousins, è per i più piccoli un'amica che vive con loro le stesse scoperte, le gioie, le paure, le fatiche. È una topina simpatica con cui potersi identificare, che sa far sorridere e meravigliare della quotidianità.

La topina Pina, il personaggio tanto amato dai bambini, si staccherà dalle pagine dei libri sulle quali normalmente vive e dove i bambini l'hanno conosciuta e andrà nelle scuole dell'infanzia per prendere vita sullo schermo del teatro d'ombre. Un percorso che condurrà anche gli alunni più piccoli alla scoperta e conoscenza delle tecniche del teatro d'ombre, un viaggio nello spazio della scena che coinvolgerà i bambini in una ghirandola di situazioni teatrali di grande semplicità ma di sicuro incanto dove sarà per loro possibile giocare con il personaggio che è venuto ad incontrarli insieme ai compagni. Un percorso per far nascere storie, avventure, viaggi che partendo dalle pagine dei libri si trasferiranno liberamente sulla scena, diventando il semplice pretesto per giocare.

## Il progetto

- Arriva a scuola il villaggio di Pina e dei suoi amici.
- Costruzione delle casette/teatrini.
- Costruzione delle sagome di Pina e dei suoi amici.
- Giochi di animazione e improvvisazione di brevi storie nel villaggio di Pina.

Il laboratorio è rivolto a bambini delle Scuole dell'Infanzia che ben conoscono i personaggi delle storie proposte. La traduzione in un mondo d'ombra dei personaggi e del loro mondo grafico comporta un gran lavoro manuale di ritaglio sia per la realizzazione dei personaggi in sagoma sia delle casette/ teatrini.

Per permettere ai bambini di partecipare attivamente alla creazione di tutti i materiali e per rispettare i loro

tempi di realizzazione si è pensato di dividere il lavoro in due parti.

## Parte prima - Aspettando Pina e i suoi amici

L'operatrice di Teatro Gioco Vita incontra gli insegnanti fornendo loro i materiali e le istruzioni necessarie per avviare il lavoro con la sezione. I bambini con l'aiuto degli insegnanti inizieranno così la costruzione delle sagome di Pina e dei suoi amici e delle loro casette/ teatrini. In questa prima parte i bambini avranno quindi la possibilità di conoscere i personaggi e di scoprire le loro caratteristiche attraverso stimoli ed indicazioni date dall'operatrice teatrale. Questo primo approccio darà modo di creare l'aspettativa della seconda parte del laboratorio.

## Parte seconda - È arrivata Pina con i suoi amici

Arriva a scuola l'operatrice di Teatro Gioco Vita per una mattinata di laboratorio e gioco insieme. Si crea l'evento conclusivo nel quale i bambini andranno alla scoperta del magico mondo del teatro delle ombre.

Per una buona riuscita del lavoro la sezione sarà suddivisa in due o più gruppi, per fasce omogenee d'età, in modo da poter seguire attentamente il lavoro di tutti i bambini.

## Programma e informazioni

Date e orari da concordare con le scuole interessate. Necessaria la disponibilità di tavoli da lavoro e di uno spazio ampio, libero da ingombri e completamente oscurabile.

Costo totale: 200 euro per l'intero laboratorio (quota comprensiva di preparazione, allestimento e materiali di consumo).

# UNA GIORNATA A TEATRO



## TEATRO GIOCO VITA - Teatro Stabile di Innovazione

**Piccoli incontri con l'ombra** Una giornata in compagnia delle nostre ombre, per giocare e divertirsi ma anche imparare

**Il mestiere del teatro** Una giornata con la compagnia di Teatro Gioco Vita per parlare di come si "fa" uno spettacolo teatrale

a cura del gruppo artistico di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e secondarie superiori

### Piccoli incontri con l'ombra per le scuole primarie

Dalla scoperta della propria ombra alla prima sagoma, dall'ombra in piedi a quella in trasparenza, dai giochi con la luce a quelli con lo schermo. Un percorso ludico che permette ai bambini di familiarizzare con un elemento che appartiene alla loro vita quotidiana ma che può, se sollecitato, esprimere un enorme potenziale espressivo. Ma prima ancora che un percorso di gioco sull'ombra *Piccoli incontri con l'ombra* è un momento di incontro tra un gruppo di bambini e gli artisti della compagnia di Teatro Gioco Vita che aprono il loro laboratorio e li invitano a condividere, per una giornata, quello strano mondo che è un laboratorio teatrale.

Questo è dunque il significato primo, più importante, di *Piccoli incontri con l'ombra*: semplicemente lo scambio, la comunione delle idee e dei pensieri, il fantasticare, il raccontarsi e il giocare tra adulti e bambini senza altri fini che il piacere dello stare insieme. Tutto questo è molto più facile in quello strano luogo che è un laboratorio teatrale, una fabbrica di sogni, l'officina dell'impossibile.

### Il mestiere del teatro

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

*Come si fa uno spettacolo? Quanto tempo ci vuole? Perché avete scelto di raccontare questa storia? Come si fa a diventare un attore? Tu, quanti anni hai?*

Queste sono alcune delle tante domande che alla fine di uno spettacolo ci vengono normalmente rivolte dai ragazzi. Domande che spaziano dai contenuti alle tecniche, dai perché ai come, dall'artistico al personale.

Domande alle quali frettolosamente cerchiamo di dare risposte nel disordine di una sala che si sta rumorosamente svuotando. Finiamo qualche volta col dubbio di non aver dato la giusta risposta e, spesso, di non aver risposto a tutti. Ma rimaniamo sempre con l'impressione che in quei veloci e all'apparenza banali scambi di battute ci sia molto del senso vero del teatro che facciamo e in cui crediamo. La proposta contenuta ne *Il mestiere del teatro* nasce dal radicarsi di questa impressione e dal bisogno di dare risposte alle domande che sollecita. Il laboratorio è dunque concepito come momento di incontro tra un gruppo di ragazzi e alcuni teatranti della compagnia di Teatro Gioco Vita.

*Il mestiere del teatro* non sarà un incontro fatto di sole parole ma solleciterà un coinvolgimento ludico e fisico dei ragazzi, fatto di giochi e modi di comunicazione che favoriscano lo scambio, la comunione delle idee e dei pensieri, il fantasticare, il raccontarsi tra adulti e ragazzi, senza infingimenti. Tutto questo è molto più facile in quella fabbrica dell'impossibile che è un laboratorio teatrale.

### Programma e informazioni

Officina delle Ombre dalle ore 9

(orari e date da definire con i partecipanti)

Il laboratorio è a pubblico limitato e rivolto a una classe. La partecipazione prevede un costo di 8 euro a bambino (quota comprensiva di preparazione, allestimento e materiali di consumo - possibilità di consumare il pranzo al sacco all'Officina delle Ombre).

# SE L'OMBRA GIOCA A NASCONDINO



## Laboratorio sull'ombra per la prima infanzia

a cura di Nicoletta Garioni/Federica Ferrari

per le scuole dell'infanzia

*Può l'ombra di un piccolo bambino diventare paurosa? Può un'ombra diventare l'ombra di un pesce? Quand'è che un'ombra diventa la mia? I giocattoli hanno l'ombra? Un'ombra sulla faccia fa male? Quand'è che un'ombra...*

Se l'ombra gioca a nascondino è un laboratorio sull'ombra propedeutico al teatro d'ombre. Perché questo? Perché siamo convinti che il teatro d'ombre, inteso come insieme di tecniche e linguaggi scenici tradizionalmente codificati, sia particolarmente difficile per i bambini piccoli e che queste difficoltà limitino l'incontro con questa arte scenica. Perché siamo convinti che l'ombra sia invece un elemento ricco di potenzialità espressive straordinariamente adatte ad esprimere l'universo emotivo e cognitivo del bambino. Perché siamo convinti che occorra pertanto esplorare il potenziale primario dell'ombra per arrivare a formulare nuove proposte in grado di darsi come reali strumenti di espressione nelle mani dei bambini. In concreto nel laboratorio *Se l'ombra gioca a nascondino* metteremo i bambini a contatto con situazioni e materiali d'ombra attraverso esercizi e giochi miranti allo sviluppo delle loro capacità percettive (visive); capacità cognitive (mnemoniche, classificatorie, associative, ecc.); capacità comunicative (semantiche); potenzialità espressive (creative). E questo sempre nel pieno rispetto delle loro esigenze psico-affettive globali. Delle ombre si indagheranno le caratteristiche peculiari dal punto di vista fisico (consistenza, ingrandimento, deformazione ecc.); la dimensione del quotidiano e dello straordinario (ombre dei giocattoli, ombre delle sagome); i limiti e le potenzialità in merito alle capacità informative e comunicative (il 'raccontare' una forma, una figura, una storia); le relazioni con altri linguaggi espressivi (libri, cartoni animati ecc.).

I giochi faranno riferimento a: il buio, la luce, la penombra, l'ombra; l'ombra corporea in terra e in piedi; l'om-

bra degli oggetti, dei giocattoli, di figure fisse e mobili; comparazioni tra ombre astratte-figurate, fisse-mobili, nere-colorate; scoperta della sagoma; relazioni tra più figure proiettate (prime drammatizzazioni) ed inizio di una storia.

### Il progetto

- 1° incontro: il buio.
- 2° incontro: la luce e le ombre.
- 3° incontro: un grande telo per fare teatro, lo schermo.
- 4° incontro: le sagome e il teatro d'ombre.
- 5° incontro: caratterizzazione delle sagome, animazioni.

Il progetto dettagliato può essere richiesto all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

### Informazioni

Il laboratorio è articolato su cinque incontri della durata di 60/90 minuti ciascuno a seconda della fascia d'età ed è concepito per un gruppo di massimo 15 bambini (le sezioni numerose, quindi, saranno suddivise in due gruppi). Date e orari da concordare con le scuole interessate. Per permettere ai bambini continuità nell'esperienza si propone 1 incontro alla settimana per circa due mesi.

L'interesse e la partecipazione degli insegnanti durante il percorso sono condizioni di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Durante i periodi che intervallano un incontro e l'altro, sarà richiesta la creazione di alcuni elaborati necessari a mantenere viva la memoria nei bambini nel tempo che intercorre tra un incontro e l'altro.

Per i costi del laboratorio, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato.

## TUTTI SUL PALCO!



### Una mattinata di "giochi teatrali"

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

A partire dalle esperienze realizzate con successo con i giovanissimi da Nicola Cavallari nelle ultime stagioni teatrali, Teatro Gioco Vita ha proposto all'attore e regista di curare un nuovo progetto laboratoriale intensivo: una mattinata di "giochi teatrali", un'attività creativa grazie alla quale i bambini delle scuole primarie e i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado potranno esplorare e sperimentare la propria sensibilità, le proprie attitudini e le dinamiche di gruppo.

#### Per le scuole primarie

Il laboratorio teatrale vuole dare la possibilità ai bambini di dare sfogo in modo sano e protetto alla propria energia fisica, mentale ed emotiva con l'obiettivo di sviluppare l'ascolto di sé e dell'altro, migliorare la propria capacità di associazione e di concentrazione e per aumentare la fantasia, utile in qualsiasi tipo di ragionamento.

Tutto questo attraverso il gioco, un gioco creativo che si sviluppa attraverso le tecniche del teatro: il racconto, il movimento corporeo, l'improvvisazione ed alcuni giochi teatrali.

Ai bambini viene data piena libertà di inventare e di inventarsi lasciando fluire naturalmente la propria fantasia e creatività, ma al contempo vengono loro fornite alcune regole base della comunicazione teatrale con le quali strutturare e rendere espressivo il proprio immaginario.

Una giornata intensa in cui i bambini impareranno a incanalare nel giusto modo la loro energia, una giornata da ricordare, una prima giornata per futuri "talenti".

#### Per le scuole secondarie di 1° grado

Il laboratorio teatrale può essere un modo per i ragazzi e le ragazze di questa età meravigliosa e difficile di dare sfogo in modo sano e protetto alla propria energia fisica, mentale ed emotiva. Perché in palcoscenico, protetti

e nascosti da un personaggio, a volte si può finalmente riuscire a dire molto di sé e del proprio mondo. Tutto questo attraverso il gioco, un gioco creativo che si sviluppa attraverso le tecniche del teatro: il racconto, il movimento corporeo, l'improvvisazione ed alcuni giochi teatrali.

Ai ragazzi viene data piena libertà di inventare e di inventarsi lasciando fluire naturalmente la propria fantasia e creatività, ma al contempo vengono loro fornite le regole base della comunicazione teatrale con le quali strutturare e rendere espressivo il proprio immaginario. È un gioco di squadra in cui le diversità individuali risultano fondamentali; è un gioco che si può fare solo insieme agli altri ma nel rispetto e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuno.

*Niente è giusto o sbagliato ma è il pensiero che lo rende tale.* (William Shakespeare)

#### Programma e informazioni

Il laboratorio è rivolto al gruppo-classe. Date e orari da definire con le scuole interessate. Per la realizzazione è sufficiente un'aula ampia e libera da ingombri, si consiglia ai partecipanti abbigliamento comodo. La partecipazione prevede un costo di 8 euro ad alunno. Le modalità di realizzazione saranno concordate con gli insegnanti della classe interessata, legando il progetto alle esigenze e alla ricettività dei ragazzi e cercando di esaltarne le capacità e le caratteristiche.

## SEGUENDO L'OMBRA DI UN PICCOLO RE



### Laboratorio sull'ombra per la prima infanzia

a cura di Nicoletta Garioni/Federica Ferrari

per le scuole dell'infanzia

A partire dal racconto di una storia tratta dal libro *Il piccolo re dei fiori* illustrato da Květa Pacovská, si creeranno situazioni che condurranno i bambini alla scoperta degli elementi fondamentali del teatro d'ombra (il buio, la luce, lo schermo, l'ombra corporea e della sagoma). Il laboratorio prevede momenti ludico-sensoriali alla scoperta dello spazio in situazioni di luce e di buio e momenti di creazione grafico pittorica. Elemento fondamentale del percorso sarà la continua creazione di situazioni di mistero e di sorpresa che manterranno viva la curiosità e la partecipazione dei bambini.

#### Il progetto

- 1° incontro: l'arrivo di un pacco misterioso; buio; luce e spazio; la luna esce dal libro per donarci un indizio: il Piccolo Re si è nascosto in "una grande pagina bianca"...
- 2° incontro: lo schermo; la scoperta dell'ombra; l'uccellino e un nuovo suggerimento: "per scovare il Piccolo Re dobbiamo diventare piatti..."; la nostra ombra nera.
- 3° incontro: i giochi con le ombre; le silhouettes; i personaggi della corte del Re.
- 4° incontro: il Piccolo Re; le ombre colorate; caratterizziamo i nostri personaggi; ora siamo piatti e piccoli pezzi di colore fanno parte di noi.
- 5° incontro: continuiamo la ricerca della Principessa con il Re; prepariamo insieme dei mondi colorati; riprendiamo il libro e la storia...; giochi di animazione e brevi drammatizzazioni.

#### Informazioni

Date e orari da concordare con le scuole interessate. Per i costi del laboratorio, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro

Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato. L'interesse e la partecipazione degli insegnanti durante il percorso sono condizioni di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Durante i periodi che intervallano un incontro e l'altro, sarà richiesta la creazione di alcuni elaborati necessari a mantenere viva la memoria nei bambini nel tempo che intercorre tra un incontro e l'altro. La durata prevista è di 60/90 minuti circa per ogni incontro a seconda della fascia d'età. Durante il percorso può essere richiesto l'aiuto di qualche insegnante o di qualche genitore per le fasi di lavoro legate alle sagome (ritaglio dei profili e trasformazione in personaggi).



# “ADAGIO, ADAGIO, ADAGIO” DICE IL BRADIPO



Laboratorio ispirato al libro scritto ed illustrato da Eric Carle

a cura di Nicoletta Garioni/Federica Ferrari

per le scuole dell'infanzia

*Come fare per trasformare le figure di un libro illustrato in personaggi animati e parlanti? Come fare a staccarli dal loro contesto originario per farli vivere sullo schermo del teatro d'ombre? Come tradurre il mondo grafico in un mondo d'ombre? Come possono i bambini farsi attori e protagonisti di questo processo?*

Il percorso, strutturato in cinque incontri, è un viaggio a partire dalle pagine del libro al teatro delle ombre passando attraverso la conoscenza dell'ombra e delle sue potenzialità espressive, alla creazione artistica di personaggi sagoma cercando di ricreare il mondo grafico del libro fino all'esperienza ludica nello spazio di animazione per una breve drammatizzazione della storia in ombra. Per creare sorpresa e aspettativa il libro, accompagnato da una lettera, sarà inviato a scuola prima dell'attività di laboratorio. I bambini con le insegnanti avranno la possibilità di conoscere la storia con il bradipo ed i suoi amici animali, animali strani che abitano lontano ... ed andare alla scoperta del mondo raccontato, sino all'arrivo dell'operatrice.

## Il progetto

- 1° incontro: la lettera, il buio della notte, l'arrivo del bradipo, giochi.
- 2° incontro: riprendiamo la luce magica continuiamo ad esplorare le nostre ombre; giochi d'ombra con figure.
- 3° incontro: strutturiamo i giochi per meglio capire la relazione luce, sagoma e superficie di proiezione; giochiamo con il nostro animale e il bradipo.
- 4° incontro: coloriamo i nostri animali con le tempere

come quelli di Eric Carle.

- 5° incontro: animazioni, brevi drammatizzazioni; la storia del bradipo in ombra. Il progetto dettagliato può essere richiesto all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

## Informazioni

Il laboratorio è articolato in incontri della durata di 60/90 minuti ciascuno per sezione a seconda della fascia d'età ed è concepito per un gruppo di massimo 15 bambini (nel corso della stessa mattinata, quindi, le sezioni numerose saranno suddivise in due gruppi). Per permettere ai bambini continuità nell'esperienza si propone un incontro alla settimana per circa due mesi. Date e orari da concordare con le scuole interessate. Per i costi del laboratorio, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato. L'interesse e la partecipazione degli insegnanti durante il percorso sono condizioni di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Durante i periodi che intervallano un incontro e l'altro sarà richiesta la creazione di alcuni elaborati necessari a mantenere viva la memoria nei bambini nel tempo che intercorre tra gli appuntamenti.

# MUSICA... OMBRE... FIGURE...



Un suono all'ombra, un'immagine alla musica

Laboratorio teatrale per bambini

a cura di Nicoletta Garioni/Federica Ferrari

per le scuole dell'infanzia e primarie

Dal momento che il teatro delle ombre parte dallo studio e dalla sperimentazione del fenomeno ombra e dalle implicazioni psicologiche ed emotive che tale fenomeno suscita, un laboratorio che vuole avvicinare i bambini a questo genere teatrale può arrivare alla teorizzazione dei concetti più generali solo in seguito ad un approccio fisico ed emozionale alle ombre presenti in natura: prima fra tutte l'ombra del proprio corpo. Nello stesso tempo essere fisico ma mutevole, a metà strada tra reale ed intangibile, l'ombra spesso diventa la proiezione del proprio io più profondo, della propria percezione di sé e delle proprie paure. Giocare con la propria ombra può creare i presupposti per favorire l'emergere di vissuti e percezioni personali.

Entrambe inconsistenti ed inafferrabili, ombra e musica si rivelano attraverso un solo senso, rispettivamente la vista e l'udito. In questo laboratorio tali elementi si uniscono in modo complementare. Attraverso esperienze ludico sensoriali i bambini saranno guidati alla scoperta del teatro delle ombre, luogo in cui ombra e musica si incontrano per dar vita a racconti, storie fatte di suoni ed immagini d'ombra.

## Il progetto

- 1° incontro: la musica.
- 2° incontro: dal buio alle ombre.
- 3° incontro: le ombre.
- 4° incontro: lo schermo; le sagome.
- 5° incontro: musica, ombre e figure (giochi liberi di animazione, brevi drammatizzazioni d'ombra sulla musica).

## Informazioni

Il laboratorio è strutturato su 5 incontri della durata di 60/90 minuti circa a seconda della fascia d'età. È pensato per gruppi omogenei d'età per un numero

massimo di 15 bambini (le sezioni/classi numerose, quindi, saranno suddivise in due gruppi). Date e orari da concordare con le scuole interessate. Per i costi del laboratorio, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato.

L'interesse e la partecipazione degli insegnanti durante il percorso sono condizioni di fondamentale importanza per la riuscita del progetto.



## ENRICO IV TRA FINZIONE E VERITÀ

Considerato il capolavoro teatrale di Pirandello insieme a *Sei personaggi in cerca di autore*, *Enrico IV* è uno studio sul significato della pazzia e sul tema caro all'autore del rapporto, complesso e alla fine inestricabile, tra personaggio e uomo, finzione e verità. Enrico è vittima non solo della follia, prima vera poi cosciente, ma dell'impossibilità di adeguarsi ad una realtà che non gli si confà più, stritolato nel modo di intendere la vita di chi gli sta intorno e sceglie quindi di "interpretare" il ruolo fisso del pazzo. Lo spettacolo viene presentato da due prospettive: quella teatrale, con l'intervento di Nicola Cavallari, attore, regista e formatore, e quella psichiatrica e psicoanalitica, con l'intervento di Giovanni Smerieri, psichiatra e psicoterapeuta. Il parallelismo tra episodi della vita dell'autore e dei suoi personaggi, le vicende narrate e l'io dei protagonisti vengono utilizzati per individuare aspetti della mente, delle relazioni e in generale della condizione umana.

### Programma e informazioni

Il percorso è strutturato in due incontri, della durata di

**Percorso tra teatro e psichiatria collegato alla visione dello spettacolo *Enrico IV***  
a cura di Nicola Cavallari e Giovanni Smerieri  
per le scuole secondarie superiori

un'ora, da svolgersi presso le sedi scolastiche, precedenti e/o successivi alla visione dello spettacolo *Enrico IV*.

### Lo spettacolo

CTB Teatro Stabile di Brescia - Teatro de Gli Incamminati  
**ENRICO IV**  
di Luigi Pirandello  
regia Franco Branciaroli - con Franco Branciaroli, Melania Giglio, Giorgio Lanza, Antonio Zanoletti  
scene costumi Margherita Palli - Luci Gigi Saccomandi  
Teatro Municipale  
lunedì 10 novembre 2014 - ore 21  
martedì 11 novembre 2014 - ore 21  
(Stagione di Prosa "Tre per Te" - Prosa)

## IL TEATRO E LA MEMORIA

La relazione con la memoria e con la storia è il tema che attraversa lo spettacolo di Virgilio Sieni *Di fronte agli occhi degli altri* - duetti improvvisati con ex partigiani. Lo spettacolo nasce infatti su invito del Museo della Memoria di Bologna, concepito come testimonianza e denuncia della tragedia di Ustica del 27 giugno 1980. È dunque partendo dall'esperienza commossa di Bologna che nasce l'intenzione di continuare questo percorso attraverso altre opportunità d'incontro: in ogni luogo verrà richiesta la partecipazione di alcune persone, incontrate pochi minuti prima di andare in scena, esistenze che di volta in volta doneranno l'identità al percorso coreografico. Lo spettacolo è proposto agli studenti sia come occasione di incontro con un linguaggio teatrale non abitualmente frequentato com'è quello della danza contemporanea sia come possibilità di affrontare il tema della relazione con la memoria e la storia in modo certamente meno "istituzionale" ma sicuramente più spontaneo e libero.

### Programma e informazioni

Nei giorni precedenti la rappresentazione si terrà in classe un incontro propedeutico per presentare il lavoro e

**Progetto collegato alla visione dello spettacolo *Di fronte agli occhi degli altri***  
a cura di Roberto De Lellis  
per le scuole secondarie superiori

la poetica della compagnia. Tutti gli studenti, con i loro insegnanti, assisteranno allo spettacolo e al termine della rappresentazione parteciperanno ad un confronto tra gli artisti e un esperto che, dai rispettivi punti di vista, affronteranno i temi e le esperienze emerse nella messa in scena. Le date degli incontri in classe saranno concordate con le classi interessate.

### Lo spettacolo

Compagnia Virgilio Sieni  
**DI FRONTE AGLI OCCHI DEGLI ALTRI**  
Duetti improvvisati con ex partigiani  
di e con Virgilio Sieni - violoncello Naomi Berrill  
Teatro Gioia  
venerdì 17 aprile 2015 - ore 21  
(Stagione di Prosa "Tre per Te" - Teatro/Danza)

## TUTTI A TEATRO

**Incontri di presentazione dei contenuti della Stagione di Prosa "Tre per Te" 2014/2015**

**Incontri propedeutici alla visione degli spettacoli della Stagione di Prosa "Tre per Te" 2014/2015**

**Incontri di approfondimento sugli spettacoli della Stagione di Prosa "Tre per Te" 2014/2015**

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole secondarie superiori  
(gli incontri possono anche essere proposti a biblioteche e gruppi organizzati)



Il progetto vuole incontrare l'esigenza degli studenti di migliorare gli strumenti in proprio possesso da una parte per fruire meglio della visione dello spettacolo, dall'altra per disporre di chiavi di lettura adeguate e per approfondire l'esperienza della visione dello spettacolo stesso. L'obiettivo è aiutare gli studenti ad acquisire maggiore dimestichezza con il mondo del teatro e a sviluppare il senso critico, per una fruizione più consapevole dello spettacolo teatrale. Un progetto basilare nel percorso di educazione al teatro che Gioco Vita offre agli studenti di tutti i livelli, finalizzato ad istituire un dialogo continuativo e uno scambio reciproco con le nuove generazioni di spettatori, nella prospettiva della "costruzione" del pubblico di domani. Tre le parti in cui si articola il percorso, con tre tipologie di incontri a seconda delle esigenze delle classi. I contenuti e le modalità del progetto saranno calibrati a seconda dell'età e degli interessi degli studenti coinvolti.

### Incontri di promozione e formazione del pubblico sui contenuti artistici della Stagione di Prosa "Tre per Te"

L'illustrazione dei contenuti artistici della Stagione di Prosa "Tre per Te" 2014/2015 diventa occasione per avviare un percorso di avvicinamento al teatro, senza la pretesa di spiegarlo né classificarlo, ma con l'intento di offrire al pubblico di domani l'opportunità di fruire in modo consapevole dell'esperienza teatrale.

### Incontri propedeutici alla visione degli spettacoli

Gli incontri precedenti la visione della rappresentazione teatrale sono finalizzati a introdurre i temi dello spettacolo e facilitarne la comprensione.

### Incontri di approfondimento sugli spettacoli

Gli incontri successivi alla visione dello spettacolo sono finalizzati a sviluppare alcuni nodi tematici e approfondire l'esperienza della visione.

### Programma e informazioni

Gli incontri si svolgono presso le sedi scolastiche, di mattina o pomeriggio (date e orari da concordare con gli insegnanti delle classi interessate). La partecipazione è gratuita.

Gli incontri possono essere proposti anche a più classi contemporaneamente.

Il laboratorio intende accompagnare gli studenti nella visione degli spettacoli in cartellone, allo scopo di rendere più consapevole la fruizione e di consentire l'approfondimento di temi e argomenti connessi alle rappresentazioni stesse.

A conclusione del lavoro gli insegnanti potranno proseguire l'approfondimento in classe mediante l'utilizzo di schede e materiali didattici forniti da Teatro Gioco Vita.

# TEATRANDO



**Incontri propedeutici alla visione degli spettacoli della Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco" 2014/2015**

**Incontri di approfondimento sugli spettacoli della Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco" 2014/2015**

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

L'esperienza maturata da Teatro Gioco Vita nell'ambito dell'educazione al teatro, nel corso di tanti anni e nel contatto con numerose scuole, ha dimostrato come per gli studenti sia importante potersi avvicinare al teatro gradualmente e in modo consapevole. Ciò è ancora più vero per quanto riguarda i giovanissimi spettatori, che dimostrano di partecipare più direttamente, e con maggior coinvolgimento, all'esperienza teatrale se adeguatamente preparati e introdotti alla scoperta dei linguaggi della scena, delle peculiarità del testo e della rappresentazione, della stessa magia del teatro.

Per questi motivi, Teatro Gioco Vita offre alle classi che assisteranno agli spettacoli della Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco" la possibilità di realizzare, in orario scolastico e presso le sedi scolastiche, incontri propedeutici alla visione degli spettacoli, cui potranno seguire incontri di approfondimento, da concordarsi direttamente con i docenti di riferimento delle classi interessate.

Il progetto è rivolto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado. I contenuti e le modalità del progetto saranno calibrati a seconda dell'età e degli interessi degli studenti coinvolti.

## **Incontri propedeutici alla visione degli spettacoli**

Gli incontri precedenti alla visione della rappresentazione teatrale sono finalizzati a introdurre i temi dello spettacolo e facilitarne la comprensione.

## **Incontri di approfondimento sugli spettacoli**

Gli incontri successivi alla visione dello spettacolo sono finalizzati a sviluppare alcuni nodi tematici e approfondire l'esperienza della visione.



## **Programma e informazioni**

Gli incontri si svolgono presso le sedi scolastiche, di mattina o pomeriggio (date e orari da concordare con gli insegnanti delle classi interessate). La partecipazione è gratuita.

Gli incontri possono essere proposti anche a più classi contemporaneamente.

Il laboratorio intende accompagnare i ragazzi nella visione degli spettacoli in cartellone, allo scopo di rendere più consapevole la fruizione e di consentire l'approfondimento di temi e argomenti connessi alle rappresentazioni stesse.

# CONOSCERE IL TEATRO



**Incontri di introduzione ai linguaggi della scena**

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e secondarie superiori

Un percorso tra il teorico e il pratico alla scoperta del teatro. Perché è vero che l'esperienza della scena è difficile da "spiegare", ma possiamo provare a conoscere meglio le componenti che danno vita ad uno spettacolo teatrale: parole, gestualità, musica, scene, luci...

Un progetto che vuole essere un incontro con il "mestiere del teatro" e offrire spunti, suggestioni, curiosità nei confronti dell'esperienza teatrale. Con l'obiettivo di aiutare i ragazzi e i giovani ad acquisire maggiore dimestichezza con il mondo della scena e a sviluppare il senso critico, offrendo chiavi di lettura e strumenti di lavoro da utilizzare in occasione della visione di spettacoli a teatro o in altre esperienze di educazione teatrale, soprattutto nella scuola.

Un percorso per crescere come pubblico consapevole.

## **Il gioco del teatro**

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

Giocare al teatro per conoscerlo, avvicinarsi o approfondirlo. Due incontri teorico-pratici: quali sono i lavori del teatro, fantasia e realizzazione, i personaggi, le emozioni... Il percorso terminerà con delle brevi improvvisazioni, in cui si proverà a interpretare le conoscenze apprese e durante le quali i ragazzi saranno attori e registi di loro stessi.

## **Scoprire il teatro**

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

Per le classi che hanno già affrontato il primo livello due incontri per provare a costruire su carta uno spettacolo partendo da un testo già noto alla classe o proposto dal formatore. I dialoghi, il luogo, i costumi, la regia. I due incontri saranno divisi in momenti teorici e pratici dove ci sarà un continuo confronto tra gli alunni e il formatore. Sarà necessario anche un ulteriore lavoro in classe tra un appuntamento e l'altro con il formatore

teatrale. Il numero degli incontri potrà subire variazioni a seconda delle esigenze dei partecipanti.

## **L'arte del teatro**

per le scuole secondarie superiori

Due incontri in cui i giovani spettatori impareranno le prime nozioni per leggere lo spettacolo teatrale. I segni teatrali, i linguaggi, la strategia, la messa in scena, la scrittura e altro ancora. Sarà valorizzata anche la capacità di critica teatrale dei ragazzi attraverso la visione di uno spettacolo proposto dal formatore o che la classe ha visto durante la stagione. A discrezione del formatore potrà esserci un momento di confronto su eventuali ipotesi di messa in scena. Il numero degli incontri potrà cambiare a seconda delle esigenze e della reattività della classe.

## **Programma e informazioni**

In linea di massima il progetto si articola in due incontri della durata di un'ora circa ciascuno. I temi proposti e gli argomenti varieranno a seconda dell'età degli studenti.

Il numero degli incontri potrà anche cambiare a seconda delle esigenze e della reattività della classe.

Gli appuntamenti si svolgeranno presso le sedi scolastiche, di mattina o pomeriggio (date e orari da concordare con gli insegnanti delle scuole interessate). La partecipazione è gratuita.

# A TEATRO, RAGAZZI!



**Il teatro dietro le quinte**

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole primarie

Una divertente visita a teatro per scoprire tutto quello che c'è, ma non si vede. Il teatro, un luogo magico che aiuta a far sognare grandi e bambini.

Ma cosa succede quando non c'è lo spettacolo? Il teatro dorme? Ci abita qualche strano essere?

Un momento... cominciamo dall'inizio... dal foyer...

No!!! Non si mangia, il foyer... E lasciate stare i tiri, altrimenti vien giù il cielo o forse l'arlecchino... Fermi, chi ha preso quel par e dov'è il sagomatore? Non si sale sulla gratuccia! Ma non c'è una maschera in galleria?

Che confusione! Sarà meglio cercare il regista in regia...

No! Perché in regia ovviamente c'è il luciaio... E in platea? Basta! Adesso chiamo il direttore!

Se come noi ci avete capito poco o niente, è il caso di venirci a trovare e insieme scopriremo tutti i segreti del teatro.

## Programma e informazioni

Una visita al Teatro Comunale Filodrammatici che è strutturata come un incontro/laboratorio alla scoperta dello spazio teatrale e dei suoi segreti. Le date e gli orari sono da concordare con le scuole interessate. Il progetto è gratuito per le classi che assistono ad almeno uno spettacolo della Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco".



# RAGAZZI, QUESTA SERA SI VA AL MUNICIPALE!



**Progetto di promozione della Stagione di Prosa del Teatro Municipale per il pubblico under 14 collegato alla visione degli spettacoli *Hotel Paradiso* e *Othello, la H è muta...***

per le scuole secondarie di 1° grado

Il Teatro Municipale apre ai giovanissimi grazie alla presenza in cartellone di due spettacoli adatti anche agli under 14, inseriti in un progetto pensato da Teatro Gioco Vita dopo la positiva esperienza nella passata stagione della partecipazione di alcune classi di scuola secondaria di 1° grado alla serata con gli Oblivion.

Gli spettacoli proposti per la visione sono due grandi successi: *Othello, la H è muta...* che vede il ritorno a grande richiesta degli Oblivion, e *Hotel Paradiso* dei Familie Flöz, che dalla Germania con le loro maschere mettono in scena piccole e grandezze dell'animo umano in un noir travolgente e surreale, poetico e divertente. Prima della visione dello spettacolo ai ragazzi sarà proposto un incontro a scuola con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti fondamentali per fruire al meglio dell'esperienza dell'andare a teatro e della visione dello spettacolo. I contenuti e le modalità saranno calibrati a seconda dell'età e degli interessi degli studenti coinvolti, tenendo conto delle indicazioni e delle esigenze degli insegnanti interessati. Per chi lo riterrà opportuno, potrà essere organizzato anche un incontro successivo alla visione degli spettacoli, per approfondire l'esperienza e confrontarsi sulle chiavi di lettura che ciascuno ha dato alla rappresentazione. Entrambi gli incontri, che saranno curati da Nicola Cavallari, attore, regista e formatore, potranno avere impostazione teorico/pratica, anche coinvolgendo i ragazzi in brevi giochi teatrali.

## Programma e informazioni

Il progetto intende accompagnare gli studenti nella visione degli spettacoli e al contempo promuovere l'esperienza dell'andare a teatro nel pubblico degli under 14. Gli insegnanti interessati possono decidere se proporre alla classe la visione di uno solo o di entrambi gli spettacoli. Ovviamente si consiglia la seconda ipotesi, allo scopo di offrire ai ragazzi una proposta più varia ed

articolata. Il percorso si articola in un incontro a scuola precedente la visione dello/degli spettacolo/i, nella/e serata/e al Municipale e, nel caso l'insegnante lo ritenga opportuno, in un incontro successivo alla visione della/e rappresentazione/i da tenere in classe. Gli incontri sono gratuiti (date e orari da concordare con gli insegnanti delle classi interessate).

## Gli spettacoli

### Oblivion

**OTHELLO, la H è muta...**

gli Oblivion sono Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli  
testi Davide Calabrese e Lorenzo Scuda  
arrangiamenti musicali Lorenzo Scuda  
al piano Denis Bianucci  
consulenza registica Giorgio Gallione

**Teatro Municipale**

**martedì 31 marzo 2015 - ore 21**

(Stagione di Prosa "Tre per Te" / Altri Percorsi)

### Familie Flöz

**HOTEL PARADISO**

di Anna Kistel, Sebastian Kautz, Thomas Rascher, Frederik Rohn, Hajo Schüller, Michael Vogel e Nicolas Witte  
con Anna Kistel/Marina Rodriguez Llorente, Sebastian Kautz/Matteo Fantoni, Frederik Rohn/Daniel Matheus, Nicolas Witte/Thomas Rascher

regia Michael Vogel

maschere Hajo Schüller, Thomas Rascher

scenografie Michael Ottopal - costumi Eliseu R. Weide  
musiche Dirk Schröder - disegno luci Reinhard Hubert

**Teatro Municipale**

**mercoledì 8 aprile 2015 - ore 21**

**giovedì 9 aprile 2015 - ore 21**

(Stagione di Prosa "Tre per Te" / Prosa)

# IL TEATRO DI PIRANDELLO



**Progetto collegato alla visione dello spettacolo**  
*Enrico IV*

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole secondarie superiori

Un percorso collegato alla visione dello spettacolo *Enrico IV* per conoscere ed apprezzare il lavoro pirandelliano. Attraverso la vita di Pirandello potremo scoprire il suo teatro e il suo pensiero. Cercheremo di capire quali avvenimenti, incontri o accadimenti hanno influenzato la vasta produzione del Premio Nobel e le sue diverse fasi creative. Approfondiremo il teatro nel teatro con particolare attenzione al dramma in scena per scoprire la potenza taumaturgica del drammaturgo siciliano. "Sono guarito, signori: perché so perfettamente di fare il pazzo, qua; e lo faccio, quieto! Il guaio è per voi che la vivete agitatamente, senza saperla e senza vederla la vostra pazzia".



## Programma e informazioni

Il progetto è articolato in due incontri, uno prima e uno dopo la visione dello spettacolo, e intende accompagnare gli studenti alla conoscenza dell'opera di Luigi Pirandello. Tra gli obiettivi che si pone, c'è anche quello di fornire strumenti utili alla comprensione dei fondamenti del linguaggio teatrale, con modalità e secondo livelli di apprendimento adeguati alle esigenze delle classi. I dettagli dei contenuti e delle modalità di realizzazione del progetto, quindi, potranno essere definiti in accordo con gli insegnanti interessati.

## Lo spettacolo

**Franco Branciaroli**  
**ENRICO IV**  
di Luigi Pirandello  
con Franco Branciaroli  
Melania Giglio, Giorgio Lanza, Antonio Zanoletti  
scene costumi Margherita Palli - Luci Gigi Saccomandi  
regia di Franco Branciaroli  
produzione CTB Teatro Stabile di Brescia - Teatro de Gli Incamminati  
**Teatro Municipale**  
Lunedì 10 novembre 2014 - ore 21  
Martedì 11 novembre 2014 - ore 21  
(Stagione di Prosa "Tre per Te" - Prosa)

# GOGOL' TRA LETTERATURA E TEATRO



**Progetto collegato alla visione dello spettacolo**  
*Il cappotto*

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole secondarie superiori

Un percorso che vuole approfondire il rapporto tra letteratura e teatro, tra scrittura letteraria e scrittura drammaturgica. Un progetto articolato in due incontri, uno prima e uno dopo la visione dello spettacolo *Il cappotto*.

Il passaggio dalla scrittura di narrazione a quella drammaturgica sarà il punto centrale su cui verterà il primo incontro: i metodi, la strategia, il plot. Quale metodo è stato seguito da Vittorio Franceschi per questa riscrittura de *Il cappotto* e per quali motivi è stato scelto proprio questo testo? Come è stato trasformato l'umorismo di Gogol' per la scena? Oltre al tema principale della scrittura, si approfondiranno anche le scelte di regia, i costumi e la scenografia.

Nel secondo incontro ci si confronterà poi sul perché della scelta di mettere in scena un racconto russo del 1842, lasciando largo spazio al confronto critico con i giovani spettatori.

Due incontri per affinare le capacità di essere pubblico.



## Programma e informazioni

Il percorso intende accompagnare gli studenti nella visione dello spettacolo in cartellone, approfondendo l'opera dell'autore e analizzando le modalità della traduzione per la scena del testo letterario. È consigliata la lettura del racconto prima della visione dello spettacolo.

## Lo spettacolo

**Emilia Romagna Teatro Fondazione**  
**IL CAPPOTTO**  
di Vittorio Franceschi  
liberamente ispirato all'omonimo racconto di Gogol'  
con Vittorio Franceschi,  
Umberto Bortolani, Marina Pitta,  
Federica Fabiani, Andrea Lupo, Giuliano Brunazzi,  
Matteo Ali, Alessio Genchi, Valentina Grasso  
regia Alessandro D'Alatri  
scene Matteo Soltanto  
costumi Elena Dal Pozzo  
Luci Paolo Mazzi  
musiche Germano Mazzocchetti  
suono Giampiero Berti  
regista assistente Gabriele Tesauri  
**Teatro Municipale**  
martedì 9 dicembre 2014 - ore 21  
mercoledì 10 dicembre 2014 - ore 21  
(Stagione di Prosa "Tre per Te" - Prosa)

# A TEATRO CON SHAKESPEARE



Progetto collegato alla visione dello spettacolo  
*La dodicesima notte*

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole secondarie superiori

Un tuffo nel mondo del più grande drammaturgo di tutti i tempi: William Shakespeare. Un sunto della vita e dell'opera del "Bardo". La presentazione dello spettacolo *La dodicesima notte*: dalla trama alla regia.

Il progetto si articola in due incontri, uno prima e uno dopo la visione dello spettacolo. Durante il primo incontro gli studenti potranno ottenere tutte le informazioni per poter apprezzare al meglio la visione di questo omaggio che Carlo Cecchi ha fatto a Shakespeare per i 450 anni dalla nascita del poeta. Il secondo incontro sarà un confronto sullo spettacolo visto: la critica, i dubbi, i "mi è piaciuto perché" e i "non mi è piaciuto perché". Un passo ulteriore verso la maturità da spettatori, senza dimenticare che "il pubblico ha sempre ragione".



## Programma e informazioni

Il progetto intende accompagnare gli studenti nella visione dello spettacolo *La dodicesima notte* e allo stesso tempo approfondire un autore fondamentale nella storia del teatro.

Il percorso si articola in due incontri, uno propedeutico e uno successivo alla rappresentazione in cartellone, con l'obiettivo di conoscere meglio l'opera di William Shakespeare e di imparare a "leggere" lo spettacolo teatrale nei suoi molteplici aspetti. Gli incontri sono gratuiti.

## Lo spettacolo

### Marche Teatro

in collaborazione con  
Estate Teatrale Veronese

### LA DODICESIMA NOTTE

di William Shakespeare

traduzione Patrizia Cavalli

regia Carlo Cecchi

musiche di scena Nicola Piovani

scena Sergio Tramonti

costumi Nanà Cecchi

disegno luci Paolo Manti

con Carlo Cecchi, Tommaso Ragno, Antonia Truppo,

Eugenia Costantini, Dario Iubatti, Barbara Ronchi,

Remo Stella, Loris Fabiani, Federico Brugnone,

Davide Giordano, Rino Marino, Giuliano Scarpinato

musicisti Luigi Lombardi d'Aquino (tastiere e direzione

musicale), Ivan Gambini (strumenti a percussione),

Alessio Mancini (flauti e chitarra)

Teatro Municipale

martedì 3 marzo 2015 - ore 21

mercoledì 4 marzo 2015 - ore 21

(Stagione di Prosa "Tre per Te" - Prosa)

# IRONIA, SURREALE E LINGUAGGI DELLA SCENA



Progetto collegato alla visione degli spettacoli  
*Hotel Paradiso* e *Othello, la H è muta...*

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole secondarie superiori

"Attraverso una costante riscoperta di discipline teatrali secolari come il teatro di figura, il teatro di maschera, la danza, la clownerie, l'acrobazia, la magia, l'improvvisazione, Familie Flöz crea esperienze teatrali di una poesia incomparabile".

"Gli Oblivion giocano con la musica e il teatro. Sono un OGM che varia tra nostalgia e modernità, tra giocoleria e cabaret, tra intrattenimento leggero e satira di costume, tra Bologna e Trieste, tra il dire e il fare, tra moglie e marito, tra virgolette, tra feltro e feltro, tra l'altro".

Un percorso articolato tra presentazione e critica degli spettacoli, con una particolare attenzione ai diversi linguaggi teatrali usati. Si parlerà del percorso delle compagnie e del modo di fare teatro che le caratterizza: come e perché sono arrivate al "loro" modo di stare sulla scena e di giocare col pubblico; quali sono i meccanismi dei linguaggi da loro utilizzati che permettono di far breccia nei cuori, e nelle menti, degli spettatori.

## Programma e informazioni

Il progetto intende accompagnare gli studenti nella visione degli spettacoli in cartellone decodificando in particolare il rapporto tra ironia e surreale nelle messe in scena delle due diverse compagnie. Allo stesso tempo si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti per imparare a "leggere" lo spettacolo teatrale nei suoi molteplici linguaggi, al di là della parola recitata. I contenuti, le modalità e i livelli di approfondimento potranno essere concordati con gli insegnanti interessati allo scopo di adeguarli alle esigenze delle classi. Gli incontri sono gratuiti.

## Gli spettacoli

### Oblivion

#### OTHELLO, la H è muta...

gli Oblivion sono Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli

testi Davide Calabrese e Lorenzo Scuda

arrangiamenti musicali Lorenzo Scuda

al piano Denis Biancucci

consulenza registica Giorgio Gallione

produzione Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia-Giulia, Bags Live e Malguion srl

### Teatro Municipale

martedì 31 marzo 2015 - ore 21

(Stagione di Prosa "Tre per Te" - Altri Percorsi)

### Familie Flöz

#### HOTEL PARADISO

di Anna Kistel, Sebastian Kautz, Thomas Rascher,

Frederik Rohn, Hajo Schüller, Michael Vogel e Nicolas Witte

con Anna Kistel/Marina Rodriguez Llorente,

Sebastian Kautz/Matteo Fantoni, Frederik Rohn/Daniel

Matheus, Nicolas Witte/Thomas Rascher

regia Michael Vogel

maschere Hajo Schüller, Thomas Rascher

scenografie Michael Ottopal

costumi Eliseu R. Weide

musiche Dirk Schröder

disegno luci Reinhard Hubert

produzione artistica Gianni Bettucci

Teatro Municipale

mercoledì 8 aprile 2015 - ore 21

giovedì 9 aprile 2015 - ore 21

(Stagione di Prosa "Tre per Te" - Altri Percorsi)

## SCS/STUDENTI-CRITICI-SPETTATORI


**Progetto educational collegato al 4° Festival di teatro contemporaneo "L'altra scena"**

ideazione progetto Simona Rossi  
con la collaborazione di Emma-Chiara Perotti

incontri a cura di Chiara Merli

si ringraziano le Compagnie ospiti del Festival

per le scuole secondarie superiori

Dopo la positiva esperienza del 2012 e del 2013, Teatro Gioco Vita riprende anche nel 2014 il progetto di educazione al teatro SCS/Studenti-Critici-Spettatori collegato al cartellone del Festival di teatro contemporaneo "L'altra scena", con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente la partecipazione alla rassegna delle scuole superiori piacentine. La presenza di giovani agli spettacoli del Festival è stata fin dalla sua prima edizione qualitativamente e quantitativamente importante e si è pensato quindi di dare agli studenti ulteriori strumenti di lettura e interpretazione di tale esperienza teatrale.


**Il progetto**

La formula riprende quella già collaudata lo scorso anno. Ogni classe potrà scegliere una serata del programma.

Nei giorni precedenti la rappresentazione un esperto incaricato da Teatro Gioco Vita (Chiara Merli) terrà un incontro a scuola per presentare il lavoro e la poetica

della/e compagnia/e.

Tutti gli studenti della classe, con i loro insegnanti, assisteranno allo spettacolo e al termine incontreranno in teatro gli artisti in scena. Una volta tornati a scuola, quindi, potranno cimentarsi singolarmente o in gruppo nell'elaborazione di un testo critico sullo spettacolo a cui hanno assistito. La raccolta di tali recensioni sarà pubblicata sul sito internet del teatro e diffusa attraverso i canali informativi del Festival.

**Programma e informazioni**

Le date degli incontri in classe curati da Chiara Merli saranno concordati con gli insegnanti interessati.

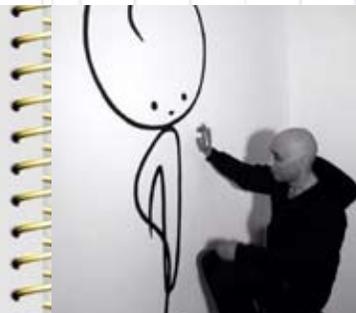
Il progetto è gratuito per la classe (lezioni degli esperti, partecipazione agli spettacoli, incontri con le Compagnie). Per ogni serata del Festival in cartellone saranno accettate 1 o 2 classi, compatibilmente con la disponibilità di posti (nelle serate in cui sono in programma due spettacoli, è preferibile che la classe segua entrambe le rappresentazioni).

**Il Festival**

Per il programma dettagliato delle serate e degli spettacoli in cartellone, vedi alle pagine 64-65.



## MINOU, IL FILO AMICO


**JOE COLOSIMO**
**Mostra/Laboratorio**

a cura di 3° Circolo Didattico Piacenza  
in collaborazione con Galleria Biffi Arte e Teatro Gioco Vita

per le scuole dell'infanzia e primarie (bambini da 5 a 8 anni)  
per tutto il pubblico

Il progetto nasce dall'esperienza, realizzata nel corso dell'anno scolastico 2012/2013, dell'incontro tra i bambini di una classe della Scuola Primaria "Giordani" di Piacenza e Minou, figura nata dalla genialità del francese Joe Colosimo, un artista di talento molto singolare, che con il suo Minou sa trasmettere un delicato messaggio d'amore per tutti. Un'esperienza che si vuole approfondire e proporre in modo più articolato ai bambini dai 5 agli 8 anni attraverso una mostra/laboratorio tra arte, teatro e grafica.

Joe Colosimo, con pochissimi e misurati tratti è riuscito a creare un personaggio molto positivo che fa della dolcezza la sua arma vincente. Delicato e tenero, mai aggressivo, coraggioso ed altruista, Minou sembra quasi un minuscolo angelo pronto a proteggere la nostra fantasia e a guidarci verso sogni liberi e leggeri. Lo stile di Joe è "apparentemente" semplice ma sicuramente unico e originale: la sua pittura è spontanea, istintiva, sgorga dall'immaginazione ma resta fedele al cuore. Non vi è finzione nelle tele di Joe: tutto è verità, raccontata con dolcezza, anche quando si parla di temi importanti e drammatici come l'omofobia, la lotta all'Aids, la lotta ad ogni genere di violenza e di discriminazione.

**Il progetto**

*Minou il filo amico* si articola come mostra e laboratorio. Alla Galleria Biffi Arte saranno in esposizione ventuno quadri di Joe Colosimo affiancati da altrettante reinterpretazioni dei medesimi create dagli alunni della classe 3C della Scuola Primaria Giordani.

Dopo aver visitato l'esposizione le classi saranno coinvolte in un laboratorio pratico che si terrà presso il laboratorio di arte e immagine della Scuola "Giordani" (gestito da Colosimo o da un'insegnante delegata dall'artista). I bambini-visitatori potranno comprendere la tecnica con la quale l'autore crea e disegna il perso-

naggio di Minou e saranno invitati a fornire la propria personale versione di uno dei quadri.

Il confronto tra le loro produzioni, le diverse "ambientazioni" ed i diversi "ruoli" dati al personaggio, l'immediata empatia che si viene ogni volta a creare tra i piccoli e Minou forniranno uno spunto prezioso per affrontare in modo creativo con bambini i temi legati all'accettazione delle diversità, agli stereotipi e ai pregiudizi ad esse associati e per 'prepararli' - seppur in modo giocoso - ad abbracciare la varietà del sociale senza pregiudizi né preconcetti aiutandoli ad opporsi naturalmente ad ogni forma di discriminazione nei confronti delle diversità di genere. Durante il laboratorio è previsto anche un breve momento di drammatizzazione: in un teatrino appositamente costruito per l'occasione, attraverso alcune sagome di Minou, verrà proposto un breve testo teatrale in cui verrà affrontato - seppur in modo giocoso - il tema della discriminazione cui spesso vengono fatti oggetto i bambini che si trovano bene "nei panni dell'altro". Tutto questo con molteplici obiettivi: utilizzare le emozioni come strumento di avvicinamento all'arte e all'immagine; affrontare la varietà del sociale senza pregiudizi né preconcetti; drammatizzare l'interpretazione personale di un'opera e veicolare - attraverso il "gioco teatrale" - sentimenti ed emozioni.

**Programma e informazioni**

La mostra sarà allestita alla Galleria Biffi Arte dal 14 febbraio al 14 marzo (orari di apertura: da martedì a domenica ore 11-19).

Il laboratorio per le classi interessate sarà realizzato, al termine della visita alla mostra, presso il laboratorio di arte e immagine della Scuola Primaria "Giordani", in date e orari da concordare, nel periodo di allestimento dell'esposizione.

Tutte le attività sono gratuite.

# IO DENTRO GLI SPARI



**Progetto collegato alla visione dello spettacolo**  
*Dentro gli spari - Una storia di mafia*

in collaborazione con



per le scuole primarie (classe 5), secondarie di 1° grado e secondarie superiori

## A scuola prima dello spettacolo

I ragazzi di Libera sono disponibili a tenere incontri preparatori allo spettacolo nelle classi che ne faranno richiesta.

## In teatro, dopo la rappresentazione

Incontro/dibattito

Al termine della rappresentazione di *Dentro gli spari* le classi potranno fermarsi in teatro per un breve incontro/dibattito che vedrà confrontarsi Giorgio Scaramuzzone, regista, drammaturgo e interprete dello spettacolo, con operatori di Libera e testimoni.



## Progetti didattici a cura di Libera

Da diversi anni il coordinamento di Libera interviene negli istituti scolastici di Piacenza con progetti didattici pensati per ogni fascia d'età. Sono tante le scuole, che alla fine di questi percorsi hanno aderito a Libera. Quest'anno l'impegno sarà ancora più grande perché Bologna ospiterà la giornata del 21 marzo in cui commemoriamo le vittime innocenti delle mafie. Si tratta di un appuntamento nazionale che coinvolge soprattutto le scuole e i ragazzi. La nostra città sarà quindi tra gli organizzatori e i nostri ragazzi saranno i protagonisti di questa bellissima manifestazione. Tutte le scuole e le singole classi che intendono partecipare possono rivolgersi a Libera Piacenza: [piacenza@libera.it](mailto:piacenza@libera.it), tel. 3292123544.

## Lo spettacolo

Teatro dell'Archivoltò

DENTRO GLI SPARI

Una storia di mafia liberamente tratto da

*Io, dentro gli spari* di Silvana Gandolfi  
drammaturgia e regia Giorgio Scaramuzzone  
Teatro Comunale Filodrammatici  
giovedì 19 marzo 2015 - ore 9 e ore 10.45  
venerdì 20 marzo 2015 - ore 9 e ore 10.45  
(Stagione di Teatro Scuola "Salt'in Banco")



# E ANCORA...

## ALTRI PROGETTI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE TEATRALE

### DITELLO ALL'ATTORE

Incontri con i protagonisti della Stagione di Prosa del Teatro Municipale di Piacenza  
a cura di Enrico Marcotti

### RESIDENZA ARTISTICA DELLA COMPAGNIA DIURNI E NOTTURNI

Nuova produzione e laboratorio teatrale per ospiti e operatori dei Centri Diurni e delle Comunità dell'Unità di Riabilitazione del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda UsI di Piacenza  
a cura di Nicola Cavallari

### PRE/VISIONI

Giovani artisti delle scuole di teatro, laboratori e azioni teatrali, esperienze di residenza artistica

### LE STAGIONI DELLA VITA

#### IV Edizione: In relazione

Percorso formativo e di aggiornamento collegato al cartellone di Teatro Danza per insegnanti, studenti, educatori e operatori del settore sociale

### LAVORO, DONNE, DIRITTI

Progetto collegato alla visione dello spettacolo *7 minuti*

### PREMIO SCENARIO 2015

#### Nuovi linguaggi per la ricerca e per l'impegno civile

Tappa di selezione - Piacenza, marzo 2015

### L'ARTE IMMATERIALE

#### Parte IV - Partiture per l'ombra

La musica nel teatro d'ombre contemporaneo

Laboratorio internazionale sull'ombra e il teatro d'ombre per marionettisti, attori, tecnici, scenografi, registi  
a cura di Fabrizio Montecchi, Nicoletta Garioni e Federica Ferrari  
collaborazione artistica Alessandro Nidi

### WORKSHOP DI DANZA CONTEMPORANEA

per gli allievi delle scuole di danza piacentine  
a cura delle compagnie ospiti del cartellone di Teatro Danza

### IL TEATRO E LA MENTE: ESPERIENZE A CONFRONTO

Progetto collegato alla visione dello spettacolo *La classe* in collaborazione con Associazione Diurni e Notturni

### RESPONSABILITÀ E POTERE / POLITICA E MEDIA

Progetto collegato alla visione dello spettacolo *Frost/Nixon*

## ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA

Dalla stagione teatrale 2011/2012 è attiva, su proposta e iniziativa di alcuni abbonati e spettatori particolarmente affezionati, l'**Associazione Amici del Teatro Gioco Vita**, che intende sostenere, promuovere, sviluppare e diffondere l'importante attività che Teatro Gioco Vita svolge a vari livelli (prosa, teatro ragazzi, teatro scuola, teatro per le famiglie, produzione e distribuzione di spettacoli, laboratori e formazione). Tra gli scopi e le finalità dell'Associazione, la promozione di iniziative di ricerca e divulgazione della cultura teatrale, anche mediante l'organizzazione di convegni, manifestazioni, concorsi a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale; il patrocinio di manifestazioni che possano favorire la conoscenza e la diffusione delle attività di Teatro Gioco Vita; la realizzazione di iniziative editoriali, in stampa, video o altro, di studio e di approfondimento riguardanti la cultura e l'attività teatrale; la promozione di iniziative, in Italia e all'estero, per la diffusione della cultura e del patrimonio culturale e artistico di Teatro Gioco Vita. In sintesi, l'Associazione Amici del Teatro Gioco Vita vuole valorizzare il teatro sul piano culturale, sociale e promozionale a favore di tutta la cittadinanza.

# Festival di teatro contemporaneo

## L'Altra scena

4<sup>a</sup> edizione  
Piacenza, ottobre 2014

mercoledì 1 ottobre 2014



Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21  
**Antonio Rezza / Flavia Mastrella**  
**PITECUS**

di Antonio Rezza e Flavia Mastrella ■ con Antonio Rezza ■ quadri di scena Flavia Mastrella ■ (mai) scritto da Antonio Rezza ■ assistente alla creazione Massimo Camilli ■ consulente tecnico Mattia Vigo ■ disegno luci Maria Pastore

giovedì 2 e venerdì 3 ottobre 2014



Teatro Gioia - ore 22 (2 ottobre) / ore 23 (3 ottobre)

**Teatro Gioco Vita**  
**NATA DALLE TENEBRE**  
**Piccoli incontri con l'ombra**

(per partecipanti ignari e impreparati)  
progetto a cura di Fabrizio Montecchi e Nicoletta Garioni ■ musiche Paolo Codognola ■ evento a pubblico limitato (max 16 partecipanti, prenotazione obbligatoria, in caso di esubero di adesioni potrà essere inserito un ulteriore incontro sabato 4 ottobre alle ore 22)

venerdì 3 ottobre 2014



Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21

**Teatro Sotterraneo**  
**BE LEGEND!**  
**Daimon Project**

concept e regia Teatro Sotterraneo ■ in scena un/una bambino/a, Sara Bonaventura, Claudio Cirri ■ scrittura Daniele Villa ■ luci Marco Santambrogio ■ consulenza costumi Laura Dondoli, Sofia Vannini ■ grafica Massimiliano Mati ■ produzione Teatro Sotterraneo ■ coproduzione Associazione Teatrale Pistoiese, Centrale Fies ■ sostegno al progetto BE Festival (Birmingham), Opera Estate Festival Veneto, Regione Toscana ■ residenze Centrale Fies, Associazione Teatrale Pistoiese, Armunia, Warwick Arts Centre ■ Teatro Sotterraneo fa parte del progetto Fies Factory

martedì 7 ottobre 2014



Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21  
in collaborazione con FESTIVAL FOCUS JELINEK

**Teatri di Vita**  
**JACKIE E LE ALTRE**

**Un altro pezzo dedicato a Elfriede Jelinek**  
uno spettacolo di Andrea Adriatico per Orizzonti ■ con Anna Amadori, Olga Durano, Eva Robin's, Selvaggia Tegon Giacoppo ■ produzione Teatri di Vita ■ in collaborazione con Fondazione Orizzonti d'Arte, Festival Focus Jelinek e il sostegno di Comune di Bologna - Settore Cultura, Regione Emilia Romagna - Servizio Cultura, Ministero per i Beni e le Attività Culturali

venerdì 10 ottobre 2014



Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21  
**Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse /**  
**Accademia degli Artefatti**  
**I, BANQUO**

di Tim Crouch ■ traduzione Pieraldo Girotto ■ dal Macbeth di William Shakespeare ■ regia Fabrizio Arcuri ■ con Enrico Campanati ■ luci e fonica Matteo Selis

martedì 14 ottobre 2014



Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21  
**Fratelli Dalla Via**  
**MIO FIGLIO ERA COME UN PADRE PER ME**

di e con Marta Dalla Via, Diego Dalla Via ■ scene e costumi Diego e Marta Dalla Via ■ direzione tecnica Roberto Di Fresco ■ partitura fisica Annalisa Ferlini ■ assistente di produzione Veronica Schiavone ■ produzione Fratelli Dalla Via, Piccionai-I Carrara, Bassano Opera Estate ■ spettacolo vincitore Premio Scenario 2013

venerdì 17 ottobre 2014



Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21  
**Fibre Parallele**  
**LO SPLENDORE DEI SUPPLIZI**

di e con Licia Lanera e Riccardo Spagnolo ■ e con Mino Decataldo ■ assistente alla regia Arianna Gambaccini ■ disegno luci Vincent Longuemare ■ consulenza e creazione puppet Marianna Di Muro ■ produzione Fibre Parallele e Festival delle Colline Torinesi con il contributo della Regione Puglia e il sostegno del Nuovo Teatro Abeliano ■ spettacolo promosso da Teatri del Tempo Presente progetto interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo

domenica 19 ottobre 2014



Teatro Gioia - ore 21  
**Orchestra Luigi Cremona**  
**CINEMA AMORE MIO**

Le grandi musiche dei grandi film  
dirige Carlo Pisani ■ musiche di Morricone, Rota, Mancini, Piovani, Bacalov, Tiersen, Shostakovich e tanti altri...

E ancora...



**Sete di Scena** - bar, musica, installazioni  
**SCS studenti-critici-spettatori** - progetto educational per le scuole superiori  
**Incontri con gli artisti**  
**Dopo-teatro**

TEATRO GIOCO VITA  
Teatro Stabile di Innovazione

ASSOCIAZIONE  
AMICI DEL  
TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE  
DI PIACENZA E VIGEVANO

TECNOBORGO  
CASA PER LA CULTURA

FONDAZIONE  
TEATRO DI PIACENZA

## TRE PER TE 2014/2015

## PROSA - Teatro Municipale ore 21

10-11 novembre 2014

Franco Branciaroli

## ENRICO IV

di Luigi Pirandello - con Franco Branciaroli, Melania Giglio, Giorgio Lanza, Antonio Zanoletti - scene e costumi Margherita Palli  
luci Gigi Saccomandi - regia Franco Branciaroli  
produzione CTB Teatro Stabile di Brescia / Teatro de Gli Incamminati



25-26 novembre 2014

Alessandro Preziosi

## DON GIOVANNI

o Il convito di pietra di Molière

con Alessandro Preziosi - regia Alessandro Preziosi  
scene Fabien Ilieu - costumi Marta Crisolini Malatesta  
luci Valerio Tiberi - supervisione artistica Alessandro Maggi  
traduzione e adattamento Tommaso Mattei  
prodotto da Alessandro Preziosi, Tommaso Mattei, Aldo Allegrini  
produzione Khora.teatro / TSA Teatro Stabile d'Abruzzo

9-10 dicembre 2014

Emilia Romagna Teatro Fondazione

## IL CAPPOTTO

di Vittorio Franceschi  
liberamente ispirato all'omonimo racconto di Gogol'  
con Vittorio Franceschi, Umberto Bortolani, Marina Pitta,  
Federica Fabiani, Andrea Lupo, Giuliano Brunazzi, Matteo Ali,  
Alessio Genchi, Valentina Grasso  
regia Alessandro D'Alatri - scene Matteo Soltanto  
costumi Elena Dal Pozzo - luci Paolo Mazzi  
musiche Germano Mazzocchetti - suono Giampiero Berti  
regista assistente Gabriele Tesauri

13-14 gennaio 2015

Alessandro Haber / Alessio Boni

## IL VISITATORE

di Éric-Emmanuel Schmitt  
traduzione, adattamento e regia Valerio Binasco  
con Alessandro Haber e Alessio Boni  
e con Nicoletta Robello Bracciforti, Alessandro Tedeschi  
musiche Arturo Anneschino - scene Carlo De Marino  
costumi Sandra Cardini - produzione Goldenart production

22 gennaio 2015 (fuori abbonamento)

Christian De Sica

## CINECITTÀ

uno spettacolo scritto da Christian De Sica, Riccardo Cassini,  
Marco Mattolini e Giampiero Solari  
con Daniela Terreri, Daniele Antonini e Alessio Schiavo  
corpo di ballo Leonardo Bizzari, Roberto Carozzino,  
Roberto D'Urso, Deborah Esposito, Dalila Frassanito, Nadira Lisi,  
Giulia Pauselli, Tommaso Petrolo  
disegno luci Marcello Iazzetti regia video Cristina Redini  
scenografie Patrizia Bocconi costumi Ester Marcovecchio  
musiche dal vivo dell'orchestra diretta dal maestro Marco Tiso  
al pianoforte Riccardo Biseo coreografie Franco Miseria  
regia Giampiero Solari - produzione e distribuzione Bags Live



28-29 gennaio 2015

Teatro dell'Elfo / Teatro Stabile dell'Umbria

## FROST/NIXON

di Peter Morgan - traduzione di Lucio De Capitani  
uno spettacolo di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani  
con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Luca Toracca,  
Alessandro Bruni Ocaña, Claudia Coli, Matteo de Mojana,  
Andrea Germani, Nicola Stravalaci (Gabriele Calindri voce registrata)  
luci Nando Frigerio - suono di Giuseppe Marzoli

3-4 marzo 2015

Marche Teatro

in collaborazione con Estate Teatrale Veronese

## LA DODICESIMA NOTTE

di William Shakespeare - traduzione Patrizia Cavalli - regia Carlo Cecchi  
musiche di scena Nicola Piovani - scena Sergio Tramonti  
costumi Nanà Cecchi - disegno luci Paolo Manti  
con Carlo Cecchi, Tommaso Ragno, Antonia Truppo, Eugenia Costantini,  
Dario Iubatti, Barbara Ronchi, Remo Stella, Loris Fabiani,  
Federico Brugnone, Davide Giordano, Rino Marino, Giuliano Scarpinato  
musicisti Luigi Lombardi d'Aquino (tastiere e direzione musicale),  
Ivan Gambini (strumenti a percussione), Alessio Mancini (flauti e chitarra)

24-25 marzo 2015

Emilia Romagna Teatro / Teatro Stabile dell'Umbria  
/ Teatro Stabile del Veneto

## 7 MINUTI

di Stefano Massini - regia Alessandro Gassmann  
con Ottavia Piccolo, Paola Di Meglio, Silvia Piovani, Olga Rossi,  
Maiga Balkissa, Stefania Ugomari Di Blas, Cecilia Di Giuli, Eleonora Bolla,  
Vittoria Corallo, Arianna Ancarani, Stella Piccioni  
scenografia Gianluca Amodio - costumi Lauretta Salvagnin  
light designer Marco Palmieri - musiche originali Aldo e Pivio De Scalzi  
videografie Marco Schiavoni

## ALTRI PERCORSI - Teatro Municipale ore 21

18 novembre 2014

Alessandro Bergonzoni

## NESSI

di e con Alessandro Bergonzoni  
regia Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi  
produzione Allibito Srl

3 dicembre 2014

Teatro Stabile di Napoli / Théâtre National  
- Bruxelles / Festival d'Avignon / Folkteatern -

Göteborg

## LE SORELLE MACALUSO

testo e regia Emma Dante  
con Serena Barone, Elena Borgogni, Sandro Maria Campagna,  
Italia Carroccio, Davide Celona, Marcella Colaiani,  
Alessandra Fazzino, Daniela Macaluso, Leonarda Saffi,  
Stephanie Taillandier  
scene e costumi Emma Dante - luci Cristian Zucaro  
armature Gaetano Lo Monaco Celano  
con il sostegno del Programma Cultura dell'Unione Europea  
in collaborazione con Atto Unico / Compagnia Sud Costa Occidentale  
in partenariato con Teatrul National Radu Stanca - Sibiu



4 febbraio 2015

Teatro dell'Archivolt / Teatro Stabile di Genova

## L'INVENZIONE DELLA SOLITUDINE

di Paul Auster - con Giuseppe Battiston - regia Giorgio Gallione  
scene e costumi Guido Fiorato - musiche Stefano Bollani  
luci Aldo Mantovani - L'invenzione della solitudine, copyright (c) 1982  
Paul Auster, edito in Italia da Giulio Einaudi Editore

8-9 aprile 2015

Familie Flöz

## HOTEL PARADISO

di Anna Kistel, Sebastian Kautz, Thomas Rascher, Frederik Rohn,  
Hajo Schüler, Michael Vogel e Nicolas Witte  
con Anna Kistel/Marina Rodriguez Llorente,  
Sebastian Kautz/Matteo Fantoni, Frederik Rohn/Daniel Matheus,  
Nicolas Witte/Thomas Rascher  
regia Michael Vogel - maschere Hajo Schüler, Thomas Rascher  
scenografie Michael Ottopal - costumi Eliseu R. Weide  
musiche Dirk Schröder - disegno luci Reinhard Hubert  
produzione artistica Gianni Bettucci  
produzione Familie Flöz / Theaterhaus Stuttgart / Theater Duisburg



Teatro Comunale Filodrammatici

24-25-26 febbraio 2015

Emilia Romagna Teatro Fondazione

in collaborazione con Associazione Arte e Salute onlus

## LA CLASSE

regia Nanni Garella  
con Nicola Berti, Giorgia Bolognini, Luca Formica, Pamela Giannasi,  
Maria Rosa Iattoni, Iole Mazzetti, Fabio Molinari, Mirco Nanni,  
Lucio Polazzi, Deborah Quintavalle, Moreno Rimondi, Roberto Risi  
luci Paolo Mazzi - regista assistente Gabriele Tesauri  
assistente alla regia Nicola Berti - suono Pierluigi Calzolari  
costumi a cura di Vanna Cioni - manichini Consuelo Cabassi  
si ringrazia per la collaborazione il Dipartimento di Salute Mentale  
dell'Azienda USL di Bologna

31 marzo 2015

Oblivion

## OTHELLO, la H è muta...

gli Oblivion sono Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni,  
Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli  
testi Davide Calabrese e Lorenzo Scuda  
arrangiamenti musicali Lorenzo Scuda  
al piano Denis Biancucci - consulenza registica Giorgio Gallione  
produzione Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia-Giulia,  
Bags Live e Malguion srl

## TEATRO DANZA - Teatro Gioia ore 21

16 gennaio 2015

**Compagnia Abbondanza/Bertoni****TERRAMARA 1991/2013**

coreografia Michele Abbondanza  
 con Eleonora Chiochini e Francesco Pacelli  
 cura del riallestimento Antonella Bertoni  
 musiche J.S. Bach, G. Yared, S. Borè e musiche della tradizione popolare

13 febbraio 2015

**Giulio D'Anna / Fattoria Vittadini / Versiliadanza****0000000 (IT)**

concept direzione e coreografia Giulio D'Anna  
 co-creazione e interpretazione Fattoria Vittadini:  
 Mattia Agatiello, Chiara Ameglio, Cesare Benedetti,  
 Noemi Bresciani, Maura Di Vietri, Riccardo Olivier,  
 Francesca Penzo e Vilma Trevisan

5 marzo 2015

**Cristiana Morganti****JESSICA AND ME**

creazione, direzione, coreografia e interpretazione Cristiana Morganti  
 collaborazione artistica Gloria Paris  
 produzione il Funaro/Pistoia realizzata in coproduzione con Fondazione I Teatri - Reggio Emilia

17 aprile 2015

**Compagnia Virgilio Sieni****DI FRONTE AGLI OCCHI DEGLI ALTRI**

duetti improvvisati con ex partigiani  
 di e con Virgilio Sieni - violoncello Naomi Berrill  
 produzione Compagnia Virgilio Sieni, Théâtre du Merlan scène nationale à Marseille - produzione realizzata per la prima volta in occasione del XXXII anniversario della strage di Ustica

in collaborazione con



## SPECIALE STUDENTI - INFORMAZIONI

**ABBONAMENTI**

**PASS STUDENTI - Altri Percorsi + 2 spettacoli di Prosa + 1 spettacolo di Teatro Danza** (6 spettacoli al Municipale, 1 al Comunale Filodrammatici e 1 al Teatro Gioia) - Galleria euro 75, Loggione euro 45

**PASS STUDENTI PROSA - 5 spettacoli di Prosa** (5 spettacoli al Municipale: *Enrico IV*, *Il cappotto*, *La dodicesima notte*, *Frost/Nixon*, *Hotel Paradiso*) - Galleria euro 50 (posto assegnato la sera stessa)

**ALTRI PERCORSI** (4 spettacoli al Municipale e 1 al Comunale Filodrammatici) - Galleria euro 48, Loggione euro 23

**PASS UNDER 14 - 1 spettacolo di Prosa + 1 spettacolo di Altri Percorsi** (2 spettacoli al Municipale: *Othello*, *la H è muta...*, *Hotel Paradiso*) - Galleria euro 20, Loggione euro 12

**TEATRO DANZA** (4 spettacoli al Teatro Gioia) - Euro 25  
**2 PER TE Prosa + Altri Percorsi** (12 spettacoli al Municipale e 1 al Comunale Filodrammatici) - Galleria euro 120, Loggione euro 80

**2 PER TE DANZA Altri Percorsi + Teatro Danza** (4 spettacoli al Municipale, 1 al Comunale Filodrammatici e 4 al Teatro Gioia) - Galleria euro 60

**3 PER TE Prosa + Altri Percorsi + Teatro Danza** (12 spettacoli al Municipale, 1 al Comunale Filodrammatici e 4 al Teatro Gioia) - Galleria euro 150, Loggione euro 100

Gli abbonamenti sono in vendita da martedì 23 settembre 2014.

**BIGLIETTI**

**Prosa al Municipale** - Galleria euro 13 (per lo spettacolo *Cinecittà* euro 15)

**Altri Percorsi al Municipale** - Galleria euro 11  
**Teatro Danza al Teatro Gioia e Altri Percorsi al Comunale Filodrammatici** - Euro 10  
 Prevendita da martedì 28 ottobre 2014.

**L'ALTRA SCENA**

**Biglietti - Posto unico non numerato euro 5** (per gli spettacoli *Pitecus* e *Cinema amore mio* euro 10)

**Pass L'altra scena** - Posto unico non numerato euro 30 (gli appuntamenti al Teatro Gioia sono fuori abbonamento)  
 Prevendita da martedì 23 settembre 2014.

**PRE/VISIONI**

**Biglietti - Posto unico non numerato euro 5**

Per poter usufruire delle offerte Speciale Studenti è necessario rivolgersi all'Ufficio Scuola di Teatro Gioia Vita. Per i gruppi scolastici sono previste facilitazioni e/o gratuità per gli insegnanti/accompagnatori.

## A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ

## 2014/2015 - XIX RASSEGNA DI TEATRO PER LE FAMIGLIE

domenica 9 novembre 2014 - ore 16.30

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

**Pantakin Circo Teatro (Italia) / Compagnie Ad Hoc (Francia)****FRAGILE**

circo teatro per clown, acrobati, scatole e note musicali  
 durata: 60' - per tutto il pubblico



domenica 23 novembre 2014 - ore 16.30

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

**Fondazione Luzzati Teatro della Tosse****LE 12 FATICHE DI ERCOLE**

teatro d'attore e musica dal vivo  
 durata: 60' - da 4 anni

venerdì 8 dicembre 2014 - ore 16.30

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

**Michele Cafaggi****OUVERTURE DES SAPONNETTES**

**un concerto per bolle di sapone**  
 clownerie, pantomima, bolle di sapone  
 durata: 60' - da 2 anni

martedì 6 gennaio 2015 - ore 16.30

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

**Teatro Gioco Vita****IL CIELO DEGLI ORSI**

**dall'opera di Dolf Verroen & Wolf Erlbruch**  
 teatro d'ombre, d'attore e danza  
 durata: 50' - da 3 anni

domenica 18 gennaio 2014 - ore 16.30

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

**Il Baule Volante****NICO CERCA UN AMICO**

**da Nico cerca un amico di Matthias Hoppe**  
 teatro d'attore e pupazzi animati a vista  
 durata: 50' - da 3 anni

domenica 1 febbraio 2015 - ore 16.30

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI

**La Piccionaia I Carrara****I TRE PORCELLINI**

teatro d'attore  
 durata: 50' - da 3 anni

domenica 8 marzo 2015 - ore 16.30

OFFICINA DELLE OMBRE

**Teatro Gioco Vita****CIRCOLUNA**

**l'unico circoteatro d'ombre al mondo**  
 teatro d'ombre e teatro d'attore  
 durata: 40' - da 2 a 5 anni  
 (spettacolo a pubblico limitato con posti non numerati, prenotazione obbligatoria - in caso di esubero di adesioni sarà effettuata una seconda recita alle ore 18)

**Abbonamenti/carnet a 4 spettacoli**

**Bambini/Ragazzi** - fino a 3 anni ingresso gratuito (senza posto a sedere) - da 3 a 15 anni euro 25 intero, 20 ridotto fratelli/sorelle

**Giovani/Adulti** - euro 35 intero, 30 ridotto nonni/nonne  
**Biglietti**

**Bambini/Ragazzi** - fino a 3 anni ingresso gratuito (per lo spettacolo *Circoluna* la gratuità è applicata fino a 2 anni) - da 3 a 15 anni euro 7 intero, 6 ridotto fratelli/sorelle

**Giovani/Adulti** - euro 9 intero, 8 ridotto nonni/nonne  
**Famiglie con due o più bambini residenti nel Comune di Piacenza** - a partire dal secondo figlio gratis (del costo si farà carico il Comune di Piacenza - Assessorato Nuovo welfare e sostegno alle famiglie - Servizio Programmazione)

Prevendita da giovedì 30 ottobre 2014.

# 35<sup>a</sup> RASSEGNA DI TEATRO SCUOLA

## Stagione Teatrale 2014/2015

ASSOCIAZIONE AMICI DEL  
TEATRO GIOCO VITA

